



## **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

Emilia Romagna Factor S.p.A

---

**EMILIA ROMAGNA FACTOR S.p.A.**

**Abbreviato: EMIL-RO FACTOR S.p.A.**

**Sede Legale: 40125 Bologna – Strada Maggiore 29**

**Capitale Sociale Euro 54.590.910 i.v.- REA 366365**

**Reg. Imprese e Cod.Fisc. 02231420361**

**Partita Iva 04297210371 valida sino al 31 dicembre 2018**

**Dal 1° Gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER, del quale fa parte anche EMIL-RO FACTOR S.p.A., con Partita IVA 03830780361**

**Intermediario Finanziario iscritto all'Albo degli intermediari finanziari art. 106 del D.Lgs n.385/1993 (T.U.B.) al numero 9 con codice meccanografico 19432**

**Società appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.**

**Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari con codice 5387.6 del 7 agosto 1992**

**<http://www.bper.it>; e-mail: [bper@pec.gruppobper.it](mailto:bper@pec.gruppobper.it)**

**Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro Imprese 01153230360**

**C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40**

**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia**

**Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)**

# Sede e Filiali

## SEDE

40125 BOLOGNA – STRADA MAGGIORE, 29  
Telefono 051 6482111 Fax 051 6482199  
[emilro@emilro.it](mailto:emilro@emilro.it)

## BOLOGNA

40125 BOLOGNA – STRADA MAGGIORE, 29  
Telefono 051 6482111 Fax 051 6482199  
[bologna@emilro.it](mailto:bologna@emilro.it)

## MILANO-MILANO 1-KEYCLIENT

20123 MILANO – VIA F. FILZI, 27  
Telefono 02 8542151 Fax 02 85421541  
[milano@emilro.it](mailto:milano@emilro.it)

## ROMA-KEYCLIENT

00185 ROMA – VIA PARIGI, 11  
Telefono 06 4246811 Fax 06 42020154  
[roma@emilro.it](mailto:roma@emilro.it)

## PADOVA

35121 PADOVA – VIA TRIESTE, 32  
Telefono 049 8240810 Fax 049 8240899  
[padova@emilro.it](mailto:padova@emilro.it)

## NAPOLI

80133 NAPOLI – VIA PONTE DI TAPPIA, 72/76  
Telefono 081 5514145  
[napoli@emilro.it](mailto:napoli@emilro.it)

## SOMMARIO

<b>Organi amministrativi e di controllo .....</b>	<b>6</b>
<b>Composizione azionaria.....</b>	<b>7</b>
<b>Relazione degli Amministratori sulla Gestione .....</b>	<b>8</b>
<b>1. Il contesto macroeconomico di riferimento.....</b>	<b>8</b>
<b>2. Il mercato del Factoring.....</b>	<b>12</b>
<b>3. BPER FACTOR NEL 2021.....</b>	<b>14</b>
<b>3.1 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....</b>	<b>14</b>
<b>3.2 I DATI PRINCIPALI DI BPER FACTOR.....</b>	<b>14</b>
<b>3.3 I RISULTATI DEL 2021.....</b>	<b>19</b>
<b>4. Relazione con la clientela .....</b>	<b>33</b>
<b>5. Fatti di rilievo .....</b>	<b>36</b>
<b>5.1 APPLICAZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT (NDOD).....</b>	<b>36</b>
<b>5.2 IL PERSONALE.....</b>	<b>37</b>
<b>5.3 ACQUISTO DELLA PIATTAFORMA E DEL MARCHIO WIP .....</b>	<b>38</b>
<b>5.4 CAMBIAMENTO DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI DETENUTI .....</b>	<b>38</b>
<b>A SCOPO DI INVESTIMENTO (IAS 40).....</b>	<b>38</b>
<b>5.5 ALTRI FATTI DI RILIEVO E ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>39</b>
<b>6. Le previsioni per il 2022.....</b>	<b>40</b>
<b>7. Proposta di attribuzione del risultato di periodo .....</b>	<b>41</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI .....</b>	<b>42</b>
<b>Nota integrativa.....</b>	<b>49</b>
<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>49</b>
<b>Parte A – Politiche contabili .....</b>	<b>49</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale .....</b>	<b>79</b>
<b>Parte C – Informazioni sul conto economico .....</b>	<b>105</b>
<b>Parte D – Altre Informazioni .....</b>	<b>118</b>
<b>SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....</b>	<b>125</b>
<b>RISCHIO DI CREDITO.....</b>	<b>125</b>
<b>RISCHI DI MERCATO .....</b>	<b>148</b>
<b>RISCHI OPERATIVI.....</b>	<b>152</b>
<b>RISCHI REPUTAZIONALI .....</b>	<b>154</b>
<b>RISCHI LEGALI .....</b>	<b>155</b>
<b>RISCHIO DI LIQUIDITA' .....</b>	<b>156</b>
<b>SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....</b>	<b>162</b>

<b>SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....</b>	<b>166</b>
<b>SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>167</b>
<b>SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO).....</b>	<b>168</b>
<b>SEZIONE 8 – Altri dettagli informativi .....</b>	<b>170</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<b>172</b>
<b>Relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>175</b>

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### **Consiglio di amministrazione in carica al 31 Dicembre 2021**

Presidente	<b>Paolo Licciardello</b>
Vice Presidente	Matteo Bigarelli *
	Pierpio Cerfogli**
Consiglieri	Matteo Bigarelli ***
	Mirco Capra
	Tarcisio Fornaciari
	Antonio Rosignoli
	Antonio Ferretti
	Alessia Keissidis

### **Collegio sindacale in carica al 31 Dicembre 2021**

Presidente	Pierpaolo Ferrari
Sindaci effettivi	Grazia Marchesini
	Andrea Montanari
Sindaci Supplenti	Antonella Bortolomasi
	Giacomo Giovanardi

**Direttore Generale** Franco Tomasi

**Società di revisione** Deloitte & Touche S.p.A

- \* In carica dal 14 dicembre 2021
- \*\* Cessato il 31 ottobre 2021
- \*\*\* Cessato il 13 dicembre 2021

## COMPOSIZIONE AZIONARIA

In data 02.11.2021 il Socio CONAD CONSORZIO NAZIONALE DETTAGLIANTI S.C. ha ceduto a BPER Banca s.p.a. l'intera partecipazione detenuta nella Società Emilia Romagna Factor s.p.a., costituita da numero 51.489 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 cad. per complessivi Euro 514.890,00 rappresentativa dello 0,943% del capitale sociale.

Il capitale sociale di Euro 54.590.910,00= integralmente sottoscritto e versato, diviso in numero 5.459.091 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 10,00 cadauna, risulta, al 31 dicembre 2021, interamente detenuto da "**BPER Banca S.p.A**".

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

### 1. Il contesto macroeconomico di riferimento

Il 2021 è stato caratterizzato da una vigorosa ripresa dell'economia globale. Il Pil mondiale si è riportato oltre il livello pre-pandemia, grazie in particolare all'apporto decisivo di due fattori: il progresso delle campagne vaccinali, registrato soprattutto nei paesi occidentali, e la presenza di politiche economiche complessivamente espansive. L'andamento della ripresa lungo l'arco dei dodici mesi è stato inevitabilmente scandito dall'evoluzione del quadro pandemico, che a fasi alterne - complice la scoperta di nuove varianti di COVID-19 come Delta e Omicron - ha costretto la maggior parte dei Paesi a varare misure restrittive per mitigare la salita dei contagi. La recrudescenza della pandemia, inoltre, ha contribuito alla persistenza di numerose strozzature all'interno dei processi produttivi, che insieme al sensibile rialzo di una vasta gamma di materie prime (su tutte quelle energetiche), hanno alimentato importanti pressioni inflazionistiche.

Negli **Stati Uniti** i segnali positivi per l'economia si sono manifestati già da inizio anno. Grazie alla conquista del Senato, infatti, il partito Democratico ha ottenuto il controllo su entrambi i rami del Congresso, rendendo di fatto più agevole l'attività legislativa della nuova Amministrazione. Poche settimane dopo, a marzo, è stato così approvato un piano di sostegno all'economia da circa 1.900 miliardi USD, uno dei pacchetti di aiuti più ingenti della storia americana. Un ulteriore contributo alla crescita è arrivato dal positivo sviluppo della campagna vaccinale, che appiattendolo la curva dei contagi ha permesso il parziale ritorno alla normalità. Un deciso apporto alla domanda aggregata è arrivato anche dai consumi privati, che hanno registrato un forte incremento in corrispondenza all'erogazione dei sussidi pubblici, mentre il mercato del lavoro ha mostrato una veloce ripresa, con il tasso di disoccupazione che - dal 6,4% di gennaio - ha iniziato una costante e progressiva discesa. Allo stesso tempo, tuttavia, la dinamica della ripresa ha cominciato a manifestare un importante effetto collaterale: l'andamento della domanda aggregata, la ripresa degli spostamenti, il rincaro delle componenti energetiche e la carenza di materiali, hanno tutti avuto un impatto sul dato di inflazione, che dal mese di aprile ha cominciato a salire vertiginosamente. Nonostante i dati, però, la FED ha inizialmente mantenuto invariata la propria politica monetaria, affermando di ritenere il rialzo dei prezzi al consumo un fenomeno "transitorio". Nella seconda parte dell'anno il ciclo economico statunitense ha subito un parziale ridimensionamento, causato da una serie di fattori. Questi i più importanti: la diffusione della variante Delta di COVID-19, che ha inevitabilmente limitato i consumi privati; il parziale esaurimento della spinta legata ai generosi aiuti pubblici varati per far fronte alla pandemia; le strozzature nelle catene di forniture e le tensioni sulle materie prime che, non accennando ad attenuarsi, hanno iniziato a colpire la parte produttiva. L'aspetto economico più rilevante va però ricondotto alla dinamica dei prezzi: dopo una fase di stabilizzazione, pur su valori già elevati, il



tasso di inflazione ha infatti ripreso a salire, spinto tra l'altro - oltre che dalle voci transitorie legate alla situazione pandemica - anche da componenti per loro natura più strutturali. Le perduranti pressioni sui prezzi hanno convinto la FED, negli ultimi mesi dell'anno, a modificare il suo orientamento di politica monetaria, annunciando il percorso di normalizzazione: il primo passo è stato l'avvio del tapering, ovvero il processo di graduale riduzione degli acquisti di titoli, che nel mese di dicembre è stato ulteriormente accelerato. Sul fronte tassi, invece, le proiezioni dei singoli membri del consiglio direttivo hanno iniziato ad indicare diversi aumenti nel corso del 2022 e degli anni a venire.

In **Eurozona**, il 2021 è iniziato decisamente con maggiori difficoltà. Gran parte della regione è stata infatti duramente colpita dalla terza ondata di COVID-19, tanto che numerosi Governi sono stati costretti ad introdurre nuove misure di distanziamento sociale oppure a prorogare quelle già in essere. Gli effetti negativi di tali provvedimenti si sono riflessi soprattutto sulle attività dei servizi, mentre l'impatto sull'industria - più esposta all'andamento del ciclo economico internazionale - è stato poco significativo. Il progressivo miglioramento delle campagne vaccinali, grazie all'arrivo di un numero sufficiente di dosi, ed il conseguente allentamento delle misure restrittive, ha successivamente permesso all'attività produttiva di ritornare in territorio di espansione, con il Pil dell'intera area euro che - dopo la leggera contrazione dei primi tre mesi - è tornato a crescere. Nella seconda parte dell'anno il ciclo si è stabilizzato, frenato dalle medesime problematiche che hanno interessato il resto delle maggiori economie mondiali. A fronte di una domanda che si è mantenuta robusta, infatti, si sono venute a creare strozzature sempre più evidenti sul lato dell'offerta: dalla carenza di componentistica e di materie prime, ai ritardi nelle consegne, ai forti aumenti nel costo dei trasporti. Malfunzionamenti delle catene produttive, in buona parte riconducibili alla diffusione delle varianti Delta e Omicron di COVID-19, che hanno frenato investimenti e produzione, e hanno accentuato le pressioni sui prezzi. L'inflazione ha così accelerato anche in area euro, passando dall'1,9% a/a di giugno al 5,0% a/a di dicembre. Sul fronte della politica monetaria, tuttavia, la Banca Centrale Europea ha continuato a minimizzare la dinamica inflattiva, ribadendo un orientamento nel complesso accomodante; la BCE si è infatti limitata a confermare la chiusura del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme), lo strumento temporaneo di acquisto titoli creato per rispondere alla crisi pandemica, a marzo 2022, ma allo stesso tempo ha incrementato il piano di acquisti del programma convenzionale, l'APP (Asset Purchase Programme). Se la BCE ha preferito mantenere un approccio cauto, allargando lo sguardo all'intera Europa non sono mancate le Banche centrali che - al fine di arginare le spinte inflattive - hanno agito in senso più restrittivo alzando il costo del denaro: tra queste, la norvegese Norges Bank e la britannica Bank of England.

Per quanto riguarda **l'Italia**, l'economia ha ricalcato a grandi linee l'andamento di quella dell'intera Eurozona. Dopo una prima fase di difficoltà, infatti, l'attività economica nel suo complesso ha intrapreso una fase di espansione culminata nei mesi estivi, grazie alla forza manifestata dal comparto manifatturiero - che ha beneficiato del miglioramento della domanda e della produzione industriale su scala globale - e alla ritrovata vivacità del settore dei servizi. Nella seconda parte dell'anno si è invece registrata una frenata, causata dalla pandemia che ha costretto il Governo ad adottare misure restrittive. Relativamente ai dati di inflazione, i prezzi al consumo sono tornati già da inizio anno a registrare variazioni positive su base annua, favoriti dal rincaro dei beni energetici e dalle problematiche già analizzate in precedenza per le altre

macroaree: il tasso di inflazione, a dicembre pari al +3,9% a/a, si è comunque mantenuto al di sotto della media dell'Eurozona.

L'insieme dei Paesi Emergenti, infine, storicamente molto sensibile all'andamento del commercio internazionale e fortemente integrato nelle filiere tecnologico-produttive globali, ha naturalmente approfittato della ripresa economica mondiale, tanto che nel 2021 - secondo le ultime proiezioni del FMI - il blocco delle economie emergenti e in via di sviluppo è atteso crescere in termini di Pil del 6,4% a/a. Il percorso di ripresa è tuttavia stato ostacolato da due elementi principali: la proliferazione delle diverse varianti di COVID-19 e l'importante decelerazione dell'economia cinese. Le problematiche della Cina sono riconducibili a diversi fattori: tra questi, vale la pena citare gli shock energetici, che hanno talvolta impedito il regolare andamento dell'attività produttiva, la stretta normativa adottata dalle Autorità locali nei confronti di alcune aziende e settori privati, tra cui il tecnologico, allo scopo di favorire una crescita dell'economia meno impetuosa e incontrollata e combattere comportamenti lesivi della concorrenza, oltre alla vicenda che ha coinvolto il colosso del settore immobiliare, Evergrande.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. Il quadro previsionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. La stima di crescita del PIL italiano per il 2021 è del 6,0%, mentre quella prevista nel 2022 è invece più ridotta, pari al 4,7%. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, il rialzo a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere nel 2021 al 153,5%, dal picco del 155,6% toccato nel 2020. La robusta crescita economica attesa, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porterà un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei prossimi due anni: nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è pari al 149,4%, mentre nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa al 147,6%. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 si è attestato al 9,4% del PIL, in discesa dal 9,6% registrato nel 2020. Il miglioramento rispetto alla precedente stima di aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si è riflesso sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in particolare quelle relative agli interventi di sostegno all'economia. Per gli anni a venire, il rapporto è atteso diminuire al 4,3% del PIL nel 2022, al 2,4% nel 2023 e al 2,0% nel 202 (Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2022").

Il 2021 sarà un anno che verrà ricordato non solo per le performance - poche altre volte le classi di attivo più rischiose hanno offerto rendimenti simili - ma anche per la quantità di eventi che si sono susseguiti nell'arco dei dodici mesi. L'aumento del costo delle materie prime, la crisi energetica e la carenza degli approvvigionamenti, hanno giocato un ruolo decisivo nel far crescere i prezzi a ritmo sostenuto, mettendo pressione ai titoli di Stato. Le principali Banche centrali, dal canto loro, hanno continuato a fornire importanti rassicurazioni circa la volontà di non rimuovere prematuramente gli stimoli monetari, giudicando la fiammata inflazionistica come un fenomeno temporaneo; un atteggiamento che ha contribuito in maniera determinante al buon andamento degli indici azionari nella prima parte dell'anno. Nel terzo trimestre si è invece registrata una

sostanziale frenata dei mercati, a fronte di nuovi elementi di incertezza. In Cina - dove nel frattempo si era acuita la crisi debitoria del colosso immobiliare Evergrande - le Autorità hanno adottato strette normative su diversi settori dell'economia, ponendo rischi sulla futura crescita del Paese; sul fronte dei prezzi, invece, il forte rincaro delle materie prime energetiche e la generale carenza di beni e di componentistica, hanno contribuito a spingere l'inflazione ancora più in alto, tanto da costringere le Banche centrali, pur con intensità e strumenti diversi, ad annunciare l'inizio della normalizzazione delle politiche monetarie. Gli ultimi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da una discreta dose di volatilità, che non ha tuttavia impedito all'azionario internazionale di irrobustire le buone performance accumulate in precedenza. La situazione pandemica ha subito un peggioramento, a causa della diffusione della variante Omicron: tuttavia, dopo un iniziale timore legato alle possibili ripercussioni sulla crescita, i mercati sono stati rassicurati dai primi studi che hanno dimostrato l'efficacia degli attuali vaccini e della minore aggressività del virus. A catturare l'attenzione degli investitori, piuttosto, è stato l'avvio del processo di graduale rimozione degli stimoli monetari, che ha visto la Federal Reserve accelerare il tapering (la riduzione del ritmo degli acquisti di titoli), e la Bank of England alzare i tassi.

In termini di performance, il 2021 è stato un anno record per i mercati azionari, con rialzi che hanno spesso superato il 20%. L'indice MSCI AC World, che misura l'andamento dell'azionario mondiale (ed include anche i mercati emergenti), è salito di oltre il 16%, sebbene al suo interno non siano mancate importanti differenze. Si è infatti registrata una forte dispersione geografica, inizialmente legata all'andamento delle rispettive campagne vaccinali, che ha premiato i listini dei Paesi sviluppati. Negli Stati Uniti, l'S&P500 è salito del 26,9%, mentre il listino a maggiore contenuto tecnologico, il Nasdaq Composite, ha chiuso con un progresso del 21,4%. Altrettanto bene si sono comportati gli indici europei, trainati dagli acquisti sui titoli delle banche e del settore tecnologico: l'indice delle maggiori azioni continentali, l'EuroStoxx 600, è balzato del 22,2%, mentre il listino milanese FtseMib, in progresso del 23%, si è distinto rispetto ad altri importanti Piazze come Francoforte (+15,8%) o Londra (+14,3%). Il rialzo più significativo, a livello mondiale, è stato quello del settore energy, in scia al rally del petrolio.

Per i mercati obbligazionari, invece, si è assistito ad un andamento meno positivo: i rendimenti sono saliti in maniera sensibile sia nei Paesi core che in quelli dell'euro periferia.

Performance contrastate per i mercati a spread: l'obbligazionario High Yield ha beneficiato del generale clima di propensione al rischio, mentre i titoli di Stato dei Paesi emergenti hanno invece chiuso l'anno in calo.

In ambito valutario, l'atteggiamento paziente ed accomodante (rispetto alla maggioranza delle altre principali Banche centrali) adottato dalla BCE nel fronteggiare l'inflazione, ha pesato sull'euro, che ha perso quota contro tutte le altre maggiori divise. La svalutazione contro il dollaro americano è stata del 7,4%, mentre quella rispetto alla sterlina inglese del 6,4%. Lo yen giapponese si è deprezzato contro euro del 3,6%, in scia all'aumento dei tassi obbligazionari mondiali ed all'orientamento marcatamente espansivo della Bank of Japan.

Per quanto riguarda le materie prime, il 2021 ha coinciso con un vigoroso rialzo di quasi tutte le sottocategorie: dai metalli industriali, ai beni energetici, alle soft commodities.

Le dinamiche macroeconomiche, il mutare del contesto sociale e le evoluzioni regolamentari e tecnologiche hanno determinato profondi cambiamenti strutturali nel settore bancario italiano, europeo e globale, esacerbati poi nel corso degli ultimi due anni dal diffondersi della pandemia

da Covid-19. Nel dettaglio, la marcata persistenza di bassi tassi di interesse, in parte indotta dalle ingenti iniezioni di liquidità delle banche centrali, ha avuto un impatto negativo sulla redditività dell'attività caratteristica delle banche commerciali, già fortemente compromessa da livelli di efficienza operativa non ottimali e dalle crisi economiche del 2007-2008 e del 2011. Le iniezioni di liquidità della Banca Centrale Europea, volte a sostenere l'economia nel periodo Covid-19, hanno infatti contribuito a tenere compressi tassi e spread che, nonostante siano risaliti rispetto ai livelli di fine 2020, si mantengono su valori storicamente molto bassi.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2021 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un lieve allentamento, riconducibile alla maggiore concorrenza tra banche e ad una minore percezione del rischio. Migliora ancora la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2021 erano pari a 16,8 miliardi di euro, in calo rispetto ai 23,5 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato a 1,02% (era all'1,35% a novembre 2020).

Sempre contenuto, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2021 è risultato pari a 171 punti base in calo rispetto ai 178 punti base di fine 2020. Prima dell'inizio della crisi finanziaria, tale spread superava i 300 punti. Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2021.

## 2. Il mercato del Factoring

Nel 2021 il turnover del mercato italiano del factoring è tornato a crescere con il 10% in più rispetto all'anno della crisi pandemica. La ripresa di buona parte delle attività economiche, unitamente allo sviluppo della produzione, degli investimenti e dei consumi delle imprese italiane hanno trainato la domanda di factoring. Il turnover *domestic* è salito del 10,6%, rappresentando l'80% del turnover totale (79,3% nel 2020). In crescita anche il turnover *internazionale* del 6,1%; la componente import evidenzia una crescita del 6,7% mentre l'export aumenta del 6,1% (fonte CERVED).

I dati comunicati da Assifact, (Associazione Italiana per il Factoring) al 31 dicembre 2021 indicano un turnover di circa Euro 251 miliardi. Tornano a crescere sia l'outstanding che gli impieghi rispettivamente del 5,41% e del 2,19%.

Nella tavola vengono riepilogati i principali dati riferiti al mercato.

Principali aggregati (fonte Assifact)

(dati in milioni di Euro)

Voci	dic-21	dic-20	Variazioni	
			ass.	%
Turnover	250.630	227.829	22.800	10,01%
di cui Turnover riveniente da operazioni di Supply Chain Finance	24.160	19.779	4.381	22,15%
Outstanding	65.600	62.234	3.366	5,41%
Impieghi puntuali	51.441	50.340	1.100	2,19%

L'analisi della composizione dei volumi evidenzia un peso del turnover derivante dai prodotti di tipo pro soluto pari a Euro 197 miliardi, che rappresenta il 79% del totale.

La Supply chain finance, l'invoice trading, il direct lending non rappresentano più una novità del mercato e sono divenuti un fronte competitivo sul quale basare i nuovi "modelli di cessione"; l'operatività legata alla Supply Chain Finance al 31 dicembre 2021 è stata di oltre 24 miliardi, con una crescita pari al 22,15% rispetto al 2020; Euro 21,6 miliardi sono relativi alle convenzioni "Reverse factoring" (Euro 18,5 miliardi nel 2020) ed Euro 2,5 miliardi riferiscono al "Confirming" (Euro 1,3 miliardi nel 2020). La rapida evoluzione del confirming, con una formula rivisitata in modo innovativo del ciclo passivo per le imprese, si basa sull'abilitazione ad una piattaforma digitale integrata tra il buyer, il factor ed i fornitori della filiera. L'operazione consiste nell'emissione da parte del buyer di mandati di pagamento al factor, il quale provvederà, a scadenza, a dare esecuzione al pagamento delle fatture passive del cliente. Al fornitore viene data la possibilità, sempre in maniera interattiva sulla piattaforma, di richiedere l'anticipazione del pagamento delle fatture segnalate, cedendo il credito al factor. Nel 2021 i factor hanno ricevuto dalle imprese circa Euro 3,3 miliardi, dei quali Euro 2,5 miliardi (75,6%) sono stati oggetto di cessione ed anticipazione del credito da parte dei fornitori (fonte Assifact).

## 2.1 Previsioni per il 2022

Il positivo trend dei volumi nel 2021 determinato dalla ripresa economica in atto, permette di guardare al 2022 con un certo ottimismo. Le proiezioni basate su dati congiunturali, considerando il rapporto factoring/Pil, indicano per fine anno prossimo un tasso di crescita atteso del volume d'affari (turnover) compreso tra +5,68% e +10,79% (Fonte Assifact). Anche gli operatori si mostrano fiduciosi in uno sviluppo positivo nei prossimi dodici mesi: dove i dati dell'indagine di Assifact per il 2022 (Fonte Assifact- Forefact 2022- n.2) indicano per fine anno un trend positivo +6,84%.

Inoltre, è prevedibile che per il factoring esistano nuovi ambiti di intervento in relazione all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto dal governo per accedere ai fondi di Next Generation EU. Infatti, i Factor potranno garantire, attraverso l'offerta di servizi di Supply Chain Finance, la velocizzazione dei flussi di cassa delle filiere coinvolte nel processo, garantendo la sostenibilità finanziaria degli investimenti, ma anche contribuire alla

semplificazione dei processi della Pubblica Amministrazione previsti dal Piano; progetti volti alla digitalizzazione, alla riduzione dei tempi di pagamento, alla semplificazione del processo della spesa, alla semplificazione nella cessione dei crediti verso la PA ed allo sviluppo evolutivo della piattaforma per la certificazione dei crediti, con maggiore integrazione nei sistemi di gestione del ciclo passivo.

### 3. BPER FACTOR NEL 2021

#### 3.1 Posizionamento competitivo

Nonostante il clima di incertezza legato al protrarsi della crisi sanitaria ed alle sue ripercussioni sull'economia, nel 2021 il mercato del factoring ha fatto segnare una crescita del 10%.

Anche il business della Società, nonostante le misure di contenimento ancora in vigore, nel 2021 ha segnato una crescita del turnover ben più marcata rispetto al mercato, facendo registrare un aumento di circa il 30%. Il confronto dei dati con il 2020, anno della crisi pandemica (lockdown a partire da marzo), indicano una ripresa delle attività economiche, ma è probabilmente ancor più significativo, al fine di valutare una sorta di ritorno alla "normalità", il confronto con i dati del 2019; infatti, in termini di volume d'affari (turnover) con il 2019, evidenzia per BPER Factor una crescita complessiva di circa il 40%, mentre il mercato risulta ancora in ritardo dell'1,9%.

Al 31 dicembre, in base ai dati preliminari pubblicati da Assifact la quota di mercato nazionale della Società si attesta al 2,4%, con una crescita del 17,3%. Nel panorama delle Società di factoring italiane BPER Factor, al 31 dicembre 2021, si colloca al nono posto per turnover.

Risultano in crescita, a livello societario, anche la quota di mercato relativa all'outstanding del 21,5% e quella degli impieghi del 16,1%.

#### Quote di mercato (Fonte Assifact)

(dati in milioni di Euro)

Voci	Mercato		Variazione		Emil-Ro Factor		Variazione	
	2021	2020	Ass.	%	Quota di mercato 2021	Quota di mercato 2020	Ass.	%
Turnover	250.630	227.829	22.800	10,01%	2,39%	2,03%	0,35%	17,32%
Outstanding	65.600	62.234	3.366	5,41%	2,44%	2,01%	0,43%	21,54%
Impieghi puntuali	51.441	50.340	1.100	2,19%	2,43%	2,09%	0,34%	16,10%
gg rotazione media	94	98	-4	-4,08%				

#### 3.2 I dati principali di BPER Factor

##### 3.2.1 Il Factoring

Seppur in un critico contesto economico, il turnover della Società, dopo aver chiuso il 2020 in crescita dell'8,46%, anche nel 2021 chiude con un segno positivo di circa il 30%.

Positivo anche il trend riferito alla nuova produzione, che conta n. 259 (n. 201 nel 2020) rapporti cedenti avviati nell'anno, per un turnover complessivo di Euro 685 milioni (Euro 413 milioni nel 2020), pari al 50% dell'incremento complessivo. I crediti acquisiti in pro soluto incidono per il 51,64% del totale turnover (55,15% nel 2020). I principali fattori che hanno contribuito alla significativa crescita del business sono da ricercare soprattutto nella maggiore integrazione tra la rete commerciale della Società e quella del Gruppo, in considerazione anche dell'avvenuto ampliamento del perimetro operativo della Capogruppo che, attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, ha incorporato n. 620 nuove filiali (n. 587 filiali ex-UBI Banca acquisite il 22 febbraio 2021 e n. 33 filiali ex Intesa Sanpaolo acquisite il 21 giugno 2021), oltre che da effetti congiunturali dovuti in prevalenza al rincaro del costo delle materie prime, che hanno comportato un innalzamento dei fatturati delle imprese.

In crescita anche il trend degli impieghi medi che, rispetto al 2020, sono aumentati del 6,2%. L'outstanding e gli impieghi puntuali si attestano rispettivamente a Euro 1,6 miliardi e ad Euro 1,2 miliardi con crescite del 28,11% e del 18,64%. I crediti risultano mediamente finanziati al 73,62%. Migliora, anche se in maniera non significativa, l'indice di rotazione medio dei crediti che passa dai 97 giorni a 96.

#### Dati volumetrici di BPER Factor

(dati in milioni di Euro)

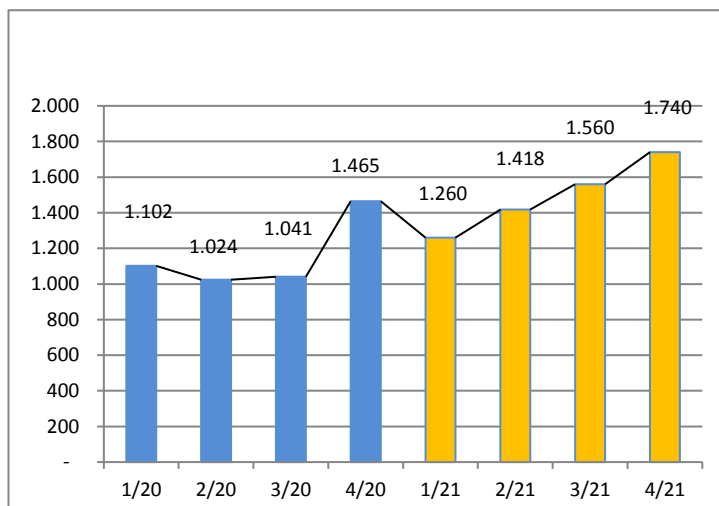
Voci	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	Valori	Incidenza	Valori	Incidenza	Ass.	%
<b>Turnover totale</b>	<b>5.978</b>	<b>100%</b>	<b>4.632</b>	<b>100%</b>	<b>1.346</b>	<b>29,06%</b>
<i>di cui pro soluto*</i>	3.087	51,64%	2.545	54,93%	543	21,33%
<i>di cui pro solvendo</i>	2.891	48,36%	2.088	45,07%	803	38,47%
<b>Outstanding</b>	<b>1.602</b>		<b>1.251</b>		<b>352</b>	<b>28,11%</b>
<b>Impieghi puntuali</b>	<b>1.250</b>		<b>1.054</b>		<b>196</b>	<b>18,64%</b>
<i>-di cui crediti futuri</i>	71		77		-6	-8,28%
<b>Impieghi puntuali(netto futuri)/Outstanding</b>	<b>73,62%</b>		<b>78,10%</b>		<b>-4,5%</b>	<b>-5,73%</b>
<b>gg medi di rotazione crediti</b>	<b>96</b>		<b>97</b>		<b>-1</b>	<b>-0,73%</b>

\* comprende il pro soluto formale

I crediti acquistati in pro-soluto, pari a Euro 3,1 miliardi, sono aumentati del 21,33%, mentre quelli riferiti agli acquisiti in pro solvendo sono cresciuti del 38,47%.

Il turnover riferito alle operazioni di "Medio/lungo termine" è stato di Euro 3,5 milioni.

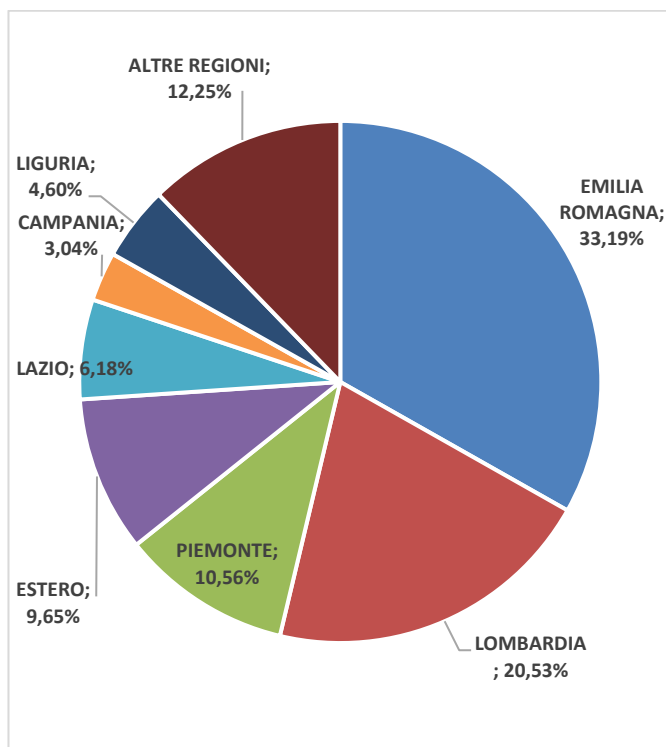
Evoluzione trimestrale del turnover (Euro/000)



Il turnover del 2021 si è attestato a circa Euro 6 miliardi. La crescita ha avuto un andamento costante nei vari trimestri dell'anno ed il 4° trimestre ha contribuito con un turnover di Euro 1,7 miliardi che, raffrontato con il pari periodo del 2020, risulta superiore del 18,77%.

Di seguito viene fornita la distribuzione territoriale del turnover in relazione alla provenienza del cedente.

#### Distribuzione territoriale del turnover per Cedente



Anche se il 53,7% dei volumi sono stati sviluppati in Emilia Romagna e Lombardia (57,7% nel 2020), la ripartizione territoriale per turnover della clientela evidenzia una distribuzione territoriale più equilibrata. Gli effetti di tale miglioramento rispecchiano gli sforzi della Società che sono stati orientati ad una maggiore integrazione con la rete commerciale del Gruppo attraverso l'apertura di punti commerciali in diverse zone d'Italia con strutture operative allocate all'interno della Banca stessa. Questo ha contribuito alla crescita del fatturato in regioni quali Piemonte (+88%), Liguria (+82%), Sicilia (+166%) Puglia (+112%) Marche (+31%) e Lombardia (+102%). Il forte incremento in Lombardia è conseguente soprattutto all'allargamento del perimetro operativo derivante dall'acquisizione delle Filiali dal Gruppo Intesa Sanpaolo. I volumi intermediati con la clientela dell'Emilia Romagna sono rimasti pressoché ai livelli del 2020 (-4,24%), ma l'incidenza sul totale è notevolmente diminuita (45,7% nel 2020).

Di seguito si riporta la distribuzione del turnover per categoria Ateco di appartenenza delle controparti cedenti:

Distribuzione del Turnover verso imprese non finanziarie	31.12.2021	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	85.136	1,42
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	3.477	0,06
C. Attività manifatturiere	1.629.892	27,26



D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	481.625	8,06
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	151.966	2,54
F. Costruzioni	326.869	5,47
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	775.356	12,97
H. Trasporto e magazzinaggio	284.352	4,76
I. Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	6.590	0,11
J. Servizi di informazione e comunicazione	39.438	0,66
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	74.385	1,24
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	711.360	11,90
Q. Sanità e assistenza sociale	180.596	3,02
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	78.415	1,31
S. Altre attività di servizi	7.672	0,01
<b>Totale Turnover verso imprese non finanziarie</b>	<b>4.837.129</b>	<b>80,91</b>
Famiglie	33.596	0,56
Istituzioni senza fini di lucro al servizio delle famiglie	1.288	0,02
Resto del mondo	577.064	9,65
Società finanziarie	528.764	8,85
Altre non comprese nelle voci precedenti	410	0,01
<b>Totale Turnover verso altre imprese</b>	<b>1.141.123</b>	<b>19,09</b>
<b>Totale Turnover</b>	<b>5.978.252</b>	<b>100</b>

Nel 2021, in termini di concentrazione del turnover per settore economico, con riferimento al cedente, il business verso imprese non finanziarie rappresenta oltre l'80% dei volumi complessivi, ed il restante 20% è stato generato principalmente da controparti estere (9,65%) e da società finanziarie (8,84%).

Il volume d'affari della Società viene prodotto oltre dalla propria rete interna e da quella del Gruppo anche da altre fonti come riepilogato nella tabella seguente.

### Turnover per fonte di segnalazione

(dati in milioni di Euro)

Voci	31.12.2021	31.12.2020	Composizion e cons.	Composizion e cons.	Variazioni 2021/2020	
			2021	2020	ass.	%
Sviluppo diretto	2.227	2.063	37,25%	44,54%	164	7,93%
Soci bancari	2.046	1.470	34,23%	31,74%	576	39,15%
Mediatori segnalatori	918	606	15,36%	13,09%	312	51,39%
Grande debitore Reverse	624	476	10,44%	10,28%	148	31,06%
Agenti	126	2	2,12%	0,04%	125	6511,92%
Operatori esteri e corrispondenti internazionali	36	14	0,61%	0,30%	23	162,81%
<b>Totale</b>	<b>5.978</b>	<b>4.632</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.346</b>	<b>29,06%</b>

(il dato del 2020 è stato adeguato alla fonte di segnalazione in essere al 31 dicembre 2021, laddove modificata rispetto al 2020)

Il business generato dalla clientela riveniente dalla rete del Gruppo BPER (soci bancari) è stato di Euro 2 miliardi, valore che nel confronto con il 2020 si è incrementato del 39,15% e che rappresenta il 42,79% dell'incremento complessivo della Società, a conferma del continuo miglioramento delle sinergie con il Gruppo. Lo "sviluppo diretto" della Società, che rappresenta il 37,25% del turnover complessivo, è cresciuto nel confronto con il 2020 del 7,93%.

In forte crescita il turnover generato dalla clientela proveniente dai Mediatori segnalatori e quella dai Grandi debitori reverse, che sono cresciuti rispetto al 2020, rispettivamente del 51,39% e del 31,06%. In forte crescita anche l'attività legata agli agenti, che ha raggiunto Euro 126 milioni contro i 2 milioni del 2020 e quella con gli operatori esteri che è più che raddoppiata.

Il totale dei clienti cedenti che hanno effettuato cessioni nel 2021 è stato di n. 1.104, valore in calo rispetto al 2020 (n. 1.155).

### 3.2.2 Il Leasing

Come negli esercizi precedenti ed in coerenza con gli orientamenti strategici aziendali e del Gruppo, l'attività di leasing non ha avuto alcuno sviluppo. Le principali iniziative del 2021 hanno riguardato la gestione dei contratti di leasing finanziario a reddito, nella rimodulazione dei piani finanziari dei contratti a seguito delle richieste di moratorie previste dai decreti legislativi conseguenti all'emergenza Covid-19 e nella gestione del credito deteriorato.

Al 31 dicembre 2021 i contratti "a reddito", come riepilogato nella tabella sottostante, sono n.10 e si riferiscono 3 a beni strumentali e 7 a beni immobili.

#### Contratti in essere-crediti impliciti

(dati in migliaia di Euro)

Tipologia contratti	N contratti al 31/12/2021	Valore originario beni	Costi diretti	Totale capitale maturato	Capitale residuo
					dic-21
Strumentale	3	2.127	21	1.626	522
Immobiliare	7	2.938	32	1.627	1.344
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>5.065</b>	<b>53</b>	<b>3.253</b>	<b>1.865</b>

I contratti a reddito al 31 dicembre 2021 hanno un credito residuo di Euro 1,9 milioni.

I beni riferiti ai contratti risolti, a causa dell'inadempienza dell'utilizzatore, vengono riepilogati di seguito.

Contratti sospesi/risolti con beni ritirati/da ritirare

(dati in migliaia di Euro)

Tipologia contratti	N contratti al 31/12/2021	Valore originario beni	Costi diretti	Totale capitale maturato	Capitale residuo
					dic-21
Immobiliare	4	4.080	50	796	3.333
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4.080</b>	<b>50</b>	<b>796</b>	<b>3.333</b>

Residuano n. 4 contratti "immobiliari" risolti facenti tutti capo allo stesso utilizzatore ed il loro valore residuo al momento della risoluzione contrattuale ammonta ad Euro 3,3 milioni.

I valori all'attivo di bilancio, al netto delle rettifiche di valore, per quanto attiene all'attività di leasing finanziario è di Euro 3,6 milioni, dei quali Euro 2,3 milioni riferiscono a crediti deteriorati.

### 3.3 I risultati del 2021

L'utile netto del 2021 è di Euro 0,9 milioni e risulta in flessione rispetto al 2020 di Euro 3,9 milioni. Il risultato è stato influenzato da accantonamenti per rettifiche di valore su crediti di importo rilevante ed ascrivibili, principalmente, a clienti operanti nel settore merceologico dell'energia, il cui mercato è stato compromesso a causa dell'elevata fluttuazione dei prezzi. Le rettifiche nette sui crediti ammontano a Euro 8,3 milioni, da confrontare con quelle rilevate nel 2020, il cui ammontare era stato di Euro 0,9 milioni. Sul risultato incidono, inoltre, componenti negative di reddito non ricorrenti, quali l'accantonamento per la manovra esodi del personale, il cui onere stanziato per il 2021 è di Euro 1,3 milioni, ed il costo per la rilevazione dell'impatto negativo, pari ad Euro 0,5 milioni, connesso al cambio di criterio di valutazione, dal costo al fair value, degli immobili detenuti a scopo titolo d'investimento e rivenienti da contratti di leasing risolti. Gli impieghi netti sono cresciuti del 19% ed anche il margine di intermediazione ha raggiunto Euro 20,8 milioni crescendo anch'esso del 19,5%. I costi operativi risultano in crescita del 12% per gli effetti già citati della manovra sul personale.

### **3.3.1 I risultati economici**

Si riportano di seguito i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Nelle tabelle che seguono, contenenti le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, i risultati sono riesposti nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dalla normativa Banca d'Italia.

Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- i recuperi da rimborsi assicurativi per sinistri sui crediti, allocati contabilmente nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" (Euro 1,2 milioni ed Euro 0,8 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020);
- i recuperi dei premi assicurativi dalla clientela, allocati contabilmente nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Commissioni passive" (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- la voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" comprende il recupero di Euro 0,4 milioni e quello di Euro 0,1 milione relativi rispettivamente ad un accantonamento per una causa attiva abbandonata, il cui costo è ricaduto tra le perdite su crediti allocato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e lo stanziamento effettuato nel 2020 quale minusvalenza sulla vendita di un terreno la cui realizzazione è stata allocata nella voce "Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali ed immateriali".

In base a quanto indicato in premessa ai fini di un confronto omogeneo, l'analisi delle dinamiche reddituali che segue è riferita ai dati riclassificati.

Conto economico riclassificato  
(dati in migliaia di euro)

Voci		2021	2020	Variazioni	
		31-dic	31-dic	Assolute	%
10+20	Margine di interesse	11.437	10.403	1.034	9,9%
40+50	Commissioni nette	9.447	6.999	2.448	35,0%
70	Dividendi e proventi simili	22	-	22	100,0%
80	Risultato dell'attività di negoziazione	-13	-14	1	7,1%
200	Altri proventi e oneri di gestione	107	232	-124	-53,6%
	<b>Proventi operativi netti</b>	<b>21.000</b>	<b>17.620</b>	<b>3.380</b>	<b>19,2%</b>
160a)	Spese del personale	-7.064	-5.127	1.937	37,8%
160b)	Altre spese amministrative	-3.783	-3.583	200	5,6%
180+190	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-757	-714	43	6,0%
	<b>Costi operativi</b>	<b>-11.604</b>	<b>-9.424</b>	<b>2.180</b>	<b>23,1%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>9.396</b>	<b>8.196</b>	<b>1.200</b>	<b>14,6%</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-6.648	-130	6.519	5024,5%
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>-6.648</b>	<b>-130</b>	<b>6.519</b>	
170	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.017	-1.187	-170	-14,3%
230	Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali ed immateriali	-455	-	455	100,0%
<b>260</b>	<b>Utile (Perdita) di periodo della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.276</b>	<b>6.879</b>	<b>-5.603</b>	<b>-81,5%</b>
270	Imposte sul reddito di periodo della gestione	-397	-2.148	-1.751	-81,5%
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) netto di Periodo</b>	<b>879</b>	<b>4.731</b>	<b>-3.852</b>	<b>-81,4%</b>

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(dati in migliaia di euro)

Voci		2021				2020			
		4° Q	3° Q	2° Q	1° Q	4° Q	3° Q	2° Q	1° Q
10+20	Margine di interesse	2.937	3.030	2.784	2.685	2.818	2.401	2.473	2.711
40+50	Commissioni nette	2.284	2.466	2.300	2.397	1.440	1.824	1.797	1.938
70	Dividendi e proventi simili	0	0	22	-	-	-	-	-
80	Risultato dell'attività di negoziazione	-34	21	2	-3	-3	-1	-3	-6
200	Altri proventi (oneri) di gestione	-21	42	74	12	46	86	52	48
	<b>Proventi operativi netti</b>	<b>5.166</b>	<b>5.560</b>	<b>5.182</b>	<b>5.092</b>	<b>4.301</b>	<b>4.309</b>	<b>4.318</b>	<b>4.691</b>
160a)	Spese del personale	-2.885	-1.403	-1.415	-1.361	-1.307	-1.226	-1.288	-1.306
160b)	Spese amministrative	-1.097	-867	-1.031	-788	-1.088	-843	-818	-833
180+190	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-201	-201	-182	-173	-177	-171	-172	-194
	<b>Costi Operativi</b>	<b>-4.182</b>	<b>-2.470</b>	<b>-2.629</b>	<b>-2.322</b>	<b>-2.573</b>	<b>-2.240</b>	<b>-2.278</b>	<b>-2.333</b>
	<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>984</b>	<b>3.089</b>	<b>2.553</b>	<b>2.769</b>	<b>1.728</b>	<b>2.070</b>	<b>2.040</b>	<b>2.358</b>
130	Rettifiche di valore nette su crediti	-6.707	-329	-120	508	-545	729	-957	644
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>-6.707</b>	<b>-329</b>	<b>-120</b>	<b>508</b>	<b>-545</b>	<b>729</b>	<b>-957</b>	<b>644</b>
170	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	81	-188	-253	-657	-3	-1.243	281	-157
230	Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali ed immateriali	-181	0	-274	0	-65	0	0	0
<b>260</b>	<b>Utile (Perdita) di periodo della gestione corrente al lordo delle imposte</b>	<b>- 5.823</b>	<b>2.572</b>	<b>1.906</b>	<b>2.621</b>	<b>1.115</b>	<b>1.555</b>	<b>1.364</b>	<b>2.845</b>
270	Imposte sul reddito di periodo della gestione	2.010	-827	-683	-896	-320	-477	-412	-939
<b>300</b>	<b>Utile (Perdita) netto di periodo</b>	<b>-3.813</b>	<b>1.744</b>	<b>1.223</b>	<b>1.724</b>	<b>795</b>	<b>1.078</b>	<b>952</b>	<b>1.906</b>

## Redditività operativa

In presenza di un generale miglioramento del contesto economico condizionato dall'emergenza pandemica, i proventi operativi netti di BPER Factor sono ammontati nel 2021 a Euro 21 milioni, in aumento del 19,2% rispetto a Euro 17,6 milioni del corrispondente periodo del 2020. Tale dinamica è stata determinata dal positivo andamento delle commissioni nette, aumentate del 35% ed in misura minore dal margine di interesse, aumentato del 10%. Il Risultato della gestione operativa cresce del 14,6%, nonostante l'incremento dei costi operativi del 23,1%.

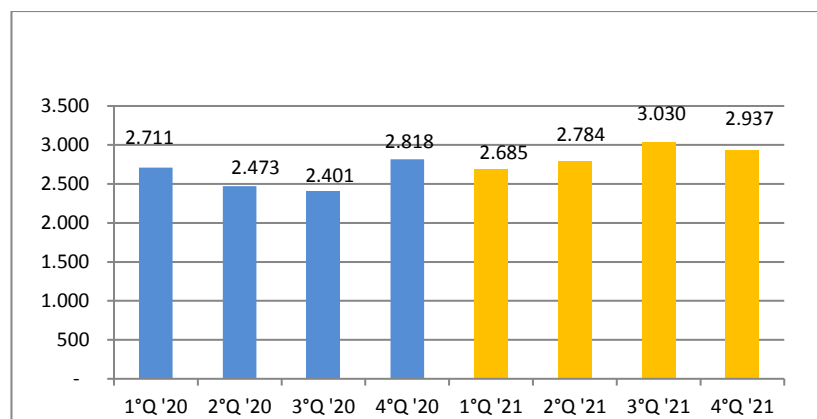
## Margine di interesse

(dati in milioni di Euro)

Voci	dic-21	dic-20	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi per operazioni di factoring	9,3	8,8	0,5	5,23%
Altri finanziamenti (oneri debitori)	1,3	1,5	-0,2	-13,29%
Interessi attivi da operazioni di leasing	0,1	0,1	-0,0	-6,37%
Crediti futuri	0,7	0,5	0,3	56,46%
Interessi attivi su passività finanziarie	0,1	0,0	0,1	100,00%
Altri interessi attivi	0,1	0,1	0,1	84,35%
<b>TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>11,6</b>	<b>11,0</b>	<b>0,7</b>	<b>6,16%</b>
Interessi passivi per debiti verso banche	-0,2	-0,6	0,4	-63,91%
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>-63,91%</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>11,4</b>	<b>10,4</b>	<b>1,0</b>	<b>9,95%</b>

Il margine di interesse, pari a Euro 11,4 milioni, evidenzia un incremento del 9,9% rispetto al 2020. In un contesto di mercato con tassi di interesse ancora negativi, l'intermediazione con la clientela ha mostrato una buona tenuta; gli interessi attivi sono stati pari a Euro 11,6 milioni, registrando una crescita rispetto al 2020 del 5,4%, dovuta principalmente ai maggiori impieghi. Inoltre, conseguentemente alla riduzione dei tassi di mercato, il costo della raccolta si è ridotto del 64%.

Evoluzione trimestrale del Margine di interesse (Euro/000)



L'evoluzione trimestrale del margine da interessi del 2021 mostra una progressiva crescita determinata dall'aumento degli impieghi medi annui, cresciuti del 6,2% rispetto al dato del 2020. Il tasso medio di impiego si è mantenuto sostanzialmente ai livelli del 2020.

## Commissioni nette

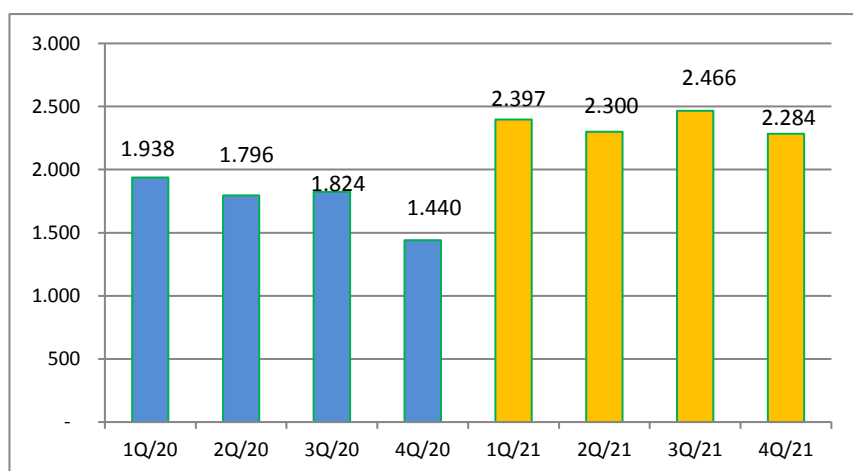
(dati in milioni di Euro)

Voci	2021	2020	Variazione	
	31-dic	31-dic	Ass.	%
<b>Commissioni attive</b>	<b>13,2</b>	<b>10,6</b>	<b>2,57</b>	<b>24,3%</b>
- Commissioni di factoring	12,3	9,7	2,58	26,5%
- Altre commissioni e recupero spese	0,8	0,9	-0,00	-0,4%
<b>Commissioni passive</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>-0,20</b>	<b>5,5%</b>
- Commissioni di refactoring	-2,2	-1,9	-0,29	15,4%
- Commissioni per riassicurazione crediti	-1,3	-1,4	0,10	-6,7%
-Altre commissioni	-0,3	-0,3	0,00	0,0%
<b>Commissioni nette</b>	<b>9,4</b>	<b>7,0</b>	<b>2,38</b>	<b>34,0%</b>

Le commissioni nette, che rappresentano il 45% dei proventi operativi netti, hanno registrato un significativo incremento a Euro 9,4 milioni (+34%), che riflette sia l'impegno commerciale della Società che quello del Gruppo. Il miglioramento è stato determinato dai maggiori volumi intermediati; il turnover è cresciuto, come anticipato in altra parte della presente relazione, del 29%. Le commissioni attive sono aumentate del 24,3%, e quelle passive del 5,5%.

Tra quelle passive sono cresciute quelle riferite ai compensi riconosciuti ai segnalatori (refactoring) del 15,4% (effetto volumi), mentre sono risultate inferiori quelle riferite ai premi per la riassicurazione dei crediti ed il loro calo riflette l'andamento in calo delle operazioni a M/L termine.

**Evoluzione trimestrale delle Commissioni Nette (Euro/000)**



L'evoluzione trimestrale delle commissioni nette evidenzia per il 2021 una tendenza alquanto stabile, mentre nel 2020 il loro trend evidenzia una continua discesa nei vari trimestri. A contribuire alla continua contrazione dei ricavi commissionali del 2020 vi è stato l'effetto della pandemia che ha portato la Società a concedere interventi di proroga sulla scadenza dei crediti (moratorie ex lege e volontarie).

Gli altri proventi ed oneri di gestione, nel confronto con il 2020, flettono di Euro 0,1 milioni e la loro diminuzione è sostanzialmente ascrivibile alla diminuzione dei proventi a fronte dei recuperi per spese legali ed ai maggiori costi derivanti dalle perdite operative.

### *I costi della gestione*

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 11,6 milioni, in aumento rispetto al 2020 del 23,1%. Le spese del personale, pari a 7,1 milioni, hanno registrato un sensibile incremento pari al 37,8%, principalmente riconducibile agli accantonamenti destinati a fronteggiare la "manovra esuberanti" concordata e concertata dalla Capogruppo per un valore di Euro 1,3 milioni. Al netto di tale manovra l'aumento del costo del personale sarebbe comunque risultato del 13,7% per effetto soprattutto dell'incremento dell'organico che, al 31 dicembre 2021, contava una forza lavoro di 63 unità contro le 57 di fine 2020.

Le spese amministrative, che si sono attestate a Euro 3,8 milioni, risultano in crescita del 5,6% rispetto al valore del 2020. L'incremento riferisce principalmente alle voci di costo legate al business, quali le spese per i viaggi e le trasferte ricompresi nella voce "personale", e gli oneri per le informazioni commerciali, ricompresi nella voce "gestione del credito". Si sono inoltre evidenziati risparmi nelle spese generali e nei costi inerenti le attività in outsourcing.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, includono anche la quota relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing operativo, hanno evidenziato un aumento del 6%.

L'indice del cost/income ratio si è attestato al 55,25% in peggioramento rispetto al valore del medesimo periodo 2020 che era stato del 53,48%; l'indice al netto del costo per la manovra esuberanti si sarebbe attestato al 48,86%.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono i costi della gestione.

## Costi della gestione

(dati in milioni di Euro)

Voci	2021	2020	Variazione	
	31-dic	31-dic	Ass.	%
<b>Spese amministrative</b>	<b>10,8</b>	<b>8,7</b>	<b>2,14</b>	<b>24,5%</b>
<b>- Spese per il personale</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,94</b>	<b>37,8%</b>
di cui personale dipendente	4,09	3,93	0,16	4,1%
di cui amministratori e sindaci	0,28	0,26	0,02	6,9%
di cui altro personale	0,10	0,02	0,08	428,1%
di cui altri costi	0,12	0,10	0,03	27,0%
di cui incentivi all'esodo	1,34	0,00	1,34	100,0%
di cui distaccati da altre Società del Gruppo	1,23	0,91	0,32	34,7%
di cui distaccati a altre Società del Gruppo	-0,10	-0,10	-0,01	5,8%
<b>- Altre spese Amministrative</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>0,20</b>	<b>5,6%</b>
Spese inerenti il personale	0,22	0,19	0,03	16,4%
Spese generali	0,21	0,24	-0,03	-13,7%
Outsourcing	1,38	1,41	-0,04	-2,6%
Oneri per adeguamenti normativi	0,09	0,09	0,00	3,4%
Imposte e tasse	0,20	0,10	0,10	96,6%
Immagine e Comunicazione	0,01	0,02	-0,01	-58,7%
ICT (Oneri inerenti trasm dati, consulenze IT, spese comunicazione, telefonia etc...)	0,52	0,54	-0,02	-2,8%
Gestione immobili	0,19	0,18	0,00	1,9%
Gestione del credito (informazioni, gestione contenzioso etc..)	0,85	0,74	0,11	14,1%
Consulenze e servizi professionali -Altri	0,09	0,05	0,04	75,0%
Altre spese varie	0,03	0,02	0,02	101,1%
<b>Rettifiche di valore nette su attività materialied immateriali</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,0</b>	<b>6,0%</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>11,6</b>	<b>9,4</b>	<b>2,18</b>	<b>23,1%</b>

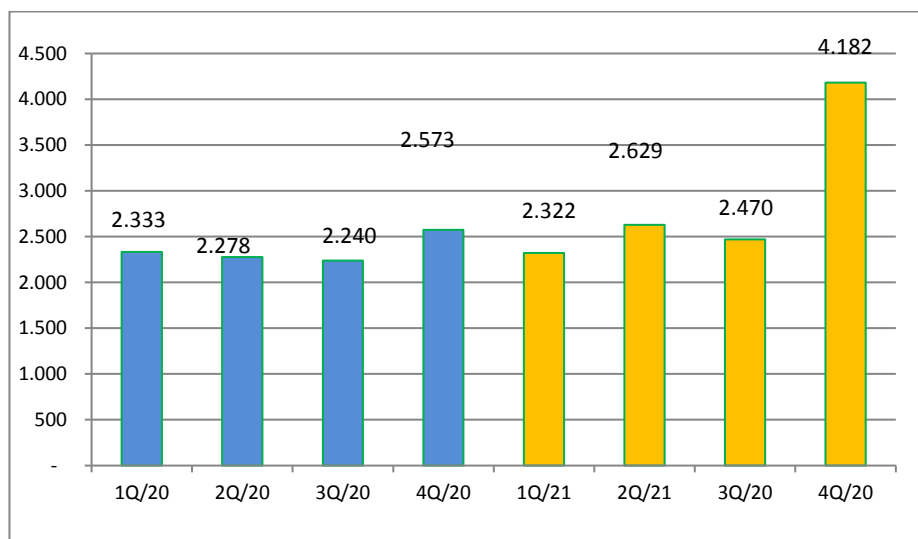


## Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali

(dati in milioni di Euro)

Voci	Tipologia	Ammortamento		Variazioni	
		2021	2020	Ass.	%
Leasing operativo	Real estate	0,35	0,37	-0,0	-6,4%
	Automotive	0,09	0,09	0,0	5,2%
	<b>TOTALE</b>	<b>0,44</b>	<b>0,46</b>	<b>-0,0</b>	<b>-4,2%</b>
Imm. Materiali	Mobili e Macch.				
	Ufficio Elettroniche	0,02	0,02	-0,0	-19,9%
	Migliorie locali	0,02	0,01	0,0	30,9%
	Altre	0,00	0,00	0,0	19,0%
	<b>TOTALE</b>	<b>0,04</b>	<b>0,04</b>	<b>-0,0</b>	<b>-1,0%</b>
Imm. Immateriali	Software	0,28	0,22	0,1	28,8%
	<b>TOTALE</b>	<b>0,28</b>	<b>0,22</b>	<b>0,1</b>	<b>28,8%</b>
<b>Oneri operativi</b>		<b>0,76</b>	<b>0,71</b>	<b>0,0</b>	<b>6,0%</b>

### Evoluzione trimestrale dei Costi operativi (Euro/000)

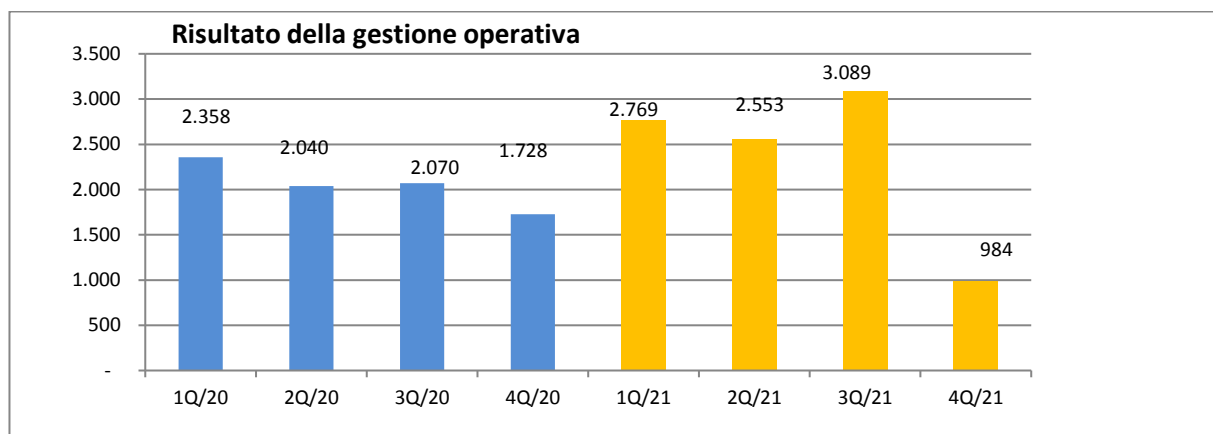


L'evoluzione trimestrale dei costi operativi del 2021 evidenzia l'effetto riferito ai maggiori costi del personale rilevati nel 4Q e l'incremento delle spese amministrative del 3Q determinato dai maggiori oneri per le attività di outsourcing della Capogruppo ma anche delle attività dei legali esterni.

### *Il risultato della gestione operativa*

In relazione alla dinamica di ricavi e costi, il risultato della gestione operativa è superiore a quello dello scorso esercizio del 14,6%, risultando pari a Euro 9,4 milioni.

#### Evolutione trimestrale del Risultato della gestione operativa (Euro/000)



#### *Le rettifiche, le riprese di valore e gli accantonamenti al fondo rischi e oneri.*

Le rettifiche di valore nette su crediti, decurtate dagli indennizzi ottenuti dalla Compagnia Assicurativa, si sono attestate a Euro 6,6 milioni; la crescita del dato rispetto a quello del 2020 (Euro 0,1 milione) sconta i maggiori accantonamenti per Euro 6,3 milioni, effettuati su due rilevanti esposizioni classificate a UTP e conseguenti alla crisi che ha colpito il settore energetico a seguito dell'elevata volatilità dei prezzi.

Il costo del credito, espresso dal rapporto tra rettifiche di valore nette e crediti netti, si attesta nel 2021 a 66 punti base (53 punti base se si includono i rimborsi assicurativi), superiore rispetto a quello dell'esercizio 2020 a causa dei già citati nuovi ingressi ad UTP per importi significativi con conseguente incremento delle rettifiche di valore.

#### Le rettifiche/riprese di valore

(dati in milioni di Euro)

Voci	2021	2020	Composizione		Variazione	
	31-dic	31-dic	2021	2020	Ass.	%le
<b>Rettifiche di valore:</b>	<b>-8,6</b>	<b>-3,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-5,5</b>	<b>173,8%</b>
Sofferenze	-1,6	-2,4	19,0%	75,0%	0,7	-30,5%
Inadempienze probabili	-6,7	-0,3	77,7%	8,1%	-6,5	2521,4%
Crediti scaduti (past due 90)	-0,1	-0,0	0,9%	1,5%	-0,0	69,0%
Crediti in bonis	-0,2	-0,5	2,4%	15,5%	0,3	-57,7%
<b>Riprese di valore:</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1,4</b>	<b>-62,8%</b>
Sofferenze	0,4	1,9	46,0%	84,7%	-1,5	-79,8%
Inadempienze probabili	0,1	0,3	17,6%	13,0%	-0,1	-49,5%
Crediti scaduti (past due 90)	0,0	0,1	5,2%	2,3%	-0,0	-16,4%
Crediti in bonis	0,3	0,0	31,2%	0,0%	0,3	
<b>RETTIFICHE NETTE AL LORDO INDENNIZZI ASSICURATIVI</b>	<b>-7,8</b>	<b>-0,9</b>			<b>-6,9</b>	<b>744,5%</b>
Recuperi/indennizzi da assicurazione	1,2	0,8			0,4	46,2%
<b>RETTIFICHE NETTE</b>	<b>-6,6</b>	<b>-0,1</b>			<b>-6,5</b>	<b>4990,0%</b>
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-1,0	-1,2			0,2	-14,3%
<b>TOTALE RETTIFICHE NETTE</b>	<b>-7,7</b>	<b>-1,3</b>			<b>-6,3</b>	<b>481,8%</b>

Nel dettaglio le rettifiche di valore complessive hanno richiesto stanziamenti per Euro 8,6 milioni, contro Euro 3,2 milioni del 2020, e l'incremento è da riferire unicamente alla categoria delle inadempienze probabili (UTP). Le sofferenze hanno richiesto rettifiche nette per Euro 1,2 milioni, che si raffrontano con Euro 0,5 milioni del 2020, il cui livello di copertura raggiunge il 84,3%. Le rettifiche nette sulle inadempienze probabili, pari a Euro 6,6 milioni, hanno un grado di copertura del 13,3%, mentre le rettifiche su crediti scaduti e sconfinanti, che sono aumentate, hanno una copertura del 5,8%. Infine, non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche sui crediti in bonis ed il loro grado di copertura è dello 0,21%.

I rimborsi assicurativi pervenuti nel 2021 sono stati pari a Euro 1,2 milioni.

La voce "accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri" rileva un onere di Euro 1 milione che si raffronta con Euro 1,2 milioni contabilizzati nello scorso esercizio e si riferisce a rischi legali su contenziosi passivi.

### *Utile di periodo dell'attività corrente al lordo delle imposte*

L'utile di periodo al lordo delle imposte si attesta a Euro 1,3 milioni, ed è inferiore rispetto a dicembre 2020 di Euro 5,6 milioni.

### *Le imposte e il risultato netto di periodo*

Le imposte del periodo hanno determinato accantonamenti per Euro 0,4 milioni. Il tax rate di competenza del 2021 risulta del 37,6%, contro il 31,2% del 2020, mentre quello complessivo è stato del 31,1%.

Imposte, utile netto e tax rate

(dati in milioni di Euro)

Voci	2021	2020	Variazione	
	31-dic	31-dic	Ass.	%
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1,3	6,9	-5,6	-81,5%
Imposte dell'esercizio	-0,5	-2,1	1,7	-77,6%
Imposte di esercizi precedenti	0,1	-0,0	0,1	
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>0,9</b>	<b>4,7</b>	<b>-3,9</b>	<b>-81,4%</b>
Tax rate al netto imposte non di competenza	-37,6%	-31,2%	-6,4%	20,6%
<b>Tax rate complessivo</b>	<b>-31,1%</b>	<b>-31,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>-0,3%</b>

L'utile netto d'esercizio di Euro 0,9 milioni è inferiore di Euro 3,9 milioni rispetto al precedente esercizio.

### 3.3.2 Gli aggregati patrimoniali

Per consentire una valutazione più immediata delle consistenze patrimoniali viene predisposto anche uno stato patrimoniale sintetico riclassificato.

Lo schema presenta, oltre agli importi relativi al 2021, anche i corrispondenti dati di raffronto con il 2020. I dati, rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla normativa vigente, sono stati riclassificati e riesposti in modo da rappresentare le grandezze più significative. In particolare, le aggregazioni hanno riguardato:

- l'inclusione della voce 10 "cassa e disponibilità liquide" e quella della voce 120 "Altre attività" nella voce "Altre voci dell'attivo";
- l'inclusione della voce 80 "Altre passività e la voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" nella voce "Altre voci del passivo".

#### Stato Patrimoniale riclassificato

**Attivo** (dati in milioni di Euro)

Voci dell'attivo	2021	2020	Variazioni 2021/2020	
	31-dic	31-dic	Ass.	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1,63	1,68	-0,05	-2,87%
Crediti	1.258,15	1.055,11	203,04	19,24%
Attività materiali e immateriali	10,45	9,47	0,98	10,36%
di cui : avviamento	5,47	5,47	0,00	0,00%
Attività fiscali	5,04	4,41	0,63	14,32%
Altre voci dell'attivo	4,93	2,71	2,22	81,79%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.280,20</b>	<b>1.073,38</b>	<b>206,82</b>	<b>19,27%</b>

Passivo (dati in milioni di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2021	2020	Variazioni 2021/2020	
	31-dic	31-dic	Ass.	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.079,18	864,25	214,93	24,87%
Passività fiscali	0,03	0,04	-0,01	-24,95%
Altre voci del passivo	49,65	57,27	-7,62	-13,31%
Fondi rischi ed oneri	16,13	14,12	2,00	14,19%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>135,22</b>	<b>137,70</b>	<b>-2,48</b>	<b>-1,80%</b>
a) Capitale	54,59	54,59	0,00	0,00%
b) Sovrapprezzo di emissione	20,81	20,81	0,00	0,00%
c) Riserve	59,16	57,68	1,47	2,55%
d) Riserve di valutazione	-0,22	-0,12	-0,10	81,84%
e) Utile di periodo	0,88	4,73	-3,85	-81,42%
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.280,20</b>	<b>1.073,38</b>	<b>206,82</b>	<b>19,27%</b>

Il totale delle attività e delle passività ammonta a Euro 1,3 miliardi e, rispetto al 2020, risulta in aumento del 19,27%.

### *Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 1,3 miliardi, in crescita di Euro 203 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

#### Crediti netti

(dati in milioni di Euro)

Voci	31/12/2021		31/12/2020		Variazione 2021-2020	
	Crediti netti	Composizione%	Crediti netti	Composizione%	Ass.	%
<b>Crediti per Factoring:</b>	<b>1.243</b>	<b>98,8%</b>	<b>1.040</b>	<b>82,7%</b>	<b>203,0</b>	<b>19,5%</b>
-verso cedenti	752	59,8%	579	46,0%	172,9	29,8%
-verso debitori ceduti	491	39,0%	461	36,7%	30,1	6,5%
<b>Crediti per Leasing Finanziario</b>	<b>4</b>	<b>0,3%</b>	<b>6</b>	<b>0,5%</b>	<b>-2,3</b>	<b>-38,7%</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>11</b>	<b>0,9%</b>	<b>9</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,3</b>	<b>26,7%</b>
<b>totale crediti</b>	<b>1.258,15</b>	<b>100%</b>	<b>1.055,11</b>	<b>84%</b>	<b>203,04</b>	<b>19,2%</b>

L'incremento della voce crediti ha interessato tutte le diverse forme tecniche che la compongono ad eccezione dello stock riferito al leasing finanziario, che si è decrementato del 38,7%. L'attività di factoring complessivamente è aumentata del 19,5% e la crescita ha interessato tutte le sue componenti, anche se l'incremento più significativo è da riferire alle esposizioni verso i cedenti, aumentato del 29,8% (la voce comprende le anticipazioni sulle operazioni di factoring pro solvendo e quelle riferite alle operazioni in pro-soluto formale). Bene anche gli impieghi netti riferiti ai crediti ceduti in pro-soluto (ias compliant), che sono aumentati del 6,5%.

L'incremento della voce "altri crediti" del 26,7% riferisce ad una voce che rappresenta solamente lo 0,9% degli impieghi netti totali. Lo stock dei crediti netti all'attivo di bilancio riguardano finanziamenti verso cedenti per il 59,8%, crediti verso debitori ceduti (in buona parte riassicurati) per il 39% e l'attività di leasing per il 0,3%.

Sul fronte del passivo i **debiti**, contabilizzati nella voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ammontano ad Euro 1,1 miliardi e rispetto al 31 dicembre 2020 si incrementano del 24,87%. Nella voce compaiono anche i debiti riferiti ai contratti di leasing operativo per Euro 2,5 milioni.

Il **funding** necessario a finanziare l'attività dell'azienda è fornito principalmente dalla Capogruppo a condizioni di mercato.

### *Crediti: qualità del credito*

La dinamica dei crediti lordi registra una crescita del 19,49% rispetto al 31 dicembre 2020. La Società, per la determinazione dell'impairment sui crediti in bonis e l'attribuzione degli *staging* (1 e 2), si avvale del service fornito dagli uffici di Risk Management della Capogruppo.

## Crediti

(dati in milioni di Euro)

Voci	31-dic-21			31-dic-20			Variazioni	
	Valori	Incidenza %	Grado di copertura	Valori	Incidenza %	Grado di copertura	Ass.	%
<b>Esposizioni lorde deteriorate</b>	<b>73,62</b>	<b>5,73</b>	<b>31,35%</b>	<b>24,44</b>	<b>2,28</b>	<b>65,67%</b>	<b>49,18</b>	<b>201,19</b>
Sofferenze	18,86	1,47	84,30%	20,79	1,93	74,35%	-1,92	-9,25
Inadempienze probabili	53,39	4,16	13,30%	2,87	0,27	19,22%	50,51	1757,39
Esposizioni scadute	1,37	0,11	5,83%	0,78	0,07	5,83%	0,59	74,96
<b>Esposizioni lorde in bonis</b>	<b>1.210,16</b>	<b>94,27</b>	<b>0,21%</b>	<b>1.049,94</b>	<b>97,72</b>	<b>0,25%</b>	<b>160,23</b>	<b>15,26</b>
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>1.283,79</b>	<b>100,00</b>	<b>2,00%</b>	<b>1.074,38</b>	<b>100,00</b>	<b>1,74%</b>	<b>209,41</b>	<b>19,49</b>
<b>Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate</b>	<b>23,08</b>	<b>90,04</b>		<b>16,05</b>	<b>86,04</b>		<b>7,03</b>	<b>43,79</b>
Sofferenze	15,90	62,03		15,45	82,83		0,45	2,89
Inadempienze probabili	7,10	27,70		0,55	2,96		6,55	1185,12
Esposizioni scadute	0,08	0,31		0,05	0,25		0,03	74,96
<b>Rettifiche di valore su esposizioni in bonis</b>	<b>2,55</b>	<b>9,96</b>		<b>2,60</b>	<b>13,96</b>		<b>-0,05</b>	<b>-2,00</b>
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>25,63</b>	<b>100,00</b>		<b>18,66</b>	<b>100,00</b>		<b>6,98</b>	<b>37,40</b>
<b>Esposizioni nette deteriorate</b>	<b>50,54</b>	<b>4,02</b>		<b>8,39</b>	<b>0,79</b>		<b>42,15</b>	<b>502,29</b>
Sofferenze	2,96	0,24		5,33	0,50		-2,37	-44,44
Inadempienze probabili	46,29	3,68		2,32	0,22		43,97	1893,57
Esposizioni scadute	1,29	0,10		0,74	0,07		0,55	74,96
<b>Esposizioni nette in bonis</b>	<b>1.207,61</b>	<b>95,98</b>		<b>1.047,33</b>	<b>99,21</b>		<b>160,28</b>	<b>15,30</b>
<b>Totale esposizione netta</b>	<b>1.258,15</b>	<b>100,00</b>		<b>1.055,72</b>	<b>100,00</b>		<b>202,43</b>	<b>19,17</b>

Al 31 dicembre 2021 la copertura sui crediti deteriorati è del 31,35%, che si raffronta con il 65,67% del medesimo periodo 2020. Il forte calo dell'indice di copertura dei crediti deteriorati è conseguente all'ingresso, avvenuto a dicembre 2021, di 2 nuove esposizioni da bonis in UTP per un valore complessivo lordo di Euro 45,2 milioni, dei quali Euro 16,3 coperti da polizza assicurativa.

Nel dettaglio le sofferenze nette sono pari a Euro 3,0 milioni e sono rettifiche per l'84,30%, che si confrontano con Euro 5,3 milioni del medesimo periodo 2020, il cui livello di copertura era del 74,35%. Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche, ammontano a Euro 46,3 milioni e risultano rettifiche del 13,3%, valori nettamente superiori al 2020 per i motivi già esposti sopra. Il saldo netto delle esposizioni scadute e sconfinanti risultano pari a Euro 1,3 milioni (0,74 milioni del medesimo periodo 2020) ed il loro grado di copertura, come lo scorso anno, è pari al 5,83%. Le esposizioni nette non deteriorate, che risultano pari a Euro 1,2 miliardi, in aumento del 15,3% rispetto al 2020, hanno un indice di copertura dello 0,21% in calo del 16% rispetto al 2020 quando si attestava allo 0,25%.

Il coverage ratio complessivo dei crediti è del 2%, mentre lo scorso esercizio l'indice era dell'1,74%.

Nella tabella sottostante viene fornita un'ulteriore ripartizione della clientela per staging come stabilito dall'IFRS9.

(dati in milioni di Euro)

	31-dic-21				31-dic-20				VARIAZIONI							
									Ass.				%			
	1	2	3	Totale	1	2	3	Totale	1	2	3	Totale	1	2	3	Totale
Staging																
Esposizione lorda	1.115,17	95,00	73,62	1.283,79	982,08	67,25	24,44	1.073,77	133,09	27,74	49,18	210,02	11,93%	29,21%	66,80%	19,56%
Rettifiche	1,98	0,57	23,08	25,63	2,04	0,56	16,05	18,66	-0,06	0,01	7,03	6,98	-3,08%	1,54%	30,45%	37,40%
Esposizione netta	1.113,19	94,42	50,54	1.258,15	980,03	66,69	8,39	1.055,11	133,15	27,73	42,15	203,04	11,96%	29,37%	83,40%	19,24%
Coverage ratio	0,18%	0,60%	31,35%	2,00%	0,21%	0,84%	65,67%	1,74%	-0,03%	-0,24%	-34,32%	0,26%	-17,05%	-39,07%	-109,47%	14,92%
Composizione valori netti	88,48%	7,50%	4,02%	100,00%	92,88%	6,32%	0,80%	100,00%								

I crediti in bonis netti e classificati a stage 2 rappresentano il 7,5% del totale crediti netti verso la clientela. Si segnala che la maggior parte delle esposizioni classificate nello stage 2 è derivante dalla presenza di trigger automatici di classificazione (principalmente, scaduti da oltre 30 giorni). Le posizioni classificate in stage 2 risultano rettifiche allo 0,60% (0,84% nel 2020). I crediti lordi classificati in stage 1 ammontano a Euro 1,1 miliardi e, rispetto al dato riferito a dicembre 2020, aumentano dell'11,93%, sono rettificati complessivamente dello 0,18% (0,21% nel 2020) e rappresentano l'88,5% del totale crediti netti.

La copertura sulle posizioni forborne nell'ambito delle attività deteriorate è del 100%.

## Forborne (dati in milioni di Euro)

	Voci	31.12.2021			31.12.2020	Variazioni	
		Crediti per Factoring	Altri crediti	Totale	Totale	Ass.	%
Totale crediti <i>Non Performing</i>	Valori Lordi	0,33	-	0,33	0,33	- 0,01	-0,02
	Rettifiche di valore	0,33	-	0,33	0,33	- 0,01	-0,02
	Valori netti	-	-	-	-	-	-
	Grado di copertura	100,00%		100,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Totale crediti <i>Performing</i>	Valori Lordi	-	6,73	6,73	7,73	- 1,00	-0,13
	Rettifiche di valore	-	0,03	0,03	0,03	0,00	0,01
	Valori netti	-	6,71	6,71	7,70	- 1,00	-0,13
	Grado di copertura		0,40%	0,40%	0,34%	0,05%	0,16

Tra le esposizioni *forborne*, che in base alla definizione dell'European Banking Authority indicano le concessioni effettuate verso clienti che hanno difficoltà a far fronte ai propri impegni, rispetto al 31 dicembre 2020 si è aggiunta una posizione e complessivamente i soggetti con concessioni ammontano a n. 5; per 3 casi si tratta di esposizioni in stato di sofferenza e 1 a UTP (*forborne non performing*), mentre per n. 1 soggetto si tratta di una posizione in bonis (*forborne performing*).

### 3.3.3 Le attività finanziarie e le partecipazioni

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ammontano ad Euro 1,6 milioni e sono costituite da titoli di debito e di capitale. La voce comprende, tra l'altro, la partecipazione nella BPER Credit Management S.c.p.a., Società del Gruppo BPER destinata alla gestione dei crediti non performing del Gruppo. La voce rispetto a dicembre 2020 si è modificata a seguito della cessione dell'intera partecipazione in Emil-Ro Service S.r.l..

### 3.3.4 L'avviamento e il patrimonio netto

In conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, l'avviamento non dà luogo ad alcun ammortamento ma è sottoposto almeno annualmente ad impairment test, in base al quale si attesta se l'attività è supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione. Al 31 dicembre 2021 la Società ha effettuato l'impairment test che ha evidenziato la tenuta dell'avviamento iscritto.

Il patrimonio netto comprensivo dell'utile in corso di formazione al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 135 milioni e, rispetto al 31 dicembre 2020, evidenzia un decremento di Euro 2,5 milioni.



## **4. Relazione con la clientela**

### **4.1. Emergenza Covid-19**

Le misure adottate dal Gruppo BPER Banca, ed anche da BPER Factor, nelle diverse fasi dell'emergenza, hanno permesso la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, e garantito continuità ai servizi erogati dalla Società. I dipendenti del Gruppo sono costantemente aggiornati sulle misure tempo per tempo vigenti. E' stata confermata la possibilità per i dipendenti, ove si renda necessario ed opportuno, di operare in modalità Smart Working Emergenziale. Gli interventi posti in essere e finalizzati a garantire una risposta tempestiva all'emergenza stanno evolvendo verso una visione strategica, orientata ad indirizzare il cambiamento strutturale nell'organizzazione del lavoro, nei processi aziendali, nell'interazione con la clientela, nelle opportunità di business. Tra i fenomeni che ben rappresentano questa evoluzione, assume un ruolo segnaletico il ricorso allo smart working che è stato esteso a tutte le aree operative della Società, consentendo a tutti i dipendenti di poter lavorare da remoto. Questa nuova modalità operativa basata sul rafforzamento della responsabilizzazione individuale e su una migliore qualità della vita, consentendo al dipendente una migliore organizzazione tra la vita professionale ed extra-professionale, potrà essere estesa, previa contrattazione di secondo livello, anche nel periodo post-COVID, consentendo al lavoratore di una modalità di lavoro flessibile basata sull'alternanza di lavoro in ufficio e da casa. Dal 15 ottobre è vigente l'obbligo di Green pass per accedere a tutti i luoghi di lavoro. È stata, pertanto, emanata una normativa interna che disciplina l'accesso ai luoghi di lavoro e l'organizzazione delle verifiche che avvengono attraverso l'utilizzo di smartphone dotati dell'apposita App. In tema di moratorie ex Decreto Legge 18/2020, il D.L. 73/2021 (cosiddetto "Sostegni bis") del 25 maggio ha ulteriormente prolungato le misure fino al 31 dicembre 2021, subordinatamente ad alcune restrizioni, tra le quali la richiesta esplicita da parte del cliente, da formalizzarsi entro il 15 giugno, delle moratorie in essere; le richieste di ulteriore proroga ai sensi del citato Decreto Legge "Sostegni bis", pervenute entro il 15 giugno, sono state n. 2, riferite all'attività di leasing. Nel corso del 2021 alla Società non sono pervenute nuove richieste di moratoria ed al 31 dicembre 2021, essendo scaduti i termini di cui al decreto "Sostegni bis", la Società non ha in essere alcuna forma di moratoria.

### **4.2. Potenziamento della Rete Commerciale**

Nel corso del 2021 BPER Banca ha perfezionato l'acquisizione del ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (progetto Gemini). Le nuove filiali ed i punti operativi trasferiti con il Ramo d'azienda hanno permesso alla Banca di aumentare la propria presenza nel Nord Italia, in particolare in Lombardia, zona in cui vi era la maggiore concentrazione. L'ampliamento del "perimetro commerciale" della Capogruppo ha comportato per BPER Factor una serie di iniziative volte al rafforzamento della propria presenza in supporto alla rete commerciale della BANCA. Le principali iniziative intraprese dalla Società, in concerto con la Capogruppo, si sono concretizzate con l'apertura di n.1 nuova filiale "Milano 1" e della creazione di n. 2 nuove filiali Key Client (una destinata alla clientela del Nord Italia e l'altra del Centro/SUD). Queste nuove Filiali Key Client, ricalcano il modello di servizio conseguente alla riorganizzazione del *Servizio Imprese* della BANCA

che, attraverso lo sviluppo del *Servizio CIB -Corporate ed Investment Banking*, ha incrementato il numero dei Gestori dedicati al MDS Key Client, ricomprendendo anche le aziende con fatturato da 500 mln a 1 mld di euro. Inoltre, si è dato corso anche all'apertura di n. 2 nuovi Punti Commerciali, uno ad Ancona e l'altro a Pescara, destinati a fornire supporto commerciale rispettivamente alla Direzione Regionale di riferimento della BPER.

#### **4.3. Gestione e sviluppo del Sistema Informativo**

Sotto l'aspetto progettuale, nel corso del 2021, sono state attivate diverse iniziative aventi l'obiettivo di migliorare i tempi di attesa della clientela, attraverso l'incremento d'efficienza, da raggiungere attraverso la semplificazione di processi critici con impatto sull'operatività della Società. Le principali attività progettuali hanno riguardato i seguenti aspetti:

- implementazione e sviluppi informatici per l'automazione ed efficientamento delle Operations, con particolare riferimento alla gestione delle cessioni ed alla predisposizione dei bonifici. Le procedure realizzate permettono l'applicazione di regole di gestione predefinite, facilitano l'analisi dei dati e rafforzano la capacità di monitorare le performance delle attività, oltre a consentire una più efficace separazione delle funzioni aziendali, a supporto di una maggiore efficienza per il cliente;
- sviluppo di programmi sulla piattaforma Wip destinati ai "Grandi Debitori Reverse" (convenzionati), ai quali sono state messe a disposizione nuove procedure operative che ne favoriscono la comunicazione con la Società e con i propri fornitori;
- sono state avviate le attività per una revisione tecnologica e grafica della piattaforma WIP al fine di rendere maggiormente fruibile lo strumento alla clientela;
- implementazione e sviluppi per l'automazione dei processi di concessione dei fidi a debitori italiani e gestione dei plafond debitori;
- interventi di miglorie sul CRM ed evoluzioni per il reporting gestionale interno ed alla Capogruppo.

Per ciò che concerne il canale digitale, al 31 dicembre 2021 oltre il 70% della clientela è presente e utilizza la piattaforma WIP, e circa l'80% delle cessioni processate provengono in formato digitale dalla piattaforma, il 64% dei bonifici disposti alla clientela risultano eseguiti dalla nuova procedura automatizzata, la cui messa in produzione è avvenuta a Maggio 2021. Coerentemente con il crescente utilizzo dei canali digitali da parte della clientela, la Società sta accentuando l'attenzione alla sicurezza informatica.

La Società in concerto con la Capogruppo sta valutando ulteriori implementazioni in ambito Fintech, con l'obiettivo di sviluppare prodotti e servizi ad alto profilo tecnologico.

#### **4.4. Politiche creditizie**

Le politiche creditizie della Società vengono definite dalla Capogruppo, la quale ha stabilito specifiche linee guida per le società prodotte in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei prodotti distribuiti (leasing, factoring, prestiti personali e cessioni del quinto) e del minor profilo di rischio rispetto ad analoghe operazioni bancarie.

Tra le attività di rilievo che hanno coinvolto il management della Società nel corso del 2021 vi è anche quella inerente alla rivisitazione del *Servizio Crediti* e delle deleghe assegnate. Sono stati ridefiniti i poteri deliberativi all'interno del Servizio Crediti e rivista l'organizzazione del servizio al fine di fornire risposte adeguate e tempestive alla Clientela, il tutto in funzione alle richieste di nuova concessione, ferma, in ogni caso, l'attenzione al rinnovo degli affidamenti ai cedenti ed ai debitori, per i connessi profili di rischio di credito, di permanenza del merito di credito del cliente e/o del debitore e di tutela dei rischi assunti dalla Società.

#### **4.5. *IBOR Reform***

Il Gruppo BPER Banca ha proseguito nel corso del 2021 le attività richieste dall'adeguamento ai c.d. "Nuovi Interest rate benchmarks", secondo la roadmap di progressiva sostituzione degli attuali tassi benchmark (definiti critici) con "tassi di interesse alternativi".

Facendo seguito all'attività di assessment svolta nel 2020, ad aprile 2021 il Gruppo ha attivato un'ulteriore iniziativa progettuale con lo scopo di:

- definire un piano di dettaglio che coinvolga tutte le aree della Banca impattate dalla riforma;
- porre in essere le principali attività implementative per adempiere ai requisiti normativi.

Tali iniziative hanno coinvolto anche BPER Factor.

#### **4.6. *I Reclami***

Nel 2021 sono pervenuti 11 reclami dalla clientela, aventi ad oggetto:

- N.5 casi di disservizio tecnico;
- N.1 caso di contestazione per note debitorie emesse in data successiva alla sottoscrizione di un accordo tra le parti;
- N.1 richiesta di liberatoria relativa ad un presunto fido concesso risultata priva di fondamento;
- N.3 caso di richiesta per mancata erogazione su crediti ceduti;
- N.1 caso di richiesta di chiarimenti per la segnalazione di sconfini;

Tutti i 11 reclami sono stati prontamente risolti senza alcun onere per le parti.

## 4.7. Le cause passive ed i contenziosi legali

Nel 2021 alla Società è stata notificata n. 1 nuova causa passiva, avente ad oggetto la richiesta di revocatoria da parte della curatela fallimentare, che lamenta la mancata restituzione degli incassi effettuati dal debitore ceduto e pervenuti a BPER Factor. La richiesta verte su un importo di Euro 0,2 milioni.

In ordine all'evoluzione di quelle in essere, si segnala il perfezionamento di accordo transattivo, a saldo e stralcio, di una causa per revocatoria il cui *petitum* era di Euro 0,5 milioni; l'importo riferito all'esborso è stato adeguato e l'intero onere della transazione è compreso negli accantonamenti al Fondo Rischi ed oneri di conto economico.

## 5. FATTI DI RILIEVO

### 5.1 Applicazione della Nuova Definizione di Default (NDoD)

A decorrere dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la normativa riferita ai crediti in default. Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte del Gruppo BPER Banca ha comportato:

- il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

I principali impatti quantitativi derivanti dall'applicazione di NDoD vengono indicati nella tabella sottostante che raffronta i saldi lordi dello scaduto deteriorato al 31/12/2021 con quelli riferiti al 31/12/2020.

(dati in €/000)

Voce	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni 2021/2020	
			Ass.	%
Crediti scaduti deteriorati	1.373	785	588	74,9%
Incidenza su totale crediti	0,107%	0,073%	0,034%	46,375%

Come si rileva dalla tabella il confronto evidenzia un incremento del 75% dei crediti lordi classificati a scaduto deteriorato.

## 5.2 Il personale

Le attività riferite all'Ufficio Risorse Umane della Società sono coordinate dalla Direzione Risorse Umane della Capogruppo, che lavora in stretta collaborazione con le varie funzioni del personale di BPER Factor.

A fine settembre 2021 è stata messa a disposizione sul Portale Welfare la "Speciale erogazione Gemini" di Euro 150 per ogni dipendente del Gruppo, così come previsto e secondo le modalità di cui all'accordo sindacale di Gruppo del 28 luglio 2021. Tale iniziativa ha interessato tutti i dipendenti in organico alla data del 15/09/2021, ai quali è stato riconosciuto l'impegno straordinario nell'operazione "Gemini".

In data 16 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2020 e definito il numero di Phantom Stock da assegnare; il completamento della determinazione della remunerazione variabile riferita al 2020 è stata possibile grazie ai risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo. In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 15 settembre 2021 - a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

La Società, anche nel 2021, in concerto con il Gruppo, ha continuato a favorire le riunioni in modalità video-conferenza e lo "smart working".

Il personale, rispetto al pari periodo del 2020, si è arricchito di n. 6 risorse come evidenziato nella tabella sottostante:

<b>Categoria</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Ingressi</b>	<b>Uscite</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Personale dipendente</b>	49	7	2	54
-di cui:				
Dirigenti	3			3
Aree e quadri	46	7	2	51
<b>Personale Distaccato</b>	8	1		9
-di cui:				
Direttore Generale	1			1
Altro personale	7	1		8
<b>Totale Forza lavoro</b>	<b>57</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>63</b>

Dopo il raggiungimento in data 28/12/2021 dell'accordo relativo alla "manovra esodi del personale", che coinvolge anche tutte le società del Gruppo, BPER Banca ha effettuato delle simulazioni determinando i costi previsti per l'accompagnamento alla pensione del personale aderente. Gli oneri di tale iniziativa, che sono già stanziati nel presente bilancio per un ammontare complessivo di Euro 1,3 milioni, riferiscono a stime effettuate in relazione al bacino dei "possibili

aderenti” (dati pensionistici Ecocert raccolti nelle precedenti manovre) in base all’indice medio delle adesioni (dalle precedenti manovre).

### **5.3 Acquisto della piattaforma e del marchio WIP**

La Società nel corso del 2021 ha perfezionato l’acquisto da Emil-Ro Service S.r.l. del marchio WIP e del relativo software, diventando proprietaria dei relativi codici sorgente.

Con tale acquisizione viene portato a compimento un progetto concernente la piattaforma WIP, iniziato con il suo utilizzo dal 2015; piattaforma che ha assunto un ruolo sempre più strategico nel processo operativo di BPER Factor, consentendo alla società di essere al passo dei tempi in tema di informatizzazione, supportando l’intero ciclo di vita del credito da fornitura e favorendo la compressione dei tempi di lavorazione e le relazioni con la clientela in ottica di dematerializzazione.

### **5.4 Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40)**

Il Gruppo BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle “Attività materiali”, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili, che ha interessato anche BPER Factor, si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali. Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l’espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell’informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci degli altri competitors;

- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del Patrimonio.

La Società tra le proprie attività materiali comprende immobili riveniente unicamente dal contenzioso dell'attività di leasing, beni che sono in attesa di essere ceduti al 31 dicembre 2021 il cui fair value è pari a Euro 1,8 milioni. Il passaggio al criterio del fair value non ha avuto per la Società impatti di prima applicazione in quanto tali immobili sono tutti rientrati in possesso di BPER Factor nel corso del 2021.

## 5.5 Altri fatti di rilievo e altre informazioni

1. Azioni proprie o della Controllante in portafoglio: la Società non detiene a nessun titolo azioni proprie o della Controllante, e nel corso del periodo non ha posto in essere azioni di compravendita sulle stesse.
2. I rapporti con la Capogruppo e le altre imprese del Gruppo BPER, anche ai fini di cui all'art. 2497 bis, Cod.Civ. sono costituiti da:
  - ✓ rapporti di finanziamento regolati a condizioni di mercato;
  - ✓ contratti di servizio, concernente l'erogazione di prestazioni in materia di prevenzione e protezione, formazione del personale, attività di Risk Management e di revisione interna, gestione amministrativa del personale, antiriciclaggio, compliance e controllo crediti;
  - ✓ accordi commerciali, finalizzati alla promozione dell'attività di BPER Factor presso la clientela delle banche del Gruppo BPER;
  - ✓ esternalizzazione della funzione antiriciclaggio;
  - ✓ esternalizzazione della funzione d'internal audit;
  - ✓ esternalizzazione della funzione Compliance;
  - ✓ esternalizzazione della funzione del servizio fiscale.
3. È continuato il processo di divulgazione e di adeguamento normativo, sia con riferimento alla normativa esterna sia a quella all'interno del Gruppo BPER procedendo, in quest'ultimo caso, al recepimento delle Direttive emanate dalla Capogruppo.
4. Sono state predisposte le consuete relazioni dell'Organo di Vigilanza, così come la Relazione annuale del Referente Compliance, Antiriciclaggio e Ufficio Reclami.
5. In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129, si rileva che la società nel corso del 2021 non ha beneficiato di alcun contributo pubblico.

6. E' stata predisposta la Relazione degli Organi Delegati ex art. 2381, V comma c.c.. riferita al secondo semestre del 2020 ed al primo semestre 2021.
7. E' stata predisposta la Relazione sull'attività svolta dalla funzione di Revisione Interna inerente il 2020 e quella riferita al 1° semestre 2021.
8. In ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza della Banca D'Italia per gli intermediari finanziari è stata presentata la Relazione sulla Struttura Organizzativa, predisposta ed elaborata sulla base delle variazioni intervenute nel corso del periodo aprile 2020 – aprile 2021.
9. E' stato aggiornato il "Modello di Organizzazione e Gestione ex D.L.gs 231/01-Responsabilità amministrativa degli enti".
10. L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021 ha approvato il progetto di bilancio, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,60 per ciascuna azione, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 3.275.454,60, con destinazione di Euro 1.456.023,40 alle riserve.
11. Al fine di migliorare la collaborazione commerciale, sono stati stipulati gli accordi distributivi con Sarda factoring e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.
12. In data 21 luglio 2021 la Società ha ceduto la partecipazione pari all'8,33% che deteneva in Emil-Ro Service Srl.
13. E' stato rinnovato il contratto di outsourcing con Exprivia S.p.A. per le diverse componenti del Sistema Informativo Factoring e dei servizi amministrativi di BPO. Il nuovo accordo si estende per il periodo 1 gennaio 2021 -31 dicembre 2023.
14. In data 25 ottobre 2021 il Consigliere e Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società, dott. Pierpio Cerfogli, ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia 01.11.2021.
15. Il Consiglio D'Amministrazione del 14 dicembre 2021, con decorrenza immediata, ha nominato quale Vice Presidente il già Consigliere Dr. Matteo Bigarelli; inoltre, nella stessa seduta si è deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere ex art. 2386 c.c..

## **6. LE PREVISIONI PER IL 2022**

Gli obiettivi per il 2022, che si basano sostanzialmente su una maggiore integrazione con il Gruppo e che traggono spunto da scenari macroeconomici positivi, sono orientati principalmente ad acquisire maggiori quote del mercato del factoring nazionale. La Società ha messo in atto già a partire da fine 2021 una serie di iniziative a carattere sia commerciale che tecnologico atte a



sviluppare le zone maggiormente impattate dal progetto GEMINI da parte di BPER Banca e quindi la Lombardia. Tra queste le principali riguardano:

- lo sfruttamento dei motori di A.I. (artificial intelligence) necessario alla messa a punto di modelli per la ricerca dei clienti target;
- individuazione delle Filiere produttive;
- integrazione della funzionalità della piattaforma wip in un contesto di Gruppo;
- soluzioni congiunte Factor/Banca per sfruttare le opportunità derivanti da PNRR.
- tra i prodotti da sviluppare congiuntamente alla Banca un occhio di riguardo verrà riservato al mondo "Fintech".

Particolare attenzione continuerà ad essere accordata alla qualità del credito, e proseguiranno le iniziative volte a contenere i costi e ad efficientare la macchina produttiva nella ricerca di migliorare il rapporto cost/income.

## **7. PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO**

Signori Azionisti, prima di procedere alla proposta per l'assegnazione del risultato d'esercizio, nella mia veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti ed il Collegio Sindacale per la fattiva opera di collaborazione e per i preziosi suggerimenti. Inoltre, estendo i ringraziamenti, per la professionalità e per l'impegno profuso nella gestione aziendale al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutti i dipendenti e collaboratori della Società. Un ringraziamento particolare alla Capogruppo per l'attenzione ed il supporto fornito. Infine, un ringraziamento ad Assifact, associazione di categoria, a EXPRIVIA S.p.A. per il supporto costante e professionale fornito ed alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed ai suoi addetti.

Vi informo che con l'approvazione del presente bilancio scade il triennio di permanenza in carica degli Amministratori e dei Sindaci della Società e quindi occorrerà invitare l'assemblea a deliberare in merito al rinnovo delle cariche.

Signori Azionisti, il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di Euro 878.981= e se ne propone la seguente suddivisione:

- Euro 43.949,05= a riserva legale;
- Euro 835.031,95= a riserva straordinaria;

Bologna, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Paolo Licciardello*

# **PROSPETTI CONTABILI**

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.350.042	610.405
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.627.815	1.675.859
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.258.155.255	1.055.114.148
<i>a) crediti verso banche</i>	1.785.358	7.270.082
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	84.541.747	33.394.218
<i>c) crediti verso clientela</i>	1.171.828.150	1.014.449.848
80. Attività materiali	4.442.767	3.623.089
90. Attività immateriali	6.008.402	5.846.600
di cui:		
- avviamento	5.468.739	5.468.739
100. Attività fiscali	5.040.526	4.409.331
<i>a) correnti</i>	539.068	103.896
<i>b) anticipate</i>	4.501.458	4.305.435
120. Altre attività	2.574.801	2.099.085
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.280.199.608</b>	<b>1.073.378.517</b>

Per effetto delle aggiornate disposizioni di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 29 ottobre 2021, il saldo al 31 dicembre 2021 della voce "Cassa e disponibilità liquide" include, a partire dal presente esercizio, il valore riferito alle disponibilità liquide a vista per conti correnti e depositi, che in precedenza era inserito nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", alla sottovoce "a) crediti verso banche. Conseguentemente si è provveduto a riesporre anche il dato relativo al 2020; ciò non ha comportato alcuna variazione del risultato d'esercizio.

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.079.179.244	864.253.757
<i>a) debiti</i>	1.079.179.244	864.253.757
60. Passività fiscali	28.711	38.254
<i>b) differite</i>	28.711	38.254
80. Altre passività	48.610.850	56.313.673
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.034.392	952.412
100. Fondo per rischi e oneri:	16.125.322	14.121.838
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	29.326	7.614
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	16.095.996	14.114.224
110. Capitale	54.590.910	54.590.910
140. Sovraprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150. Riserve	59.155.007	57.681.896
160. Riserve da valutazione	(217.984)	(119.876)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	878.981	4.731.478
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.280.199.608</b>	<b>1.073.378.517</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci		31.12.2021	31.12.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.640.095	10.964.980
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>11.640.095</i>	<i>10.964.980</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(203.032)	(562.455)
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>11.437.063</b>	<b>10.402.525</b>
40.	Commissioni attive	13.160.332	10.586.598
50.	Commissioni passive	(3.820.892)	(3.588.062)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>9.339.440</b>	<b>6.998.536</b>
70.	Dividendi e proventi simili	21.887	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.970)	(13.823)
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>20.785.420</b>	<b>17.387.238</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.250.437)	(923.770)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(8.250.337)</i>	<i>(923.817)</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(100)</i>	<i>47</i>
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>12.534.983</b>	<b>16.463.468</b>
160.	Spese amministrative:	(10.846.719)	(8.709.748)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(7.063.607)</i>	<i>(5.126.939)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(3.783.112)</i>	<i>(3.582.809)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(512.294)	(1.186.801)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(21.712)</i>	<i>47.935</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(490.582)</i>	<i>(1.234.736)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(477.765)	(497.492)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(278.986)	(216.544)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.376.557	1.026.589
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(10.739.207)</b>	<b>(9.583.996)</b>
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(519.681)	
<b>260.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.276.095</b>	<b>6.879.472</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(397.114)	(2.147.994)
<b>280.</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>878.981</b>	<b>4.731.478</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>878.981</b>	<b>4.731.478</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31.12.2021	31.12.2020
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>878.981</b>	<b>4.731.478</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:</b>	<b>(88.786)</b>	<b>9.958</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(19.561)	3.428
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(69.226)	6.530
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:</b>	<b>(9.322)</b>	<b>6.554</b>
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.322)	6.554
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(98.108)</b>	<b>16.512</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10 + 170)</b>	<b>780.873</b>	<b>4.747.990</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

al 31 dicembre 2021

(DATI IN EURO/000)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	54.590.910		54.590.910	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>54.590.910</b>
Sovrapprezzi emissioni	20.814.175		20.814.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.814.175</b>
Riserve:	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
a) di utili	50.807.227		50.807.227	1.456.023		17.088		-	-	-	-	-	<b>52.280.338</b>
b) altre	6.874.669		6.874.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.874.669</b>
Riserve da valutazione	(119.876)		(119.876)	-	-	-	-	-	-	-	-	(98.108)	<b>(217.984)</b>
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Utile (Perdita) d'esercizio	4.731.478		4.731.478	(1.456.023)	(3.275.455)	-	-	-	-	-	-	878.981	<b>878.981</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>137.698.583</b>	<b>-</b>	<b>137.698.583</b>	<b>(0)</b>	<b>(3.275.455)</b>	<b>17088</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>780.873</b>	<b>135.221.089</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

al 31 dicembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	54.590.910		54.590.910	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>54.590.910</b>
Sovrapprezzi emissioni	20.814.175		20.814.175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.814.175</b>
Riserve:	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
a) di utili	45.597.731		45.597.731	5.209.496	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>50.807.227</b>
b) altre	6.874.669		6.874.669	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.874.669</b>
Riserve da valutazione	(136.388)		(136.388)	-	-	-	-	-	-	-	-	16.512	<b>(119.876)</b>
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Utile (Perdita) d'esercizio	5.209.496		5.209.496	(5.209.496)	-	-	-	-	-	-	-	4.731.478	<b>4.731.478</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>132.950.593</b>	<b>-</b>	<b>132.950.593</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.747.990</b>	<b>137.698.583</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31.12.2021	31.12.2020
	Importo	Importo
	(+/-)	(+/-)
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA (in migliaia di Euro)</b>		
<b>1. Gestione</b>		
- risultato d'esercizio (+/-)	879	4.731
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.563	2.153
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	757	714
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.032	1.187
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	195	93
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	26	-4
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(213.596)	23.736
- altre attività	(1.300)	479
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.306	(3.492)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(6.199)	397
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	<b>(179.337)</b>	<b>29.994</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	360	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(7)	(122)
- acquisti di attività immateriali	(441)	(196)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	<b>(88)</b>	<b>(318)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.275)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	<b>(3.275)</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(182.700)</b>	<b>29.676</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(848.199)	(877.875)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(182.700)	29.676
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(1.030.899)	(848.199)

Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi classificati nella voce 10) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.



# NOTA INTEGRATIVA

## 1. PREMESSA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili;
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005 il Bilancio ed i rendiconti intermedi delle società di capitali devono essere redatti in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento e la relativa differenza è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico, nella voce "redditività complessiva" del prospetto della redditività complessiva, nella voce "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" del rendiconto finanziario.

### ***Parte A – Politiche contabili***

#### ***A.1 Parte generale***

#### **SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio è stato redatto in applicazione del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dalla Banca d'Italia, dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dall'Associazione di categoria (Assifact).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabili specificamente ad un'operazione particolare, la Società fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, ed anche di quello della Direzione Amministrazione e Bilancio della Capogruppo BPER, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

#### **SEZIONE 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla relativa Nota Integrativa ed è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 09 dicembre 2016, aggiornato al 29 ottobre 2021, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo<sup>1</sup>. Queste istruzioni sostituiscono integralmente il Provvedimento n. 02/06 del 14 febbraio 2006 e successive modifiche.

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi. Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di Euro, mentre tutti gli importi del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono esposti in migliaia di Euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 Euro.

In sintesi, i principi generali su cui si fonda la redazione del Bilancio, come previsto dallo IAS 1, sono i seguenti:

- **continuità aziendale:** le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo; gli amministratori e la direzione generale svolgono periodicamente valutazioni sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ponendo particolare attenzione alla difficile situazione del mercato reale e finanziario attuale. La struttura patrimoniale, l'accesso alle fonti di finanziamento e la qualità dei crediti in essere sono tali da garantire la capacità dell'impresa di continuare ad operare nel prossimo futuro pertanto la Società non presenta, allo stato, fattori di incertezza e/o dubbi riguardo al presupposto della continuità societaria;
- **competenza economica:** i costi e i ricavi sono rilevati nel periodo in base alla maturazione economica e secondo i criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario;
- **rilevanza e aggregazioni di voci:** ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio; gli elementi di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se l'informazione è irrilevante;
- **compensazione:** le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati, salvo che questo non sia richiesto o consentito da un principio o una interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia in materia di bilanci degli intermediari finanziari;
- **informativa comparativa:** le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- **uniformità di presentazione:** per assicurare la comparabilità dei bilanci e delle situazioni infrannuali, la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute costanti nel tempo, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione viene modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, qualora possibile, viene applicato in modo retroattivo. Per quanto concerne la riclassifica operata sulla voce 10. Cassa e disponibilità liquide, si faccia riferimento a quanto già indicato in calce alla tabella di attivo di stato patrimoniale;
- **periodicità dell'informativa:** l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio. Nella presente Nota integrativa e nei suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle

---

<sup>1</sup> In tal senso le indicazioni contenute nella comunicazione del 21 dicembre 2021 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia.

disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

### **Incertezza nell'utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a. la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b. la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- c. le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- d. la valutazione dell'avviamento;
- e. la stima del fair value degli immobili.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d'impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente rese disponibili, circa gli impatti derivanti dalla diffusione del Covid-19.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del periodo.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati dei bilanci fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio.

### **SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del Bilancio.

### **SEZIONE 4 – Altri aspetti**

Nel corso del 2021 la Società non ha beneficiato di "contributi pubblici".

### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

Per l'analisi degli effetti della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda anche al Capitolo 4 – "Relazione con la clientela – Emergenza COVID 19" della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto, a partire dal secondo trimestre 2020, l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico.

L'emergenza ha quindi imposto anche ad EmilRO il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate. Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandole successivamente al contesto tempo per tempo vigente in modo da evitare eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed BCE).

La Società ha dato quindi attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators. In relazione ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, da adottare per la predisposizione del bilancio, si prevede vengano tempo per tempo evidenziati i termini secondo cui la Società ha fatto eventualmente utilizzo del c.d. Overlay approach.

#### 1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

BPER Factor per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio considera tali modifiche, laddove è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria, come Forborne exposures. In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures. Le moratorie volontarie, concesse ai clienti come intervento specifico della Società sono state concesse a fronte di richiesta dei clienti ed hanno per la maggior parte riguardato la proroga di scadenza dei crediti ceduti. Anche per le moratorie volontarie, non essendo determinate da finalità a supporto di situazioni di difficoltà finanziaria, non sono state ricomprese nell'ambito delle posizioni classificate a Forborne exposures.

#### 2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non hanno comportato effetti significativi sulla Società, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2021 a causa della diffusione della pandemia.

### **Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito**

Si ricorda che la società, per la determinazione dell'ECL sul portafoglio crediti in Bonis, si avvale del motore di calcolo IFRS 9 messo a disposizione dal Gruppo BPER. Nel corso del 2021 sono stati effettuati i seguenti interventi a livello di Gruppo che hanno quindi avuto impatto anche sul bilancio della società.

#### 1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Già dal precedente esercizio, gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nei seguenti:

- recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni, così da essere successivamente applicate in funzione dell'evoluzione dei portafogli;
- interventi di classificazione "esperta" in Stage 2 delle controparti operanti nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi, aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020. Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza e quindi al rating in essere sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 del Gruppo BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, meglio descritti di seguito.

## 2) Misurazione delle perdite attese

### Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Gruppo, si è fatto riferimento ad aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente il Gruppo, caratterizzate da una incrementata positività, anche rispetto alle precedenti elaborazioni pubblicate in corso d'anno 2021.

Al fine di contenere gli effetti prociclici connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (era 0,003% al 31 dicembre 2020). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (era 96,503% al 31 dicembre 2020), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (era 3,494% al 31 dicembre 2020);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della quarta ondata pandemica, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva; la quantificazione di tale fattore correttivo ha considerato anche le risultanze della sensitivity condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso estremo, ipotizzandola pari al 100%.

Inoltre, sempre in ottica prudenziale, sul perimetro delle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2021, sono stati applicati i presidi volti ad evitare eventuali miglioramenti di rating rispetto alla situazione caratterizzante le singole posizioni alla data di concessione delle moratorie stesse.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di Gruppo presidi specifici dell'incertezza ancora collegata all'emergenza Covid-19, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL del Gruppo che, nel corso del 2021 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e SICR).

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 del Gruppo BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, nonché del parametro PD utilizzato nell'ambito dei "modelli satellite".

### 3) Effetti dei management Overlay ed affinamenti metodologici adottati nel 2021

Gli interventi sopra descritti hanno comportato un moderato incremento dell'ECL sul portafoglio crediti in bonis che è peraltro risultato sostanzialmente compensato da un generale miglioramento dei rating della clientela.

#### **Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40)**

Il Gruppo BPER Banca, e quindi EmilRo, ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, la Società ha effettuato il restatement dei dati comparativi a partire dai saldi al 1° gennaio 2020. In particolare:

- le differenze, a livello di singola unità immobiliare, tra il fair value al 1° gennaio 2020 ed il valore di bilancio alla medesima data sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce 150 "Riserve";
- gli effetti economici registrati, a fronte della valutazione al costo di tale patrimonio immobiliare, nell'esercizio 2020 (rappresentati dalle quote di ammortamento, nonché dalle svalutazioni) sono stati annullati, ed è stata rilevata la variazione di fair value fra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020 nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, con relativo impatto complessivo sulla voce 150 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo";
- gli effetti economici delle vendite intervenute nel corso del 2020 sono stati ricalcolati, con determinazione del relativo impatto nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, sempre sulla voce 150 "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo".

Tale modifica non ha avuto impatti di prima applicazione per la società in quanto gli immobili presenti in portafoglio al 31/12/2021, unicamente riferibili ad immobili IAS 40 detenuti a scopo di investimento e rivenienti da contratti di leasing risolti, sono rientrati in possesso della società nel corso del 2020 e del 2021 ed erano già stati oggetto di recente valutazione al Fair Value.

### **Trattamento dei diritti d'uso degli immobili funzionali e non funzionali**

Con riferimento ai diritti d'uso degli immobili funzionali, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16 (paragrafi 30 e 35), il Gruppo BPER Banca ha scelto di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore (tale opzione è ammessa solo qualora il locatario applichi il criterio di rideterminazione del valore agli immobili di proprietà).

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

La Società aderisce al Consolidato Fiscale di Gruppo. BPER Factor, unitamente ad altre società del Gruppo ha adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

### **Adesione all'Iva di gruppo**

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016,) – il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica. Il Gruppo IVA opera verso l'esterno con un'unica partita IVA, adempie agli obblighi ed esercita i diritti derivanti dall'applicazione delle norme in materia di Imposta sul Valore Aggiunto per il tramite del rappresentante di gruppo (BPER Banca), che è responsabile dell'adempimento degli stessi obblighi nonché, in solido con i partecipanti, del versamento delle somme dovute per imposta, interessi e sanzioni.

### **Revisione legale dei conti**

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte e Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 06 aprile 2017.

### **Dati di confronto**

I dati di confronto riportati negli schemi di bilancio, come previsti dalla normativa, sono riferiti a quanto pubblicato nel Bilancio al 31.12.2020.

Per effetto delle aggiornate disposizioni di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 29 ottobre 2021, il saldo al 31 dicembre 2021 della voce "Cassa e disponibilità liquide" include, a partire dal presente esercizio, il valore riferito alle disponibilità liquide a vista per conti correnti e depositi, che in precedenza era inserito nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", alla sottovoce "a) crediti verso banche. Conseguentemente si è provveduto a riesporre anche il dato relativo al 2020; ciò non ha comportato alcuna variazione del risultato d'esercizio.

### **Aggiornamenti normativi**

Come richiesto dallo IAS 8 di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

Il Regolamento UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 ha modificato il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che ha adottato i principi contabili internazionali per quanto riguarda lo IAS 39 e gli IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 16.

La modifica si è resa necessaria a seguito della pubblicazione avvenuto il 27 agosto 2020 da parte dell'International Accounting Standards Board del documento «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16».

Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 (IBOR – fase 1) e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso di interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2021, non sono stati individuati impatti significativi sul Bilancio 31 dicembre 2021.

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

IAS 16-37-41, IFRS 1-3-9: modifiche ai principi contabili a partire dal 1° gennaio 2022

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L239 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica, a partire dal 1° gennaio 2022, i seguenti principi contabili: il Principio contabile internazionale IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; lo IAS 41 Agricoltura; l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard; l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali; l'IFRS 9 Strumenti finanziari.

Modifiche allo IAS 1, all'IFRS Practice Statement 2 e allo IAS 8

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS: Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2, Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.



Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 saranno efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2023 o successivamente, essendo comunque consentita l'applicazione anticipata

Gli amministratori non prevedono impatti dalla prossima applicazione per tali principi.

Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati

Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 29 ottobre 2021.

Le presenti disposizioni sostituiscono quelle allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 per allineare l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP) in modo da evitare la gestione di "doppi binari" tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari.

Le principali novità riguardano la rappresentazione in bilancio: i) di alcune categorie di attività finanziarie (i crediti a vista verso banche e Banche centrali e i crediti impaired acquisiti e originati), che vengono rappresentate analogamente a quanto già previsto nelle segnalazioni armonizzate europee (FINREP) e nelle circolari segnaletiche della Banca d'Italia; ii) delle attività immateriali, per le quali viene richiesta una specifica evidenza dei software che non costituiscono parte integrante di hardware ai sensi dello IAS 38; iii) dei contributi al fondo di risoluzione e agli schemi di garanzia dei depositi, per i quali è richiesta disclosure separata nelle voci di pertinenza. Gli interventi di modifica recepiscono, altresì, le novità introdotte dagli emendamenti all'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari, omologati con il Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. Con l'adozione degli emendamenti all'IFRS 7 si è tenuto conto delle nuove richieste informative in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse sugli strumenti finanziari. Con l'occasione, sono state infine recepite alcune indicazioni fornite tramite precedenti comunicazioni.

Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia. Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021. La comunicazione, che abroga e sostituisce la precedente del 27 gennaio 2021, aggiorna le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento tiene conto dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia di trattamento delle moratorie, dei recenti aggiornamenti alle circolari segnaletiche e di bilancio e delle modifiche all'IFRS 16 "Leasing" connesse al Covid-19.

In data 19 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014. A seguito dell'emanazione del regolamento (UE) 2019/876 (CRR 2 – Basilea 4) che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 in una serie di aspetti, quali il coefficiente di leva finanziaria, il requisito di finanziamento stabile netto, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni e gli obblighi di segnalazione e informativa, è stato necessario rivedere il quadro di riferimento per le segnalazioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 e aggiornare la serie di modelli per la raccolta di informazioni a fini di segnalazione alle autorità di vigilanza. Infine, il regolamento (UE) 2019/630 ha introdotto nel regolamento (UE) n. 575/2013 livelli minimi di accantonamento prudenziale per le esposizioni deteriorate (NPE) che impone una deduzione dai fondi propri degli enti se le esposizioni deteriorate non sono sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche, sulla base di un calendario predefinito volto ad ottenere una copertura completa nel tempo.

Il regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

## **ALTRE FONTI NORMATIVE – REGOLE INTERNE DI RILEVAZIONE CONTABILE**

Come menzionato nel paragrafo dei "Criteri generali di valutazione", in assenza di un principio o di un'interpretazione applicabili specificamente ad un'operazione, è necessario che sia individuata e formalizzata una regola di rilevazione contabile interna.

Dal 2015 non sono più attive interpretazioni interne e anche nel corso del 2021 non si è reso necessario stabilire alcuna nuova regola.

### **A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio**

In questa parte vengono illustrati i Principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione delle diverse poste della relazione finanziaria.

#### **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

##### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

##### *Criteri di classificazione*

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

##### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore, per un importo, comunque, non superiore

all'ammontare, il quale riporti l'attività finanziaria al costo ammortizzato che avrebbe avuto in assenza di rettifiche precedenti.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le variazioni di fair value relative ai titoli di capitale successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

## **2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Definizione e classificazione*

Sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" includono:

- i crediti verso banche
- i crediti verso società finanziarie
- i crediti verso clientela.

Tali voci comprendono i crediti erogati, i crediti originati da leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario"). Sono iscritti anche i crediti acquistati in pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito in pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo vengono rilevati nella medesima categoria.

### *Criteria di iscrizione*

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (*fair value*) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo. Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. derecognition (un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente recognition dal lato del factor.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Società mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore).

### *Criteria di classificazione*

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela, i crediti verso le società finanziarie e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

La Società ha iscritto tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

### *Criteria di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECLs.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- I crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili. Per i Past due, la determinazione della perdita attesa avviene facendo uso principalmente di metodologie di svalutazione statistica. Le rettifiche di valore sono iscritte a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a conto economico, non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- I crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo "Metodi di misurazione delle perdite attese".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" del Conto economico.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;

- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Il risultato della valutazione o write-off delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

#### *Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari*

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ed EmilRO hanno strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ed EmilRO hanno scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, a partire dal 31 dicembre 2021 è stato applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime. Le soglie di SICR definite sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine;
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema

di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;

- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un basso rischio di credito, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca e da EmilRO è di non adottare tale espediente pratico.

Per informazioni in merito alle modifiche apportate alla metodologia di classificazione delle attività finanziarie in seguito al Covid-19 si rimanda anche al precedente paragrafo "Stime contabili – Overlay approach nella valutazione del rischio di credito.

#### *Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI*

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

### **3. Attività materiali**

#### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico. I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso.

Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;

- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile ad EmilRO per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, EmilRo applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", EmilRo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", ci si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing.

#### *Criteria di classificazione*

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale. Inoltre compaiono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società, a seguito di risoluzione e di transazione che prevede, a fronte della restituzione dei beni e di un indennizzo, la completa chiusura delle procedure a carico del cliente. La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, a partire dal 1° gennaio 2021, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati, retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2020, secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;



- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (cosiddetto elimination approach). Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda al paragrafo successivo "Informativa sul fair value - Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà" all'interno della sezione A.2 del presente documento.

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimate, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)" all'interno della sezione A.2. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico. Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo", senza transitare dal Conto economico.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "Riserve da valutazione", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali").

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" a meno che la voce "Riserva da valutazione" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "Riserva da valutazione").

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Attività materiali ed immateriali a vita utile definita*

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value. Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value (al netto dei costi di vendita) e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sul fair value", evidenziando che per la qualifica dell'impairment è richiesta la valutazione "full" sul singolo immobile.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment (e non solo la rideterminazione del valore), in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento, che segnalino potenziali situazioni di criticità dell'immobile e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa, ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

Di seguito si riportano i criteri per la selezione delle posizioni rispetto alle quali procedere all'analisi ed a produrre l'adeguata documentazione della sostenibilità delle differenze negative riscontrate tra il valore netto contabile e il fair value definito:

- immobili funzionali: se dal confronto del valore complessivo dello stabile (cielo/terra e non) emergono valori positivi, non risulta necessario alcun approfondimento, come pure qualora emergano differenze negative che siano ricomprese nel 10% del valore netto di bilancio. Qualora l'eventuale differenza negativa riscontrata superi tale limite, si procede alla verifica che la stessa sia inferiore alla sommatoria di 5 annualità di ammortamento;
- complessi particolari: la valutazione deve essere fatta in modalità esperta e sottoposta a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

#### *Informativa sul fair value - Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative per tutte le società appartenenti al Gruppo. Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui:

- *metodo comparativo:*

il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparabili;

- *metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF):*

il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;

- *metodo della trasformazione:*

per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il Gruppo richiede ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo per unità immobiliari con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente (delta valutativo in valore assoluto superiore al 10%), il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, il Gruppo prevede annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

In particolare, vi è uno scostamento significativo se, dal confronto fra il fair value della perizia "desktop" ed il valore di bilancio, emerge:

- un delta positivo e superiore al 10%; oppure:

- un delta negativo e superiore al 10%, e contemporaneamente risultano soddisfatti i parametri descritti all'interno del paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore" (evidenziando la necessità di una valutazione "full" per la contabilizzazione di un impairment). Nel caso di delta negativo superiore al 10%, ma inferiore alle soglie per la qualificazione dell'impairment, si procederà alla rideterminazione del valore in base alle risultanze della valutazione desktop.

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

## 4. Attività immateriali

### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa. Un'attività immateriale può essere iscritta come Avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora la differenza risulti negativa (badwill), o nel caso in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della Società, la differenza stessa è iscritta direttamente a conto economico.

### *Criteria di classificazione*

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software e avviamento.

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllati dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

### *Criteria di valutazione*

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti ad eccezione dei terreni, in quanto hanno vita utile indefinita.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- 1) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
- 2) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- 3) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Le attività immateriali a durata indefinita, come l'avviamento non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

## **5. Altre attività e altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci "attività/passività fiscali".

Le altre attività e altre passività sono generalmente valutate al loro valore nominale.

## **6. Fiscalità corrente e differita**

Nella presente voce figurano le partite fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12.

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del Probability test così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni 2022-2026.

### *Criteri di iscrizione*

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee (senza limiti temporali) tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi, avendo la Società esercitato l'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale.

### *Criteri di classificazione*

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati, i crediti di imposta per ritenute d'acconto subite e i crediti per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

### *Criteri di valutazione*

Le poste della fiscalità corrente, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le poste della fiscalità differita devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale vigente.

La valutazione delle poste fiscali differite deve riflettere gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui l'impresa si attende, alla data di riferimento del bilanci, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività o passività.

## *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e passività fiscali vengono registrate in contropartita della voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imputabili a patrimonio netto in quanto derivanti da fatti o operazioni i cui risultati hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

### **7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti:

- debiti verso banche;
- debiti verso clientela;
- debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

#### *Criteria di classificazione*

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.. Rappresentano i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale). La voce accoglie altresì i debiti verso cedenti per crediti acquistati pro-soluto, ove siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici, per la parte per la quale non risulta ancora effettuato il pagamento del corrispettivo al cedente.

#### *Criteria di valutazione*

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, le passività finanziarie sono successivamente valutate secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività finanziarie a breve termine, per le quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo canoni).

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio e dal rendiconto intermedio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per riacquistarla viene registrata a conto economico.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati derivanti dalle passività finanziarie vengono rilevati a conto economico nella pertinente voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

### **8. Operazioni in valuta**

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Successivamente le attività e passività monetarie in divisa estera sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio o delle situazioni intermedie.

#### *Criteria di classificazione*

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

#### *Criteria di cancellazione*

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi di cambio diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio o rendiconti intermedi precedenti, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

### **9. Trattamento di fine rapporto del personale**

#### *Criteria di iscrizione*

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in base al suo valore attuariale come indicato dallo IAS 19 Rivisto.

Al fondo sono imputati gli anticipi corrisposti ai sensi della Legge n. 297/1982. Le somme che i dipendenti hanno richiesto di trasferire al Fondo di previdenza aziendale sono allocate al Fondo, come stabilito dalla normativa della Banca d'Italia.

#### *Criteria di classificazione*

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

### *Criteria di valutazione*

Il Trattamento di fine rapporto del personale è valutato secondo il "Projected unit credit method" fornito da un attuario esterno indipendente; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

### *Criteria di cancellazione*

I debiti sono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1. I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. Gli oneri e proventi attinenti il personale distaccato sono appostati alla voce 110 a) "Spese per il personale".

In conformità a quanto previsto dagli IAS 19 e 37, i valori complessivi determinati a seguito di manovre collettive sul personale conseguenti ad accordi quadro sottoscritti con le Organizzazioni sindacali, che prevedono di norma incentivi all'esodo o l'adesione al Fondo solidarietà, vengono accertati al momento della sottoscrizione dell'accordo stesso. I costi vengono rilevati a conto economico tra le spese del personale, mentre in contropartita trovano iscrizione nel Fondo per rischi ed oneri.

## **10. Fondi per rischi ed oneri**

### *Criteria di iscrizione*

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza delle seguenti contestuali condizioni:

- esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- probabilità che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

A fonte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti.

### *Criteria di classificazione*

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37. Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vengono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.



### *Criteria di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio o di rendiconto.

### *Criteria di cancellazione*

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate". Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce di Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti". Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

## **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio o del rendiconto intermedio.

## **11. Altre informazioni**

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione delle componenti reddituali) i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Società tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;

- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Società ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della voce 40. "Commissioni attive"; la disaggregazione dei ricavi, le informazioni relative alle modalità di esecuzione della "performance obligation", l'eventuale esistenza di corrispettivi variabili e le relative modalità di stima, nonché l'ulteriore informativa richiesta dall'IFRS 15 sono contenute nella Nota integrativa dell'Informativa finanziaria.

La Società non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione delle componenti reddituali) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

## **A.2 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

In base a quanto indicato dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

## **A.4 Informativa sul fair value**

### **Informativa di natura qualitativa**

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti.

Secondo l'IFRS 13 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.

Per i rapporti attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del fair value.

In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato.

I debiti finanziari assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

La Società classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La Società adottando le linee guida di Gruppo ha definito le analisi da effettuare in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 – Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 –Attività e e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: *ripartizione per livelli del fair value*.

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.618		10	1.631		45
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			1.811			699
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	1.618	-	1.821	1.631	-	744
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

**Legenda:** L.1=Livello; 1 L.2=Livello 2; L.3=Livello 3.

A.4.5.2 –Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	do cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	do cui: b) attività finanziarie designate al fair value	do cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>					<b>45</b>		<b>699</b>	
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.992</b>	-
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento							1992	
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	<b>35</b>	-	<b>880</b>	-
3.1 Vendite					25		360	
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	10	-	520	-
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze							520	
3.3.2 Patrimonio netto							65	
3.4 Trasferimenti da altri livelli					10			
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>10</b>	-	<b>1.811</b>	-

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.258.155			1.258.155	1.055.114			1.055.114
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				-				-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.258.155</b>	-	-	<b>1.258.155</b>	<b>1.055.114</b>	-	-	<b>1.055.114</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.079.179			1.079.179	864.254			864.254
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.079.179</b>	-	-	<b>1.079.179</b>	<b>864.254</b>	-	-	<b>864.254</b>

**Legenda:**

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il *fair value* dei crediti e dei debiti è assunto pari al valore contabile, trattandosi di operazioni quasi esclusivamente con scadenze a breve termine”.

**A.5 Informativa sul C.D. “Day one profit/loss”**

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### Cassa e disponibilità liquide: composizione

Composizione		31.12.2021	31.12.2020
1.	Contanti e valori bollati	1	1
2.	Conti correnti e depositi a vista presso banche	2.349	609
<b>Totale</b>		<b>2.350</b>	<b>610</b>

La voce relativa all'anno precedente è stata riclassificata per includere le disponibilità liquide a vista verso banche, come previsto dallo IAS 8, per consentire il confronto con l'esercizio corrente.

#### SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA – VOCE 30

##### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.618</b>			<b>1.631</b>		
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	1.618			1.631		
<b>2. Titoli di capitale</b>			10			45
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.618</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>1.631</b>		<b>45</b>

##### Legenda:

L1= Livello1

L 2= Livello2

L 3= Livello3

Le attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva sono valutate al fair value secondo le metodologie indicate nella Parte A della presente Nota integrativa.

I titoli di debito sono rappresentati da CCT 15-02-2024 e da BTP 01.08.2022 (acquistati, rispettivamente, in data 23.05.2017 e in data 22.11.2017). Tali titoli sono detenuti dalla Società per ottemperare alle disposizioni, dettate dal decreto legge n. 29 del 17/2/2009 in materia di intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale che esercitano l'attività di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico.

Nella sottovoce 2 "Titoli di capitale", è relativa alla partecipazione, sorta nel 2015, in BPER Crediti Management Soc. Consortile per azioni, società costituita il 22 dicembre 2015 avente un Capitale Sociale di Euro 1 milione, della quale BPER Factor detiene una partecipazione dell'1% pari a Euro 10 mila.

La partecipazione in Emil-Ro Service S.r.l. è stata venduta in data 21.07.2021 con un realizzo pari ad Euro 25 mila.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	1.618	1.631
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>1. Titoli di capitale</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	10	45
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>1.628</b>	<b>1.676</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.619					1				
Finanziamenti										
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>1.619</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>1.632</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) Valore da esporre a fini informativi

### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive



Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti oggetto di moratorie o altre misure di concessione a sostegno Covid-19, quelle presenti al 31.12.2020, per importi contenuti e già esposte nel bilancio d'esercizio alla stessa data, sono scadute prima del 31.12.2021 .

#### SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

Nella presente sezione vengono esposti i crediti al netto delle rettifiche di valore e sono classificati per tipologia di controparte.

Nella voce "altri finanziamenti" trovano collocazione anche i crediti relativi alle competenze maturate derivanti dalle operazioni di *maturity (dilazioni concesse ai debitori ceduti)* ed i crediti acquistati ma che non rientrano tra quelli previsti dalla L.52/91.

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza		-					-	-				-
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti	1.785					1.785	7.270					7.270
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring	1.785	-				1.785	7.270	-				7.270
- pro-solvendo												
- pro-soluto	1.785					1.785	7.270					7.270
2.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												

**Legenda:** L1= livello 1; L2=livello 2; L3=livello 3.

Non vi sono posizioni deteriorate riclassificate nei "Crediti verso banche".

Nell'anno precedente sono stati riclassificati nella voce 10 *Cassa e disponibilità liquide* i conti correnti e depositi a vista presso banche, pari ad Euro 609 mila, come previsto dalla normativa vigente in tema di bilanci delle Società Finanziarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>84.542</b>	-				<b>84.542</b>	<b>33.394</b>	-				<b>33.394</b>
1.1 Pronti contro termine												
Finanziamenti per												
1.2 leasing												
1.3 Factoring	84.542	-				84.542	33.394	-				33.394
- pro-solvendo	84.542					84.542	33.394					33.394
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3 Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>84.542</b>	-	-			<b>84.542</b>	<b>33.394</b>	-	-			<b>33.394</b>

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti clientela

Composizione	Totale 31.12.2021						Totale 31.12.2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.121.266</b>	<b>50.561</b>				<b>1.171.827</b>	<b>1.006.056</b>	<b>8.392</b>				<b>1.014.448</b>
1.1. Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	1.284	2.330			3.614	1.370	4.525					5.895
1.2. Factoring	1.108.900	48.225			1.157.125	995.922	3.865					999.787
- pro-solvendo	621.753	47.107			668.860	542.535	3.312					545.847
- pro-soluto	487.147	1.118			488.265	453.387	553					453.940
1.3. Credito al consumo					-							-
1.4. Carte di Credito												
1.5. Prestiti su Pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	11.082	6			11.088	8.764	2					8.766
<b>2. Titoli di debito</b>	-											
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	1				1	1						1
<b>Totale</b>	<b>1.121.267</b>	<b>50.561</b>			<b>1.171.828</b>	<b>1.006.057</b>	<b>8.392</b>					<b>1.014.449</b>

**Legenda: L1= livello1; L2=livello 2; L3= livello 3**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	8.747	-		1.243		
b) Società non finanziarie	1.079.757	50.442		888.541	8.125	
c) Famiglie	32.763	119		116.273	267	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>1.121.267</b>	<b>50.561</b>	<b>-</b>	<b>1.006.057</b>	<b>8.392</b>	<b>-</b>

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito							
<b>Titoli di debito</b>									
<b>Finanziamenti</b>	1.115.169		94.995	73.625	1.980	572	23.082		4.830
<b>Altre attività</b>									
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>1.115.169</b>		<b>94.995</b>	<b>73.625</b>	<b>1.980</b>	<b>572</b>	<b>23.082</b>		<b>4.830</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>982.686</b>		<b>67.252</b>	<b>24.445</b>	<b>2.042</b>	<b>563</b>	<b>16.053</b>		<b>3.033</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X				

(\*) valore da esporre a fini informativi

Il terzo stadio ricomprende tutte le categorie dei crediti deteriorati (sofferenza, UTP e Past Due).

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive (rappresenta un di cui della tabella 4.5)

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha in essere finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31.12.2021						31.12.2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	<b>83.190</b>	<b>83.190</b>	<b>647.495</b>	<b>603.839</b>	-	-	<b>33.385</b>	<b>33.385</b>	<b>545.589</b>	<b>521.438</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	1.284	1.284	-	-	-	-	1.370	1.370
- Crediti per factoring	-	-	83.190	83.190	568.951	568.951	-	-	33.385	33.385	464.533	464.533
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	24
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.382	2.382
- Garanzie personali	-	-	-	-	77.260	33.604	-	-	-	-	77.280	53.129
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>49.330</b>	<b>49.000</b>	-	-	-	-	<b>10.174</b>	<b>10.073</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	2.330	2.330	-	-	-	-	4.525	4.525
- Crediti per factoring	-	-	-	-	29.843	29.843	-	-	-	-	3.258	3.258
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	17.157	16.827	-	-	-	-	2.391	2.290
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

La tabella indica i crediti oggetto di garanzie, suddivisi per tipologia di garanzia e per categoria di garantito. Nel caso in cui il valore delle garanzie sia maggiore del valore dell'attività garantita, nella colonna "VG" (valore garanzie) è stato indicato il valore dell'attività garantita (VE).

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo", l'ordine di priorità è stato il seguente:

1. Crediti per factoring
2. Ipoteche
3. Pegni
4. Garanzie personali.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli da prima alle garanzie reali e successivamente alle garanzie personali.

Inoltre in presenza di garanzie personali che insistono sulla stessa attività si è classificato la garanzia in base alla seguente gerarchia di controparte:

1. garanzie di Stati e altri enti pubblici
2. garanzie di banche

3. garanzie di imprese non bancarie
4. garanzie di altri soggetti.

Il valore della quota dei crediti assicurati, nelle operazioni di factoring in pro soluto e per le quali la Società ha sottoscritto una polizza che la indennizza in caso di insolvenza del debitore ceduto, è di Euro 223.409 mila.

La voce relativa alle garanzie derivanti da beni in leasing finanziario si riferiscono ai soli beni immobili e quelli in bonis sono valorizzati al valore del capitale residuo, mentre per quelli deteriorati il loro valore corrisponde al presunto valore di realizzo del bene stesso.

## SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

### 7.3 “Partecipazioni significative: informazioni contabili”

La società ha in essere una partecipazione in Erifin S.p.A., pari ad Euro 55 mila interamente svalutata.

## SEZIONE 8 – ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>132</b>	<b>862</b>
a) terreni		425
b) fabbricati		
c) mobili	39	48
d) impianti elettronici	33	38
e) altre	60	351
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>2.500</b>	<b>2.761</b>
a) terreni		
b) fabbricati	2.262	2.540
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	238	221
<b>Totale</b>	<b>2.632</b>	<b>3.623</b>
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2021				Totale 31.12.2020			
	Valori di bilancio	Fair value			Valori di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>								
a) terreni								
b) fabbricati	1.811			1.811	699			699
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.811</b>	-	-	<b>###</b>	<b>699</b>	<b>#</b>	-	<b>699</b>
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>3.396</b>	<b>695</b>	<b>789</b>	<b>748</b>	<b>5.628</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(856)	(647)	(751)	(450)	(2.704)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>2.540</b>	<b>48</b>	<b>38</b>	<b>298</b>	<b>2.924</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>69</b>	-	<b>7</b>	<b>115</b>	<b>191</b>
B.1 Acquisti	-	69	-	7	115	191
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>347</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>115</b>	<b>483</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	347	9	12	110	478
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	5	5
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>2.262</b>	<b>39</b>	<b>33</b>	<b>298</b>	<b>2.632</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.203)	(656)	(733)	(257)	(3.182)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>1.059</b>	<b>695</b>	<b>766</b>	<b>555</b>	<b>5.814</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>2.262</b>	<b>39</b>	<b>33</b>	<b>298</b>	<b>2.632</b>

## 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>425</b>	<b>274</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>2.127</b>
B.1 Acquisti		1.992
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		135
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		-
B.7 Altre variazioni		-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>425</b>	<b>590</b>
C.1 Vendite	360	-
C.2 Ammortamenti	-	
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	65	590
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>1.811</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	-	<b>1.811</b>

## SEZIONE 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31.12.2021		31.12.2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	<b>5.469</b>	-	<b>5.469</b>	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>539</b>	-	<b>378</b>	-
<i>di cui software</i>	<i>378</i>			
2.1 di proprietà	539		378	
- generate internamente				
- altre	539		378	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>539</b>	-	<b>378</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>6.008</b>	-		
<b>Totale 31.12.2020</b>			<b>5.847</b>	-



L'avviamento si riferisce all'eccedenza tra il corrispettivo pagato ed il fair value delle attività e passività, sorto in sede di aggregazione aziendale tra BPER Factor e Abf Factoring S.p.A. avvenuta nel 2010.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		<b>Totale</b>
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>5.847</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>440</b>
	B.1 Acquisti	440
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>279</b>
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	279
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>6.008</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

### Impairment test dell'avviamento

L'impairment test viene eseguito considerando quale CGU l'intera Legal Entity "BPER Factor" che comprende anche l'avviamento.

Ai fini della procedura di impairment test si è fatto riferimento al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come "discount cash flow (dcf)". Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" ai fini della stima del cosiddetto "Terminal Value".

Il flusso finanziario disponibile è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato, ovvero dcf nella versione dell'Excess Capital Method.

I flussi finanziari futuri devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare, i tassi di attualizzazione da utilizzare devono incorporare i valori correnti di mercato con riferimento alla componente risk free e premio per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un

arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati, e utilizzando un coefficiente Beta appropriato in considerazione della rischiosità.

### *Stima dei flussi finanziari prospettici*

Il valore d'uso è stato stimato sulla base dell'Excess Capital Method attualizzando i flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni sino all'anno 2026. Le previsioni sono state elaborate considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti e le previsioni di Sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile, alla data della verifica, sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali. Le proiezioni hanno tenuto conto anche dei probabili impatti della situazione economica conseguenti alla pandemia da COVID-19.

Il terminal value, che ingloba il valore riferito al periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite, è stato stimato considerando un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e assumendo un tasso di crescita a lungo termine "g" nominale pari al 1,5%; tale tasso "g" è sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso, assumendo, pertanto, una crescita media reale pari a zero.

I flussi finanziari distribuibili sono stati calcolati assumendo un CET 1 ratio target il cui andamento è in linea con le Disposizioni di vigilanza e in grado di mantenere un livello soddisfacente di patrimonializzazione coerente con l'evoluzione prevista dell'attività.

### *Tasso di attualizzazione*

Il valore d'uso si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ad un appropriato costo opportunità del capitale stimato, coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$k_e = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

Legenda:

R<sub>f</sub> = Tasso risk free;

(R<sub>m</sub> – R<sub>f</sub>) = Market Risk Premium;

β = Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari al 8,06% era 9,17% al 31 dicembre 2020.

## Risultati dell'impairment test

Il confronto tra il valore recuperabile determinato come sopra descritto ed il valore contabile della CGU (determinato come valore contabile del patrimonio netto della Società) ha portato a confermare la tenuta del valore iscritto ad avviamento per BPER Factor.

### Analisi di sensitività

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, da variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (8,06%);
- +50bps e +100bps massimo del requisito regolamentare minimo di vigilanza target nell'ultimo anno di previsioni (2026);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (1,5%).

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso $k_e$		CET 1 ratio target		Tasso "g"	
	+25 b.p.	+50 b.p.	+50 bps	+100 bps	-25 b.p.	-50 b.p.
BPER Factor	-2,5%	-4,8%	-4,5%	-8,9%	-1,0%	-1,9%

Sempre in un'ottica di stress test, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del terminal value) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso $k_e$ limite	Riduzione limite degli utili nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
BPER Factor	11,91%	-33,0%	-50,0%

Tale analisi evidenzia come per la CGU BPER Factor il verificarsi di una variazione in aumento di 385 bps del costo opportunità del capitale da 8,06% a 11,91%, una riduzione del -33,0% degli utili in ciascun anno o una riduzione del -50,0% del flusso finanziario alla base del terminal value, porterebbe ad allineare il valore recuperabile al valore contabile.

## SEZIONE 10 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL

### PASSIVO

#### 10.1 Attività fiscali: "correnti e anticipate": composizione

La società aderisce al Consolidato Fiscale di Gruppo e pertanto i crediti e debiti ai fini IRES con esclusione dell'impatto derivante dall'addizionale, poiché trasferiti alla Capogruppo sono stati classificati tra le "altre attività" o tra le "altre passività".

#### 10.1.1 Attività fiscali correnti

<b>Composizione Voce 100</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Credito d'imposta esercizi precedenti	100	120
Acconto addizionale IRES	365	250
Addizionale IRES del periodo	(57)	(227)
Credito per imposta sostitutiva	33	-
<b>Importo Ires compensato</b>	<b>441</b>	<b>143</b>
Credito d'imposta esercizi precedenti	14	-
Acconto IRAP	307	416
IRAP del periodo	(223)	(455)
<b>Importo Irap compensato</b>	<b>98</b>	<b>(39)</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>539</b>	<b>104</b>

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

<b>Tipologia di ripresa/imponibili</b>	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
Amministratori non pagati nell'esercizio	-	32
Bollo virtuale	29	29
accantonamenti impegni a erogare fondi	29	7
Accantonamenti per premi incerti nell'ammontare - IRES	1.545	244
Accantonamenti per premi incerti nell'ammontare - IRAP	1.342	-
Svalutazioni partecipazioni-attività disponibili per la vendita	-	55
Altri fondi non deducibili	-	1
Svalut. crediti ecc. art. 106 (IRES) – 2006	5.192	6.181
Svalut. crediti ecc. art. 106 (IRAP) – 2013	2.143	2.551
Accantonamenti per cause	3.635	3.635
Accantonamenti per indennizzi legali	270	85
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	2.040	1.735
Affrancamento dell'avviamento	1.903	2.122
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>14.643</b>	<b>14.126</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>7.428</b>	<b>6.493</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>4.027</b>	<b>3.885</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>414</b>	<b>362</b>
<b>Totale anticipate</b>	<b>4.441</b>	<b>4.246</b>

**Nella voce "accantonamenti per premi incerti nell'ammontare" sono compresi anche gli incentivi agli esodi del personale.**

10.1.3 Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<b>Tipologia di ripresa/imponibili</b>	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
Svalutazioni attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5	-
Riserve IAS 19	215	215
<b>Totali imponibili per IRES</b>	<b>220</b>	<b>215</b>
<b>Totali imponibili per IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>61</b>	<b>59</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposta</b>	<b>61</b>	<b>59</b>

## 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

### 10.2.2 Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)

<b>Tipologia di ripresa/imponibili</b>	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
Bilancio civ/finanz ex Emil-ro Leasing	74	74
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>74</b>	<b>74</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>74</b>	<b>74</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Totale imposta</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

### 10.2.3 Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)

<b>Tipologia di ripresa/imponibili</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Rivalutazione partecipazione		27
Rivalutazione Titoli di Stato	15	23
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>15</b>	<b>50</b>
<b>Totale imponibile IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
<b>Imposta IRES</b>	<b>5</b>	<b>14</b>
<b>Imposta IRAP</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposta</b>	<b>5</b>	<b>14</b>

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>Totale 31.12.2020</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.246</b>	<b>4.167</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>791</b>	<b>663</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	791	663
a) relative a precedenti esercizi		15
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	791	648
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>596</b>	<b>584</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	<b>596</b>	<b>584</b>
a) rigiri	596	584
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento dei criteri contabili		
d) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.441</b>	<b>4.246</b>

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>Totale 31.12.2020</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.544</b>	<b>2.860</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>367</b>	<b>316</b>
3.1 Rigiri	367	316
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.177</b>	<b>2.544</b>

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>24</b>	<b>39</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>15</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	15
a) rigiri		15
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>59</b>	<b>62</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>3</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>61</b>	<b>59</b>



10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>Totale al 31.12.2020</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>14</b>	<b>10</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>4</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	<b>4</b>
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>10</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	10	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4</b>	<b>14</b>

**SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITA' – VOCE 120**

12.1 Altre attività: composizione

<b>Composizione</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Partite attive da liquidare	370	319
Credito verso il Gruppo per consolidato fiscale	1.160	228
Debitori diversi	108	110
Crediti per bollo virtuale	89	142
Costi sospesi di competenza futura	84	77
Conti transitorio	506	767
Fatture da emettere	103	274
Altri crediti	124	153
Acconto Inail	9	8
Depositi cauzionali	21	21
<b>Totale</b>	<b>2.574</b>	<b>2.099</b>

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	TOTALE 31.12.2021			TOTALE 31.12.2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.032.971</b>	-	-	<b>848.694</b>	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	1.032.971	-	-	848.694	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>			<b>2.516</b>		-	<b>2.767</b>
<b>3. Altri debiti</b>	<b>353</b>	<b>279</b>	<b>43.060</b>	<b>348</b>	<b>87</b>	<b>12.358</b>
<b>Totale</b>	<b>1.033.324</b>	<b>279</b>	<b>45.576</b>	<b>849.042</b>	<b>87</b>	<b>15.125</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>1.033.324</b>	<b>279</b>	<b>45.576</b>	<b>849.042</b>	<b>87</b>	<b>15.125</b>

I debiti finanziari contengono quasi esclusivamente i debiti della Società, nei confronti degli Istituti di credito, necessari per lo svolgimento della propria attività. Sono costituiti principalmente da scoperti di conto corrente, finanziamenti a scadenza e anticipi su portafoglio. La maggior parte della provvista proviene da Banche del Gruppo BPER.

Gli "altri debiti" rappresentano il debito verso il cedente per la parte di corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto, comprendono inoltre le somme da erogare alla clientela e derivano dalla differenza tra quanto incassato e quanto anticipato sui crediti ceduti.

#### 1.5 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale	Valore attuale
	31.12.2021	31.12.2020
Fino a 3 mesi	112	113
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	319	312
Oltre 1 anno fino a 5 anni	1.392	1397
Oltre 5 anni	692	944
<b>Totale</b>	<b>2.516</b>	<b>2.767</b>

I debiti per leasing fanno riferimento esclusivamente ai contratti sottoscritti dalla Società per le operazioni di leasing operativo.

## SEZIONE 6 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

## SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 80

### 8.1 Altre passività: composizione

<b>Composizione</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Conti transitori	43.399	51.138
Debiti verso cedenti	-	166
Debiti da operazioni leasing	740	740
Ricavi sospesi di competenza futura	1.951	2.170
Debiti verso fornitori	632	666
Fatture da ricevere	944	840
Altre passività	516	-
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	157	153
Debiti verso istituti previdenziali	184	166
Competenze maturate relative al personale	31	35
Partite passive da liquidare	59	240
<b>Totale</b>	<b>48.611</b>	<b>56.314</b>

I "conti transitori" che ammontano a Euro 43.399 mila, si riferiscono a pagamenti ricevuti dai debitori per le operazioni di Factoring in essere e per i quali l'imputazione alle relative posizioni avviene generalmente nei primi giorni del mese di gennaio 2022.

I "debiti da operazioni leasing" ammontano a Euro 740 mila e comprendono:

- Euro 5 mila relativi a note di credito da emettere per indicizzazione canoni riferite all'ultimo trimestre 2021.
- Euro 735 mila quale debito nei confronti di un garante escusso. Esso rappresenta l'importo a garanzia sul credito implicito al momento della risoluzione contrattuale con il Cliente per dei leasing immobiliari. Tale somma, una volta alienati i beni, dovrebbe coprire l'eventuale minusvalenza o in alternativa verrà resa al garante.

## SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>952</b>	<b>994</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>121</b>	<b>60</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	52	60
B.2 Altre variazioni in aumento	69	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>39</b>	<b>102</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	39	93
C.2 Altre variazioni in diminuzioni		9
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.034</b>	<b>952</b>

## 9.2 Altre informazioni

Bper Factor per il tramite della Capogruppo BPER Banca, ha assegnato ad un attuario l'incarico di determinare il valore attuale del T.F.R.. In base allo IAS 19, i post employment benefit, del tipo defined benefit, e gli other long term benefit devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda. Come richiesto dal principio contabile internazionale al par. 72 e seguenti, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici. L'applicazione a regime dello IAS 19 richiede la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del Fondo stesso. La valutazione attuariale dei benefit, dunque, ha richiesto la determinazione delle seguenti componenti economiche: Current Service Cost, Interest Cost ed Actuarial(Gains)/Losses.

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2021	31.12.2020
Tassi di attualizzazione	1,00%	0,41%
Tassi attesi di incrementi retributivi	1,92%	1,92%
Turn Over	2,90%	2,90%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turn Over: analisi delle serie storiche, per il periodo 2014-2016 dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato valorizzato allo 1,75%;
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

### **Ipotesi demografiche.**

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società che formano in perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2014 al 2016, delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";

- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il prepensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti pensionistici adeguati al D.L. n. 4/2019.

#### Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2021	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	1.034.392	991.291	1.082.217
tasso di inflazione	1.034.392	1.073.089	997.937

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	68.668	62.624	60.143	80.878	60.465

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori		31.12.2021	31.12.2020
1.	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	29	8
2.	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3.	Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4.	Altri fondi per rischi ed oneri	16.096	14.114
	4.1 controversie legali e fiscali	14.361	13.870
	4.2 oneri per il personale	1.735	244
	4.3 altri	-	-
<b>Totale</b>		<b>16.125</b>	<b>14.122</b>

Il contenuto della voce "4 – Altri Fondi per rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 10.6

#### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8</b>	-	<b>14.114</b>	<b>14.122</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>22</b>	-	<b>2.678</b>	<b>2.700</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	22		2.678	2.700
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni				-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1</b>	-	<b>696</b>	<b>697</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			191	191
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni	1	-	505	506
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>29</b>	-	<b>16.096</b>	<b>16.125</b>

Nella colonna "altri fondi per rischi ed oneri" sono ricompresi anche i fondi per il personale, relativi agli oneri per l'incentivazione all'esodo, per premi ed altri oneri diversi.

#### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	9	-	20	-	<b>29</b>
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>20</b>		<b>29</b>

#### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2021 non risultano fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

#### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Al 31 dicembre 2021 non risultano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

#### 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

I fondi per controversie legali e fiscali sono rappresentati principalmente da accantonamenti a fronte di contenzioso per procedimenti penali e irregolarità operative, cause per recupero crediti. Ulteriori informazioni di dettaglio sui rischi per controversie legali sono fornite in nota integrativa nella Parte D: altre informazioni alla sezione 3.3 Rischi Operativi – Capitolo: Rischi Legali.

Il fondo per oneri per il personale include oneri per incentivazione all'esodo volontario, gli oneri per i premi al personale ed altri oneri diversi.

Voci/Valori		31.12.2021	31.12.2020
4.	Altri fondi per rischi ed oneri		
	4.1 Controversie legali e fiscali	14.361	13.805
	- Irregolarità operative	14.221	12.980
	- Rischi di revocatorie fallimentari	140	825
	4.2 Oneri per il personale	1.735	244
	- incentivazioni "Long Time"	117	53
	- incentivazioni agli esodi	1.342	-
	- altri incentivi	276	191
	4.3 Altri		65
	- Svalutazioni operative	-	65
<b>Totale</b>		<b>16.096</b>	<b>14.114</b>

## SEZIONE 11 – PATRIMONIO – VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie		Importo
<b>1.</b>	<b>Capitale</b>	<b>54.591</b>
1.1	Azioni ordinarie	54.591
1.2	Altre azioni	-

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Euro 54.590.910,00= integralmente sottoscritto e versato, diviso in numero 5.459.091 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 10,00 cadauna, risulta integralmente detenuto da **BPER** Banca S.p.A..

### 11.4 Sovrapprezzo di emissione: Composizione

L'importo di Euro 20.814 mila si riferisce:

- o quanto a Euro 18.672 mila quale sovrapprezzo introitato in occasione degli aumenti, dietro pagamento del capitale sociale;
- o quanto a Euro 2.142 mila quale differenza da concambio emersa nell'operazione di fusione per incorporazione con Abf Factoring S.p.A;

#### 4.4 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150/160 "Riserve" e "Riserve da valutazione"

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Legale	Altre riserve	Riserve da valutazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.582</b>	<b>54.099</b>	<b>(119)</b>	<b>57.562</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>237</b>	<b>1.237</b>	-	<b>1.474</b>
B. 1 Attribuzioni di utili	237	1.220	0	1.457
B. 2 Altre variazioni	-	17	0	17
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-
- rigiro				-
- variazione di riserve	-	17	-	17
- da FTA IFRS9				0
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(99)</b>	<b>(99)</b>
C. 1 Utilizzi:	-	-	0	0
- copertura perdite				-
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C. 2 Altre variazioni	-	-	(99)	(99)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			(29)	-
- attualizzazione T.F.R.			(70)	(70)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.819</b>	<b>55.336</b>	<b>(218)</b>	<b>58.937</b>

#### Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>54.591</b>			-	-
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.814	<b>A, B, C</b>	20.814		
Riserva da conversione obbligazioni					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	3.819	<b>B</b>		-	-
Riserva per azioni proprie					
- Altre riserve	48.383	<b>A, B, C</b>	48.383		
- riserva da utili su cambi	78	<b>A, B</b>	78		
<b>Riserve - altre:</b>					
Altre	6.875	<b>A, B, C</b>	6.875		
<b>Riserve da valutazione:</b>					
Riserva da utili (perdita) attuariali	(225)				
Riserve OCI (*)	7				
<b>Totale</b>	<b>134.342</b>		<b>76.150</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>21.432</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>54.718</b>		

Legenda: **A** per aumento di capitale - **B** per copertura delle perdite - **C** per distribuzione ai soci

(\*) Ai sensi del D.Lgs. 38/05, art. 6 comma 4



## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>						
a) Amministrazioni pubbliche					-	
b) Banche					-	
c) Altre società finanziarie	1	-	-		1	
d) Società non finanziarie	48.118	152	25		48.295	27.367
e) Famiglie						44
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

Per le operazioni di factoring pro soluto formale, gli stadi sono riferiti al soggetto cedente, nella sua qualità di beneficiario dell'impegno.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>9</b>			<b>9</b>	<b>10</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		37		37	147
3.2 Crediti verso società finanziarie		673		673	182
3.3 Crediti verso clientela		10.828		10.828	10.626
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			6	6	-
<b>6. Passività finanziarie</b>				87	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>11.538</b>	<b>6</b>	<b>11.640</b>	<b>10.965</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		858		858	258
di cui: interessi attivi su leasing		90		90	99

Gli interessi maturati nell'esercizio inerenti le posizioni che risultano classificate come "deteriorate" alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a Euro 858 mila, e si riferiscono quanto a Euro 827 mila ad operazioni di factoring, mentre i restanti Euro 31 mila riguardano operazioni di leasing.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Operazioni di factoring</b>	<b>10.042</b>	<b>9.309</b>
Factoring ordinario	5.775	6.249
Crediti futuri	743	475
Interessi di sconto	3.524	2.585
<b>2. Operazioni di leasing</b>	<b>90</b>	<b>99</b>
Interessi leasing	90	99
<b>3. Altre operazioni</b>	<b>1.508</b>	<b>1.557</b>
Altri finanziamenti	1.404	1.547
Altri interessi	17	10
Interessi su passività finanziarie	87	-
<b>Totale</b>	<b>11.640</b>	<b>10.965</b>

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 454 mila euro. Gli interessi su passività finanziarie riferiscono unicamente a finanziamenti ricevuti con tassi di provvista negativi.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altro	TOTALE 31.12.2021	TOTALE 31.12.2020
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	(178)			<b>(178)</b>	<b>(536)</b>
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	(25)			<b>(25)</b>	<b>(26)</b>
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>(203)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(203)</b>	<b>(562)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(25)			(25)	(26)

## 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta ammontano a 133 mila euro.

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring	12.355	9.734
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni:	805	853
- competenze amministrative	321	313
- recupero spese istruttoria/Rac	415	242
- recupero spese bancarie, postali e altri recuperi	69	298
<b>Totale</b>	<b>13.160</b>	<b>10.587</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31.12.2021	31.12.2020
a) Garanzie ricevute	(100)	(166)
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni:	(3.721)	(3.422)
-spese bancarie	(69)	(80)
-commissioni finanziarie	(19)	(13)
-commissioni di refactoring	(2.195)	(1.902)
-premi assicurazione crediti	(1.438)	(1.427)
<b>Totale</b>	<b>(3.821)</b>	<b>(3.588)</b>

La sottovoce refactoring (provvigioni) rappresenta quanto riconosciuto a terzi a fronte di segnalazione di operazioni di factoring.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Didivendi	Proventi simili	Didivendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22			
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'importo riferisce al pagamento effettuato il 21 Aprile 2021 dalla partecipata EmilRo Service S.r.l..

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali migliaia di euro	Plusvalenza (A)	Utili da negoziazione	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>(13)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>(13)</b>

**SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>(1)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1)</b>	-
- per leasing	(1)											
- per factoring												
- altri crediti												
<b>2. Crediti verso società finanziare</b>	<b>(34)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(34)</b>	-
- per leasing											0	
- per factoring	(34)										(34)	
- altri crediti											0	
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(97)</b>	<b>(157)</b>	<b>(704)</b>	<b>(8.049)</b>	-	-	<b>194</b>	<b>148</b>	<b>450</b>	-	<b>(8.215)</b>	<b>(924)</b>
- per leasing		(4)		(234)			3		92		(143)	(215)
- per factoring												
- per credito al consumo	(75)	(147)	(704)	(7.813)			191	148	358		(8.042)	(617)
- prestiti su pegno											0	
- altri crediti	(22)	(6)		(2)							0	
<b>Totale</b>	<b>(132)</b>	<b>(157)</b>	<b>(704)</b>	<b>(8.049)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194</b>	<b>148</b>	<b>450</b>	<b>0</b>	<b>(8.250)</b>	<b>(924)</b>

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie al costo ammortizzato: composizione**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19 (rappresenta un di cui della tabella 8.1): composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4 Nuovi finanziamenti								
<b>Totlae 31.12.2021</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totlae 31.12.2020</b>	<b>2</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

## SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(5.557)</b>	<b>(4.029)</b>
a) salari e stipendi	(3.051)	(2.892)
b) oneri sociali	(829)	(794)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(52)	(60)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(185)	(188)
- a contribuzione definita	(185)	(188)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.440)	(95)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(98)</b>	<b>(19)</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(283)</b>	<b>(265)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>104</b>	<b>98</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(912)</b>
<b>Totale</b>	<b>(7.064)</b>	<b>(5.127)</b>

L'incremento della voce "h) altri benefici a favore dei dipendenti" è da riferire all'accantonamento dovuto alla manovra "esodi".

"L'accantonamento al fondo TFR" previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari a 84 mila euro.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente	50	51
a) Dirigenti	3	4
b) Quadri direttivi	27	26
c) Restante personale dipendente	20	21
Altro personale	8	8
	<b>59</b>	<b>59</b>

Numero puntuale dei dipendenti ripartiti per categoria.

	31.12.2021	31.12.2020
Personale dipendente :	56	51
a) Dirigenti	3	3
b) Quadri direttivi	29	26
c) Restante personale dipendente	24	22
Altro personale	9	8
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>59</b>

I dati soprariportati sono al lordo dei distacchi, che al 31 dicembre 2021 sono n. 2 attivi e n. 9 distacchi passivi. La forza lavoro effettiva è pertanto pari a 63 risorse.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Imposte indirette e tasse	(262)	(195)
Manutenzioni e riparazioni	(231)	(215)
Affitti passivi e pulizie	(68)	(63)
Spese condominiali	(62)	(66)
Postali e telefoniche	(297)	(311)
Software e attrezzature	(29)	(48)
Spese revisione contabile	(41)	(41)
Consulenze legali e diverse	(424)	(360)
Spese auto	(111)	(120)
Promozionali e rappresentanza	(12)	(17)
Assicurazioni	(2)	(1)
Materiali di consumo	(35)	(28)
Servizi vari di terzi	(44)	(85)
Trasporti	(14)	(20)
Commerciali e operative	(466)	(380)
Spese per servizi in outsourcing	(1.338)	(1.325)
Contributi associativi vari	(43)	(41)
Diverse e varie	(304)	(266)
<b>Totale</b>	<b>(3.783)</b>	<b>(3.582)</b>

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si allega un prospetto contenente i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per tipologia di prestazioni, i valori sono esposti al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione legale	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	BPER Factor S.p.A	(28)
Altri servizi			(5)
<b>Totale</b>			<b>(33)</b>

Gli altri servizi fanno riferimento alla traduzione in lingua Inglese del bilancio 2020.



## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore		
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 3
Impegni a erogare fondi	(4)	(19)		-	1	
Garanzie finanziarie rilasciate						

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri "impegni ad erogare fondi" accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra stage e di calcolo della LGD esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Per quanto riguarda gli accantonamenti netti relativi ad impegni e ad altre garanzie rilasciate, non si rilevano importi al 31 dicembre 2021.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Categoria	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(995)</b>	<b>(1.735)</b>
1 per controversie legali:		
- Irregolarità operative	(184)	(845)
- Revocatorie fallimentari	(811)	(825)
2 altri:		
- Svalutazioni operative	0	(65)
<b>B. Riattribuzioni</b>	<b>505</b>	<b>500</b>
1 per controversie legali:		
- Irregolarità operative	440	500
2 altri:		
- Svalutazioni operative	65	
<b>Accantonamento netto</b>	<b>(490)</b>	<b>(1.235)</b>

La voce "accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri", il cui saldo ammonta a Euro 0,5 milioni, accoglie gli stanziamenti che hanno riguardato principalmente le cause per revocatorie fallimentari e altri contenziosi. Le riattribuzioni riguardano l'abbandono di una causa classificata nella sottovoce "Irregolarità operative" ed il recupero riferito alla sottovoce "svalutazioni operative" derivante dallo storno dell'accantonamento del 2020 inerente la differenza tra la proposta di acquisto da parte del locatario di

un contratto di rent to buy ed il valore del bene presente all'attivo di bilancio che è stata rilevata, a seguito della sua realizzazione, nella pertinente voce di costo "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" di conto economico.

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				-
<b>A.1 Ad uso funzionale</b>	(478)			478
- di proprietà	(40)			(40)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(438)			(438)
<b>A.2 Detenute a scopo di investimento</b>				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>A.3 Rimanenze</b>				
<b>Totale</b>	<b>(478)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(478)</b>

## SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1 Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	(279)			(279)
<i>di cui software</i>	(279)			(279)
1.1 di proprietà	(279)			(279)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2 Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(279)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(279)</b>

**SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200**

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<b>Categoria</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>1. Altri proventi di gestione</b>	<b>1.481</b>	<b>1.053</b>
<b>1.1 Recupero spese amministrative</b>	<b>201</b>	<b>202</b>
Recupero spese e altri oneri legali	103	95
Recupero spese postali e bolli	98	100
Fitti attivi	-	7
<b>1.2 Indennizzi vari</b>	<b>1.168</b>	<b>809</b>
Indennizzi assicurativi per sinistri su crediti pro soluto	1.162	794
Plusvalenze da vendita di beni ritirati o inoptati ex operazioni leasing	6	15
Ricavi per penali risarcitorie operazioni leasing		
<b>1.3 Altri proventi</b>	<b>112</b>	<b>42</b>
Insussistenze del passivo e sopravvenienze	-	16
Proventi vari	112	26
<b>2. Altri oneri di gestione</b>	<b>(104)</b>	<b>(27)</b>
<b>2.1 Minusvalenze e altre perdite</b>	<b>(20)</b>	<b>0</b>
Perdite operative	(20)	-
<b>2.2 Altri oneri di gestione</b>	<b>(84)</b>	<b>(27)</b>
Beneficenze	(21)	(20)
Multe e penali	(3)	(2)
Sopravvenienze e insussistenze dell'attivo	(52)	-
Manutenzioni e riparazioni beni ex leasing contratti risolti	(4)	(4)
Altri oneri di gestione non ripetibili	(4)	(1)
<b>Totale</b>	<b>1.377</b>	<b>1.027</b>

**SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 230**

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A Attività materiali</b>					
A.1. Ad uso funzionale					
- di proprietà					
- diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2. Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà	135	(654)			(519)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3. Rimanenze					
<b>B Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda					
- Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>(654)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(519)</b>

**SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 270**

## 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
1. Imposte correnti(-)	(674)	(2.235)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi(+/-)	82	(7)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio(+)		
3. <i>bis</i> Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011(+)		
4. Variazione delle imposte anticipate(+/-)	195	79
5. Variazione delle imposte differite(+/-)		15
<b>6 Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(397)</b>	<b>(2.148)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>Voci</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.276	1.276	
<b>Totale imponibile teorico</b>	<b>1.276</b>	<b>1.276</b>	
<b>Aliquota fiscale teorica</b>	<b>27,50%</b>	<b>5,57%</b>	<b>33,07%</b>
Onere fiscale teorico	(351)	(71)	(422)
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta (variazione in diminuzione)	814		814
- maggiori imposte per oneri non deducibili nell'esercizio corrente	(914)	(152)	(1.066)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(451)</b>	<b>(223)</b>	<b>(674)</b>
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	84	(2)	82
variazione delle imposte anticipate esercizi precedenti			0
variazione delle imposte anticipate	143	52	195
variazione delle imposte differite			0
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(224)</b>	<b>(173)</b>	<b>(397)</b>

## SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	<b>90</b>	-	-	-	<b>90</b>	<b>97</b>
- beni immobili			64				64	72
- beni mobili							-	-
- beni strumentali			26				26	25
- beni immateriali							-	-
<b>2. Factoring</b>	<b>35</b>	<b>673</b>	<b>10.738</b>	<b>348</b>	<b>12.812</b>		<b>24.606</b>	<b>21.407</b>
- su crediti correnti	-	322	6.483	312	8.566		15.683	14.257
- su crediti futuri	-	-	743	-	657		1.400	1.132
- su crediti acquistati a titolo definitivo	35	351	2.108	36	1.652		4.182	2.825
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-				-	-
- per altri finanziamenti	-	-	1.404		1.937		3.341	3.193
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-				-	-
- prestiti personali							-	-
- prestiti finalizzati							-	-
- cessione del quinto							-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>							-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>							-	-
- di natura commerciale							-	-
- di natura finanziaria							-	-
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>673</b>	<b>10.828</b>	<b>-</b>	<b>348</b>	<b>12.812</b>	<b>24.696</b>	<b>21.504</b>

Il totale interessi attivi riferisce esclusivamente ai valori riferiti alle voci a cui fa riferimento e pertanto sono esclusi gli interessi attivi non rientranti in tali sottovoci.

### 21.2 Altre informazioni

Nella precedente tabella non sono stati inseriti gli interessi attivi e proventi assimilati relativi a: giacenze sui conti correnti bancari ed a titoli di stato, non rientranti nelle categorie indicate.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

#### A. LEASING (LOCATORE)

##### Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Factor assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un

corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggiori dettagli.

Il rischio di credito a cui la Società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Factor potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

## Informazioni quantitative

### A.1 - informazioni di stato patrimoniale e conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B – Attivo, tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche; 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie e tabella 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

## A.2 – Leasing finanziario

### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	Totale 31.12.2021			Totale 31.12.2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	394	90	485	86	173	259
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.520	85	3.605	6.694	396	7.090
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	187	85	271	85	187	272
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	187	85	271	85	187	272
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	187	85	271	85	187	272
Da oltre 5 anni	414	262	676	349	574	923
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>4.889</b>	<b>691</b>	<b>5.580</b>	<b>7.384</b>	<b>1.704</b>	<b>9.088</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
<b>Utili finanziari non maturati (-)</b>	<b>(261)</b>	<b>(120)</b>	<b>(381)</b>	<b>(153)</b>	<b>(350)</b>	<b>(503)</b>
<b>Valore residuo non garantito (-)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FINANZIAMENTI PER LEASING</b>	<b>4.627</b>	<b>571</b>	<b>5.198</b>	<b>7.231</b>	<b>1.354</b>	<b>8.585</b>

### A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Beni immobili:	1.032	1.072	2.204	4.358
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.032	1.072	2.204	4.358
B. Beni strumentali	253	298	126	167
C. Beni mobili:	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.284</b>	<b>1.370</b>	<b>2.330</b>	<b>4.525</b>



### A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Beni immobili:	-	-	3.333	6.609	1.343	1.387
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	3.333	6.609	1.343	1.387
B. Beni strumentali	-	-	-	94	522	589
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.333</b>	<b>6.703</b>	<b>1.865</b>	<b>1.976</b>

I beni ritirati a seguito di risoluzione contrattuale per i quali sono state effettuate le transazioni che prevedono, oltre alla restituzione dei beni il conteggio dell'indennizzo, quale completa chiusura delle procedure a carico del cliente, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali detenuti a scopo di investimento.

### A.2.4 – Altre informazioni

La Società da alcuni anni ha deciso di dismettere l'attività di leasing finanziario e pertanto la sua missione è orientata esclusivamente al rientro del finanziamento sui crediti a reddito ed alla vendita dei beni per i contratti risolti.

### A.3 – Leasing operativo

La Società non ha in essere altre operazioni di leasing operativo.

## B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

### B.1 Valore lordo e valore di bilancio

#### B.1.1 Operazioni di factoring

Voce/Valori	TOTALE 31.12.2021			TOTALE 31.12.2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>1.197.708</b>	<b>2.481</b>	<b>1.195.227</b>	<b>1.039.148</b>	<b>2.560</b>	<b>1.036.588</b>
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	706.823	1.767	705.056	577.512	1.581	575.931
- cessioni di crediti futuri	53.021	618	52.403	77.421	475	76.946
- altre	653.802	1.149	652.653	500.091	1.106	498.985
esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	490.885	714	490.171	461.636	979	460.657
<b>2. Deteriorate</b>	<b>66.195</b>	<b>17.987</b>	<b>48.208</b>	<b>14.438</b>	<b>10.574</b>	<b>3.864</b>
<b>2.1 Sofferenza</b>	<b>11.444</b>	<b>10.813</b>	<b>631</b>	<b>10.786</b>	<b>9.982</b>	<b>804</b>
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	5.041	4.444	597	5.072	4.335	737
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	5.041	4.444	597	5.072	4.335	737
esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	6.403	6.369	34	5.714	5.647	67
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	6.403	6.369	34	5.714	5.647	67
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>53.378</b>	<b>7.094</b>	<b>46.284</b>	<b>2.867</b>	<b>546</b>	<b>2.321</b>
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	53.335	7.051	46.284	2.824	503	2.321
- cessioni di crediti futuri	18.050	896	17.154	-	-	-
- altre	35.285	6.155	29.130	2.824	503	2.321
esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	43	43	-	43	43	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	43	43	-	43	43	-
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>	<b>1.373</b>	<b>80</b>	<b>1.293</b>	<b>785</b>	<b>46</b>	<b>739</b>
esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	221	13	208	269	16	253
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	221	13	208	269	16	253
esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	1.152	67	1.085	516	30	486
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	1.152	67	1.085	516	30	486
<b>Totale</b>	<b>1.263.903</b>	<b>20.468</b>	<b>1.243.435</b>	<b>1.053.586</b>	<b>13.134</b>	<b>1.040.452</b>

### B.2 Ripartizione per vita residua

#### B.2.1 Operazioni di Factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	81.844	130.283	198.929	166.611
- fino a 3 mesi	562.501	333.784	670.050	437.852
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	65.188	73.791	115.939	104.379
- da 6 mesi a 1 anno	39.070	30.606	23.673	30.863
- oltre 1 anno	3.542	10.778	13.933	17.368
- durata indeterminata	-	-	68.860	24.618
<b>Totale</b>	<b>752.145</b>	<b>579.242</b>	<b>1.091.384</b>	<b>781.691</b>

Dalla presente tabella sono escluse le cessioni diverse da quanto contemplato nella L.52/91 per un ammontare complessivo di solo montecrediti di Euro 555 milioni.

#### B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2021	31.12.2020
- a vista	25.218	40.692
- fino a 3 mesi	351.965	304.621
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	95.295	61.994
- da 6 mesi a 1 anno	7.203	35.135
- oltre 1 anno	11.609	18.767
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>491.290</b>	<b>461.209</b>

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti fattorizzati pro-solvendo alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.369.950 mila.

### B.3 Altre informazioni

#### B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

<b>Voci</b>	<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>TOTALE 31.12.2020</b>
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	<b>1.739.912</b>	<b>1.914.470</b>
- di cui: acquisiti al di sotto del valore nominale	-	
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	<b>4.238.340</b>	<b>2.717.776</b>
<b>Totale</b>	<b>5.978.252</b>	<b>4.632.246</b>

Il dato differisce da quanto indicato nella relazione in quanto la presente tabella annovera il turnover riferito al pro soluto "formale" all'interno delle Operazioni pro-solvendo.

#### B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

<b>Voci</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Flusso di contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	263.881	72.107
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	162.405	157.110
<b>Totale</b>	<b>426.286</b>	<b>229.217</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2021	31.12.2020
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>48.296</b>	<b>27.411</b>
<i>a) Banche</i>	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
<i>b) Società Finanziarie</i>	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
<i>a) Clientela</i>	<i>48.296</i>	<i>27.411</i>
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	48.296	27.411
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>48.296</b>	<b>27.411</b>

## **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'azienda. Alcune informazioni della presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C del presente bilancio.

### **RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. ASPETTI GENERALI**

###### **1.1 Interventi sul sistema di monitoraggio connessi alla crisi Covid-19 e relative misure di sostegno**

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, EmilRO ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra sia dai decreti governativi che da iniziative della Società (ex lege e volontarie). Il conseguimento di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio un problema di intercettazione di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte. Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere alcune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettive dei clienti, al fine di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

La Società ha monitorato attentamente la clientela a cui sono state concesse dilazioni al fine di individuare eventuali elementi indicativi di un significativo incremento del rischio di credito.

Tale attività ha comportato anche la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

Per maggiori informazioni in merito alle modifiche implementate in conseguenza al Covid-19 si rimanda al paragrafo "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito" in Parte A della nota integrativa.

###### **1.2 L'attività del factoring**

Il Factoring è oggi il solo prodotto sul mercato finanziario in grado di offrire, nell'ambito dell'unicità del rapporto, una pluralità di servizi per rispondere in modo efficiente alle esigenze delle imprese in termini di gestione, assicurazione e finanziamento dei crediti.

Il Factoring non è dunque un'alternativa al credito bancario, ma presenta una componente finanziaria che può essere utilizzata in via complementare alle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa.

In considerazione di ciò, il rischio di credito assunto dal Factor presenta solo alcune caratteristiche comuni con il tradizionale rischio di credito da finanziamento tipico dell'attività bancaria.

Quando il factor anticipa i crediti non ancora esigibili, l'intermediario finanziario è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che in genere non eccede una determinata percentuale del Montecrediti acquistato.

La garanzia contro l'insolvenza garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione dei casi esplicitamente regolati nel contratto di Factoring: prescindendo da alcuni prodotti specifici, il factor si obbliga a corrispondere, in assenza di anticipo, l'importo dei crediti ceduti decorsi un certo numero di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili. In assenza di acquisto dei crediti ceduti a titolo definitivo o di anticipo, tale servizio determina per il factor l'insorgere di un'esposizione di firma, pari al plafond rotativo entro il quale il factor si è impegnato a garantire il pagamento dei crediti al cedente. Al fine di mitigare il rischio assunto, il factor può negoziare specifiche forme tecniche vincolanti la prestazione della garanzia.

Per l'attività inerente il leasing la Società opererà esclusivamente nella gestione del rischio per i contratti in essere; non verrà dato alcun impulso commerciale all'attività.

## **2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

### **2.1 Aspetti Organizzativi**

La prestazione dei servizi di finanziamento e garanzia comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito; quando il factor eroga esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti ossia nel rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o nel rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Quando una banca concede un finanziamento ad un debitore, il suo inadempimento è determinato dalla impossibilità temporanea o definitiva a pagare. A differenza delle esposizioni bancarie tradizionali, il factor eroga i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale che è preesistente; vi è un possibile rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore possa rifiutarsi di pagare (o effettuare pagamenti parziali) in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante. Fra tali situazioni figurano a titolo esemplificativo, le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali.

La Società ha formalizzato una propria Credit Policy che definisce le regole fondamentali per permettere di sviluppare il business del credito e al contempo creare le condizioni che consentano ai gestori di operare limitando i rischi.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedente e debitore, il rischio di credito viene analizzato e valutato da parte dei competenti Uffici della Società. Nel corso dell'operatività questo viene invece monitorato da parte della Direzione Gestione Crediti attraverso le revisioni di rischio sui plafond pro soluto e sulle posizioni di rischio di credito cedente.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Definito il rischio di credito come possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste una esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria, la società utilizza, ai fini della misurazione, il metodo standardizzato.

Il rischio in esame risulta essere differenziato a seconda della tipologia di cessione del credito. Nelle cessioni pro-soluto, sussiste il rischio di inadempienza del debitore ceduto.

Nel caso di cessione pro-solvendo tale rischio risulta in prima istanza quello del debitore ceduto e in caso di mancato pagamento, sussiste il rischio di inadempienza da parte del cedente.

Il credito acquisito pro-solvendo è tutelato dalla possibilità del doppio ricorso sia nei confronti del cedente che del debitore. Il rischio di qualità del credito originario è monitorato anche attraverso la notifica della cessione del credito al debitore ceduto.

L'apprezzamento del rischio connesso agli impieghi con clientela è correlato alle evidenze interne dello status della singola posizione, come definite dalle vigenti segnalazioni di vigilanza (Circ. 217 del 05 agosto 1996).

Sono state implementate tecniche di risk management ritenute adeguate ai prodotti che l'azienda offre e per i quali, in virtù delle esperienze maturate, si ritiene di disporre della strumentazione sufficiente per un adeguato monitoraggio del rischio di credito: tale monitoraggio comprende sia controlli di primo livello, effettuati dagli stessi addetti delle unità organizzative cui spetta l'onere di segnalare tempestivamente al responsabile di area tutte le anomalie evidenziate dai controlli andamentali, sia controlli di secondo livello. L'analisi e la valutazione dei controlli svolti dalle unità organizzative sulla gestione degli impieghi alla clientela viene condotta sistematicamente dai Responsabili di Area anche avvalendosi, a tal fine, di una serie di report prodotti dal sistema informativo aziendale.

L'analisi del rischio di tasso, attuata secondo le modalità previste dalla direttiva ICAAP, conferma che la società è in linea con i limiti previsti dall'Organo di Vigilanza.

La misurazione del rischio di credito sui finanziamenti erogati alla clientela è effettuata con valutazione analitica sui crediti ad andamento anomalo, mentre per il resto dei crediti viene fatta una valutazione collettiva così come richiesto dalla normativa.

## **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Il Modello per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Le modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche through-the-cycle;
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Si forniscono di seguito ulteriori dettagli sulle modalità con le quali EmilRo ha determinato i parametri di rischio IFRS 9.

## *Stima del parametro PD*

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13<sup>2</sup> classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema, ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi (CR) e, per le imprese, anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, inoltre, la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding e Società Finanziarie ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente, come supporto all'analisi della rischiosità, un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La determinazione del rating finale è differenziata per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del rating prevede, infatti, un livello di approfondimento proporzionale alla complessità/dimensione della tipologia di controparte valutata: è prevista una struttura più complessa ed articolata per le imprese medio-grandi (segmenti PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding Società Finanziarie e Large Corporate), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela Retail (PMI Retail, Privati e Small Business) a maggiore numerosità, ma con esposizioni meno rilevanti.

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

---

<sup>2</sup> 9 classi di merito per il segmento Large Corporate



A tal fine sono definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point in Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo TTC (through-the-cycle) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

#### *Stima del parametro LGD*

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default - della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni al prodotto (factoring) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie.

#### *Stima EAD*

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali quote impagate/scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD viene determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

#### *Metodologia di stima ECL IFRS 9: frequenza di aggiornamento degli scenari*

Ai fini IFRS9 è stato deciso di effettuare un aggiornamento semestrale degli scenari macro-economici per garantire maggiore coerenza tra scenario previsionale macro-economico e proiezione della ECL lifetime.

Gli aggiornamenti sono effettuati in corrispondenza del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Tale scelta è motivata dalle seguenti considerazioni:

- scenari macro economici aggiornati nei due momenti chiave dell'anno di esercizio;
- coerenza con la data di aggiornamento dei principali processi aziendali che utilizzano gli scenari macroeconomici.

Con specifico riferimento agli scenari adottati per la determinazione della perdita attesa al 31 dicembre 2021, si faccia riferimento a quanto già indicato nel paragrafo "Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito" all'interno della nota integrativa Parte A.

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Tecnica principale di mitigazione del rischio e opzione strategica di BPER Factor, ribadita in sede di piano pluriennale, è la copertura del rischio su crediti acquisiti pro-soluto tramite riassicurazione con operatore primario; il tutto anche in presenza di una compressione dei margini dovuta sia al costo del servizio di riassicurazione che ai crediti maggiormente selezionati per esigenze assicurative.

La normativa contrattuale nel caso di copertura del rischio di credito nei confronti del cedente e le attività conseguenti sono definite in termini speculari a quanto concordato con la società di riassicurazione.

L'attività svolta dagli uffici preposti garantisce un assiduo controllo dei rischi attraverso costanti verifiche effettuate presso i debitori.

La validità delle procedure in atto presso la società per la gestione ed il controllo del credito, unitamente ai processi di concessione di finanziamenti, che sono regolati dalle normative interne citate, approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono confermate dall'incidenza delle sofferenze e/o perdite su crediti che continuano a mantenersi a livelli molto contenuti ed ampiamente al di sotto della media di settore.

Per quanto attiene alle operazioni di leasing finanziario, il rischio di credito è attenuato dalla proprietà del bene sino al momento in cui l'utilizzatore non esercita l'opzione di riscatto. Gli immobili concessi in locazione finanziaria, almeno una volta all'anno, sono sottoposti a perizia, da parte di operatori specializzati esterni all'azienda.

### **3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE**

Per Bper Factor le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate) coincidono con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Le indicazioni della Vigilanza sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

In sintesi:

Sofferenze – viene classificata nello status "sofferenze" l'intera esposizione in essere con soggetti che versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza e/o sottoposti a procedure giudiziali.

In particolare devono essere classificati a sofferenza i soggetti:

- a) in stato di "insolvenza accertata giudizialmente", identificando tale ipotesi con quelle di concordato preventivo, fallimento, liquidazione coatta amministrativa nonché di amministrazione straordinaria (ad eccezione di quanto previsto al successivo punto);
- b) che, pur non essendo in insolvenza accertata giudizialmente, versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza, ivi compresi i clienti già classificati ad inadempienza probabile per i quali, a seguito dell'aggravamento o deterioramento del rischio (piani di rientro non rispettati ecc.) siano venuti meno i presupposti individuati per la classificazione a inadempienza probabile;
- c) enti locali in stato di dissesto finanziario.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay") – la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi scaduti.

Esposizioni scadute deteriorate - esposizioni diverse da quelle classificate a sofferenza o a inadempienza probabile che, alla data di riferimento, risultano scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

Dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013).

Le esposizioni scadute deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

#### a) Singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail;

b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore (2).

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. (1) sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. La ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie e il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie.

#### b) Singola transazione

Le esposizioni scadute verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione.

L'esposizione scaduta deve essere rilevata come scaduta, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie:

a) limite assoluto pari a 100 euro;

b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni creditizie per cassa verso il medesimo debitore sia pari o

superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta (c.d. "pulling effect").

Il rientro in bonis, per tutti gli stati di default, avviene trascorso un cure period minimo di tre mesi, in cui la condizione per la classificazione in stato di default non è più soddisfatta.

In particolare per il factoring:

- per il pro solvendo, la grandezza che concorre a determinare la presenza o meno dello scaduto è il fuori scarto (laddove in una operazione commerciale Factoring gli anticipi versati al cedente per i crediti ceduti supera la % di anticipazione contrattualizzata e concordata tra Il Factor e il cedente, la quota che supera tale % viene definita Fuori Scarto) ovvero, nel caso di fido contrattualizzato al cedente, l'eccedenza della anticipazione rispetto al fido accordato: la qualità dei crediti ceduti non è quindi oggetto di alcuna osservazione;
- per il pro soluto, restano rilevanti i crediti con le loro scadenze e gli eventi di contestazione; sono previste fattispecie particolari di trattamento per gli scaduti "tecnici" e le operazioni senza notifica della cessione.

La Società adotta l'approccio per singola transazione.

#### **4. ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI E ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI**

Ad ottobre 2013 l'EBA ha emanato il documento "EBA FINAL draft Implementing Technical Standards" contenente la bozza finale degli standard tecnici relativi alla definizione di non performing exposures e forbearance. Il documento è stato approvato dalla Commissione il 9 gennaio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 febbraio 2015 con Regolamento n. 2015/227.

Per misure di forbearance (concessioni) si intendono le modifiche ai termini e/o alle condizioni contrattuali, concesse a un debitore in ragione di un suo stato di difficoltà finanziaria, che potrebbe esercitare effetti negativi sulla sua capacità di adempiere gli impegni contrattuali per come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito (forborne exposures) e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia in bonis che in status non performing.

In ogni caso, BPER Factor per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio considera tali modifiche, laddove è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria, come Forborne exposures. In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures. Le moratorie volontarie, concesse ai clienti come intervento specifico della Società sono state concesse a fronte di richiesta dei clienti ed hanno per la maggior parte riguardato la proroga di scadenza dei crediti ceduti. Anche per le moratorie volontarie, non essendo determinate da finalità a supporto di situazioni di difficoltà finanziaria, non sono state ricomprese nell'ambito delle posizioni classificate a Forborne exposures.

Lo stato di forborne non rappresenta di per sé una categoria a se stante, ma un attributo delle precedenti categorie di credito.

Riguardo alle operazioni di factoring pro solvendo, la concessione e lo stato di difficoltà finanziaria è da riferire al soggetto cedente, mentre in quelle pro soluto si fa riferimento al debitore ceduto.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.962	46.287	1.293	141.321	1.066.292	1.258.155
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					1.618	1.618
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>2.962</b>	<b>46.287</b>	<b>1.293</b>	<b>141.321</b>	<b>1.067.910</b>	<b>1.259.773</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>5.331</b>	<b>2.322</b>	<b>739</b>	<b>64.200</b>	<b>984.763</b>	<b>1.057.355</b>

## 2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	73.624	23.082	50.542	4.830	1.210.165	2.552	1.207.613	1.258.155
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.619	1	1.618	1.618
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>73.624</b>	<b>23.082</b>	<b>50.542</b>	<b>4.830</b>	<b>1.211.784</b>	<b>2.553</b>	<b>1.209.231</b>	<b>1.259.773</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>24.445</b>	<b>16.053</b>	<b>8.392</b>	<b>3.033</b>	<b>1.051.614</b>	<b>2.606</b>	<b>1.049.008</b>	<b>1.057.400</b>

\* Valore da esporre ai fini informativi

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

## 3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/sta di di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo	92.879	530	4	326	28.103	19.479	140	21.705	669			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>92.879</b>	<b>530</b>	<b>4</b>	<b>326</b>	<b>28.103</b>	<b>19.479</b>	<b>140</b>	<b>21.705</b>	<b>669</b>			<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2020</b>	<b>34.952</b>	<b>10.148</b>	<b>18.937</b>	<b>67</b>	<b>59</b>	<b>37</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>6.230</b>			<b>-</b>

4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Di cui: attività finanziarie impaired o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale								
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio									
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzostadio			
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>		<b>2.042</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2.042</b>		<b>563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>563</b>		<b>16.053</b>	<b>0</b>		<b>16.007</b>	<b>46</b>				<b>0</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>18.667</b>	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																								0	
Cancellazioni diverse dai write-off																								0	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(62)			(61)		9			9		7.659			7.625	34						3	(1)	19	7.627
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																								0	
Cambiamenti della metodologia di stima																								0	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico												(121)			(121)									(121)	
Altre variazioni												(509)			(509)									(509)	
<b>Rettifiche complessive finali</b>		<b>1.980</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1.981</b>		<b>572</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>572</b>		<b>23.082</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.002</b>	<b>80</b>				<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>25.664</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												61			61									61	
Write-off rilevati direttamente a conto economico												(704)			(704)									(704)	

**5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.327	16.151	5.716	174	28.039	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	591	275	-	-	114	
<b>TOTALE 31.12.2021</b>	<b>69.918</b>	<b>16.426</b>	<b>5.716</b>	<b>174</b>	<b>28.153</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2020</b>	<b>66.528</b>	<b>45.775</b>	<b>801</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>	<b>8.012</b>



**Tabella 5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzati</b>						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL A.						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>TOTALE 31.12.2021</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE 31.12.2020</b>	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2021 non ci sono in essere esposizioni oggetto di misure di sostegno covid-19 e quelle accordate risultano estinte stanno rientrando con regolarità.

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorati										
b) Non deteriorati	2.349								2.349	
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	51.341				38				51.303	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	35.041				17				35.024	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE (A)</b>	<b>88.731</b>				<b>55</b>				<b>88.676</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate	223								223	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>223</b>								<b>223</b>	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>88.954</b>								<b>88.899</b>	

\* Valore da esporre ai fini informativi

### 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze			18.863				15.902		2.961	4.830
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			427				426		1	
b) Inadempienze probabili			53.389				7.101		46.288	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			4				-		4	
c) Esposizioni scadute deteriorate			1.373				80		1.293	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	42.161	47.998			51	89			90.019	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	988.245	46.997			1.874	483			1.032.885	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.734				27			6.707	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.030.406</b>	<b>94.995</b>	<b>73.625</b>	-	-	<b>1.925</b>	<b>572</b>	<b>23.083</b>	<b>1.173.446</b>	<b>4.830</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate			25				20		5	
a) Non deteriorate	47.896	152			9				48.039	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>47.896</b>	<b>152</b>	<b>25</b>		<b>9</b>		<b>20</b>		<b>48.044</b>	
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>1.078.302</b>	<b>95.147</b>	<b>73.650</b>		<b>1.934</b>	<b>572</b>	<b>23.103</b>		<b>1.221.490</b>	<b>4.830</b>

\* Valore da esporre ai fini informativi

**Tabella 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti <b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti <b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti <b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti <b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b> a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti											
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>											

Al 31 dicembre 2021 non vi sono finanziamenti in essere che sono oggetto di sostegno Covid-19.

## 6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	di cui: prosolvendo	di cui: prosoluto	di cui: altre operazioni	Inadempienze probabili	di cui: prosolvendo	di cui: prosoluto	di cui: altre operazioni	Esposizioni scadute deteriorate	di cui: prosolvendo	di cui: prosoluto	di cui: altre operazioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>20.786</b>	<b>5.072</b>	<b>5.714</b>	<b>10.000</b>	<b>2.874</b>	<b>2.824</b>	<b>43</b>	<b>7</b>	<b>785</b>	<b>269</b>	<b>516</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.291</b>	<b>1.347</b>	<b>938</b>	<b>6</b>	<b>57.001</b>	<b>56.758</b>	<b>238</b>	<b>5</b>	<b>14.123</b>	<b>10.906</b>	<b>3.217</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	801	796	5		46.871	46.662	209		11.993	10.046	1.947	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate												
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	130	101	29		9.247	9.247						
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni												
B.5 altre variazioni in aumento	1.360	450	904	6	883	849	29	5	2.130	860	1.270	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.214</b>	<b>1.378</b>	<b>249</b>	<b>2.587</b>	<b>6.486</b>	<b>6.247</b>	<b>238</b>	<b>1</b>	<b>13.535</b>	<b>10.954</b>	<b>2.581</b>	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate												
C.2 write-off	559	440	119		163		162	1	103		103	
C.3 incassi	1.160	938	130	92	6.193	6.146	47		3.764	1.509	2.255	
C.4 realizzi per cessioni												
C.5 perdite da cessioni												
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					130	101	29		9.247	9.038	209	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni												
C.8 Altre variazioni in diminuzione	2.495			2.495					421	407	14	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>18.863</b>	<b>5.041</b>	<b>6.403</b>	<b>7.419</b>	<b>53.389</b>	<b>53.335</b>	<b>43</b>	<b>11</b>	<b>1.373</b>	<b>221</b>	<b>1.152</b>	

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	di cui: prosolvendo	di cui: altre operazioni	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate	di cui: altre operazioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>433</b>	334	99	<b>7.731</b>	7.731
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	4	4	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	4	4		-	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni					
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate					
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni					
B.5 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6</b>	6	-	<b>997</b>	997
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni					
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni					
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate					
C.4 Write-off					
C.5 Incassi	6	6		1	1
C.6 realizzi per cessione					
C.7 perdite da cessione					
C.8 altre variazioni in diminuzione				996	996
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>431</b>	332	99	<b>6.734</b>	6.734
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze					Inadempienze probabili					Esposizioni scadute deteriorate				
	Totale	di cui: pro-solvendo	di cui: pro soluto	di cui: altre operazioni	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: pro-solvendo	di cui: pro soluto	di cui: altre operazioni	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: pro-solvendo	di cui: pro soluto	di cui: altre operazioni	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>15.454</b>	<b>4.335</b>	<b>5.647</b>	<b>5.472</b>	<b>431</b>	<b>553</b>	<b>503</b>	<b>43</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>16</b>	<b>30</b>		<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.776</b>	<b>556</b>	<b>978</b>	<b>242</b>	<b>-</b>	<b>6.873</b>	<b>6.711</b>	<b>162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>182</b>	<b>13</b>	<b>169</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate															
B.2. altre rettifiche di valore	1.698	495	962	241		6.873	6.711	162			182	13	169		
B.3 perdite da cessione															
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16		16												
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni															
B.6 altre variazioni in aumento	62	61		1											
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.329</b>	<b>447</b>	<b>256</b>	<b>626</b>	<b>6</b>	<b>325</b>	<b>162</b>	<b>162</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>147</b>	<b>16</b>	<b>131</b>	<b>-</b>	<b>0</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	188	1	70	117		146	146				44	16	28		
C.2 riprese di valore da incasso	73	6	67												
C.3 utili da cessione															
C.4 write-off	559	440	119			163		162	1		103		103		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						16	16								
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni															
C.7 altre variazioni in diminuzione	509			509	6										
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>15.901</b>	<b>4.444</b>	<b>6.369</b>	<b>5.088</b>	<b>425</b>	<b>7.101</b>	<b>7.052</b>	<b>43</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>13</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>7.242</b>	<b>124.268</b>	<b>127.236</b>	<b>154.693</b>	<b>13.979</b>	<b>47</b>	<b>856.326</b>	<b>1.283.791</b>
- Primo stadio	7.242	123.577	127.113	122.527	13.979	47	720.684	1.115.169
- Secondo stadio		691	123	32.166			55.662	88.642
- Terzo stadio							73.405	73.405
- Impaired acquisite o originate							6.575	6.575
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.618</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.618</b>
- Primo stadio			1.618					1.618
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>7.242</b>	<b>124.268</b>	<b>128.854</b>	<b>154.693</b>	<b>13.979</b>	<b>47</b>	<b>856.326</b>	<b>1.285.409</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>436</b>	<b>9.387</b>	<b>1.418</b>	<b>3.850</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>33.044</b>	<b>48.151</b>
- Primo stadio	436	9.387	1.418	3.827	16		32.890	47.974
- Secondo stadio				23			129	152
- Terzo stadio							25	25
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>	<b>436</b>	<b>9.387</b>	<b>1.418</b>	<b>3.850</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>33.044</b>	<b>48.151</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>7.678</b>	<b>133.655</b>	<b>130.272</b>	<b>158.543</b>	<b>13.995</b>	<b>47</b>	<b>889.370</b>	<b>1.333.560</b>

Nella tabella vengono elencate le società di rating esterne a cui si è fatto riferimento.

Portafogli	ECA/ECAI	Caratteristiche dei rating (solicited/unsolicited)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali	Scope Ratings	Unsolicited
Esposizioni verso Organizzazioni internazionali	Fitch Ratings	Unsolicited
Esposizioni verso Banche multilaterali di sviluppo	Fitch Ratings	Unsolicited
Esposizioni verso Imprese e altri soggetti	Cerved Group Fitch Ratings (*)	Unsolicited Solicited
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	Fitch Ratings (*)	Solicited
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Fitch Ratings Standard & Poor's	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	Fitch Ratings Standard & Poor's	

(\*) Utilizzato nella Mitigazione del rischio (CRM) su strumenti finanziari accettati a garanzia.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio e i rating delle agenzie:



**Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1
3	100%	B1.1, B1.2
4	100%	B2.1, B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	C1.2, C2.1

**Rating a lungo termine per posizioni verso amministrazioni centrali:**

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi).

Nonostante la Società per il rischio di credito utilizzi il metodo standard, nella tabella sottostante vengono indicati i dati per classi di rating interni.

Esposizioni	Classi di rating esterni													Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>91.102</b>	<b>95.290</b>	<b>239.652</b>	<b>162.054</b>	<b>84.123</b>	<b>91.172</b>	<b>14.853</b>	<b>18.929</b>	<b>15</b>	<b>483</b>	<b>780</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>798.627</b>
-Primo stadio	74.230	94.532	215.439	156.005	73.887	83.438	9.848	14.531	-	-	-	-	-	721.910
-Secondo stadio	16.872	758	24.213	6.049	10.236	7.734	5.005	4.398	15	483	780	174	-	76.717
-Terzo stadio														-
-Impaired acquisite o originate														-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
-Primo stadio														-
-Secondo stadio														-
-Terzo stadio														-
-Impaired acquisite o originate														-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
-Primo stadio														-
-Secondo stadio														-
-Terzo stadio														-
-Impaired acquisite o originate														-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>91.102</b>	<b>95.290</b>	<b>239.652</b>	<b>162.054</b>	<b>84.123</b>	<b>91.172</b>	<b>14.853</b>	<b>18.929</b>	<b>15</b>	<b>483</b>	<b>780</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>798.627</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie														-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>20.408</b>	<b>4.052</b>	<b>2.559</b>	<b>3.968</b>	<b>72</b>	<b>3.031</b>	<b>39</b>	<b>171</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.342</b>
-Primo stadio	20.408	4.052	2.559	3.968	69	3.031	39	45	19	-	-	-	-	34.190
-Secondo stadio					3			126			23			152
-Terzo stadio														-
-Impaired acquisite o originate														-
<b>Totale (D)</b>	<b>20.408</b>	<b>4.052</b>	<b>2.559</b>	<b>3.968</b>	<b>72</b>	<b>3.031</b>	<b>39</b>	<b>171</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.342</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>111.510</b>	<b>99.342</b>	<b>242.211</b>	<b>166.022</b>	<b>84.195</b>	<b>94.203</b>	<b>14.892</b>	<b>19.100</b>	<b>34</b>	<b>483</b>	<b>803</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>832.969</b>

	<b>Con rating interni</b>	<b>Senza rating</b>	<b>Totale</b>
Esposizioni per cassa	798.627	486.782	1.285.409
Esposizioni fuori bilancio	34.342	13.809	48.151
<b>Totale</b>	<b>832.969</b>	<b>500.591</b>	<b>1.333.560</b>

<b>Classi gestionali (di rischio)</b>	<b>Classi di rating</b>
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 - 9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

I rating per BPER Factor non hanno valore ai fini delle valutazioni per il rischio di credito ma vengono utilizzati ai fini del calcolo dell'impairment.

## 9. Concentrazione del credito

Le informazioni previste nelle tabelle 9.1 e 9.2 di seguito esposte si basano su dati gestionali.

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

<b>Settore di attività economica delle esposizioni per cassa</b>	<b>31.12.2021</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.547
SOCIETA' NON FINANZIARIE	1.154.558
FAMIGLIE	34.088
SOCIETA' FINANZIARIE	86.945
<b>Totale</b>	<b>1.286.138</b>

<b>Settore di attività economica delle esposizioni fuori bilancio</b>	<b>31.12.2021</b>
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	307
SOCIETA' NON FINANZIARIE	47.447
FAMIGLIE	314
SOCIETA' FINANZIARIE	228
<b>Totale</b>	<b>48.296</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa (in migliaia di Euro)	Importo
Nord ovest	467.727
Nord est	333.213
Centro	175.849
Sud e isole	114.364
<b>Totale Italia</b>	<b>1.091.153</b>
Altri paesi europei	148.618
America	22.732
Asia	20.639
Resto del mondo	2.996
<b>Totale Resto del mondo</b>	<b>194.985</b>
<b>Totale</b>	<b>1.286.138</b>

Area geografica delle esposizioni fuori bilancio (in migliaia di Euro)	Importo
Nord ovest	7.993
Nord est	27.670
Centro	8.004
Sud e isole	1.030
<b>Totale Italia</b>	<b>44.697</b>
Altri paese europei	3.504
America	95
<b>Totale Resto del mondo</b>	<b>3.599</b>
<b>Totale</b>	<b>48.296</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

## 9.3 Grandi esposizioni

	a) Ammontare (valore di bilancio)	b) Ammontare (valore ponderato)	c) Numero posizioni
<b>Grandi esposizioni</b>	407.399	298.731	17

## RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il **rischio di tasso** viene definito come la possibilità che una variazione dei tassi d'interesse si rifletta negativamente sulla complessiva situazione finanziaria ed economica della società.

In sede ICAAP l'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e alle passività – delle unità operanti in Italia e all'estero - comprese nel portafoglio.

In materia si segnala che la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati e che le esposizioni finanziarie per anticipazioni concesse alla clientela sono regolate da tassi indicizzati aventi come base di parametrizzazione la media mensile o trimestrale dei tassi Euribor. La provvista della società, d'altro canto, viene fatta a tasso variabile sui medesimi parametri, così da mantenere inalterati nel tempo allineamento dei tassi e spread applicato sugli impieghi.

Il rischio di tasso derivante da acquisizione di crediti a **titolo definitivo**, su periodi di tempo di **breve durata**, ha per l'azienda dimensioni marginali, la gestione dei quali avviene in fase di definizione del prezzo di acquisto.

La società provvede a verificare il grado di correlazione tra i tassi applicati alle attività e passività mediante l'analisi gestionale con cadenza periodica.

Il modello di governance del rischio di tasso formalizzato nella relativa Policy si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER e quindi EmilRo si sono dotate di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

La Capogruppo monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, ivi inclusa BPER Factor, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le prospettive degli utili correnti (sensibilità del margine di interesse) e del valore economico del patrimonio:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine

impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;

- prospettiva del valore economico del patrimonio: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Euro)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni
<b>1. Attività</b>	<b>781.837</b>	<b>330.799</b>	<b>76.247</b>	<b>8.790</b>	<b>14.258</b>	<b>203</b>
1.1 Titoli di debito	-	859	-	759	-	-
1.2 Crediti	781.837	329.940	76.247	8.031	14.258	203
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>888.269</b>	<b>29.471</b>	<b>866</b>	<b>124.063</b>	<b>2.443</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti	888.269	29.471	866	124.063	2.443	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>						
<b>Opzioni</b>						
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>						
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-

*(dollari)**(in Euro/1000)*

<b>Voci/durata residua</b>	<b>A vista</b>	<b>Fino a 3 mesi</b>	<b>Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>Da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>Da oltre 5 anni fino a 10 anni</b>	<b>Oltre 10 anni</b>	<b>Durata indeterminata</b>
<b>1. Attività</b>	<b>10.087</b>	<b>32.199</b>	<b>5.968</b>	<b>16</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	10.087	32.199	5.968	16	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>32.458</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	32.458	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

*(Altre valute)**(in euro/000)*

<b>Voci/durata residua</b>	<b>A vista</b>	<b>Fino a 3 mesi</b>	<b>Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</b>	<b>Da oltre 6 mesi fino a 1 anno</b>	<b>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>Da oltre 5 anni fino a 10 anni</b>	<b>Oltre 10 anni</b>	<b>Durata indeterminata</b>
<b>1. Attività</b>	<b>345</b>	<b>1.035</b>	<b>338</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	345	1.035	338	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>1.609</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	1.609	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Per la Società, l'unico rischio di prezzo è riferito ai titoli azionari in portafoglio iscritti all'attivo di bilancio all'apposita voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Al 31/12/2021 non è presente tale tipologia di titoli.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 3.2.3 RISCHIO DI DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute. Sono da assimilare ai rapporti in valuta le operazioni attive e passive che prevedono clausole di indicizzazione collegate all'andamento dei tassi di cambio con una determinata valuta.

Eventuali esposizioni in **valute estere** vengono gestite acquisendo provvista nella stessa valuta (con tasso parametrato alla media mese del LIBOR), utilizzando anche in questo caso una parametrizzazione parallela di tassi attivi e passivi.

Vengono utilizzate linee di credito con operatori bancari a condizioni in linea con il mercato.

Il rischio legato all'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro può essere considerato trascurabile anche perché ascrivibile ad un limitato numero di operazioni.

Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di fatturazione delle competenze, attive e passive, in divisa estera e quella di chiusura dell'esercizio.

La posizione netta di cambio può essere aperta in termini di rischio solo per valori marginali circoscritti nel tempo.

La società provvede a verificare la posizione aperta netta per ogni valuta, valutando il grado di correlazione tra la provvista in valuta e i relativi impieghi mediante l'utilizzo di tecniche semplificate e con cadenza periodica.

I valori rilevati sono minimi, nel tempo approssimabili allo zero, come rilevabile anche dai dati di bilancio. Allo stato attuale non è ipotizzato un mutamento dell'operatività in valuta e dunque non risultano previsioni di rilevanza di futuri rischi di mercato.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>48.270</b>	<b>1.038</b>	-	-	<b>53</b>	<b>627</b>
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	48.270	1.038		-	53	627
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>32.457</b>	<b>927</b>	-	-	<b>54</b>	<b>627</b>
3.1 Debiti	32.457	927	-	-	54	627
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>	<b>114</b>	<b>101</b>	-	-	-	-
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>48.270</b>	<b>1.038</b>	-	-	<b>53</b>	<b>627</b>
<b>Totale passività</b>	<b>32.571</b>	<b>1.028</b>	-	-	<b>54</b>	<b>627</b>
<b>Sbilancio(+ / -)</b>	<b>15.699</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

## RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di governo e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico".

La Società adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale individuale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante.

Si evidenzia che facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente al Servizio Rischi di Credito e Operativi;



- una deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di Loss Data Collection di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di Loss Data Collection è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO<sup>3</sup> consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di Risk Self Assessment.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

---

<sup>3</sup> Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2021, suddivisi nelle seguenti classi di rischio:

- Frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione / elusione di leggi da parte di terzi;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- Danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Gli eventi registrati nel 2021 rientrano all'interno della tipologia di evento "Esecuzione, consegna e gestione dei processi".

## RISCHI REPUTAZIONALI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, Controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Nel corso del 2021 non si sono registrati eventi reputazionali.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

## **RISCHI LEGALI**

Nel corso del 2021 sono stati notificati alla Società n. 1 atti di citazione per causa di revocatoria fallimentare.

In dettaglio:

- ❖ Azioni di revocatoria :
  - nel mese di dicembre 2021 ci è stato notificato atto di citazione dai curatori fallimentari, per una richiesta di un petitum pari ad Euro 0,3 milioni avente ad oggetto i pagamenti ricevuti da parte dei debitori a seguito del perfezionamento della cessione di credito con un utilizzatore in ambito leasing. La vertenza è in fase di studio.
- ❖ Contenzioso creditizio:
  - A seguito della richiesta di ammissione alla procedura di concordato ex art. 161, comma 6, L.F. da parte del cedente, la Società ha avviato le azioni legali nei confronti del debitore ceduto e conseguito decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Bologna in data 16.12.2021. Notificato titolo esecutivo e precetto al debitore ceduto in data 21.12.2021. La controparte ha notificato in data 28.12.2021 atto di opposizione a decreto ingiuntivo con richiesta di sospensione della provvisoria esecutività, accolta dal Presidente della IV sezione del Tribunale di Bologna, in data 30.12.2021. La motivazione posta a base della sospensiva è stata rinvenuta nella "comparazione tra le situazioni giuridiche soggettive coinvolte" da cui "emerge con evidenza che l'incidenza in capo al debitore ceduto è molto maggiore di quella ipotizzabile a carico della precedente". Si evidenzia che lo stesso Giudice che ha emesso la sospensiva ha dichiarato lo stesso revocabile dal Giudice incaricato del procedimento. Si tratta di una motivazione che non coinvolge il "fumus boni iuris" né

il "periculum in mora". I legali, previo decreto del Giudice della causa del 20 gennaio 2022, stanno predisponendo memoria per la revoca della citata sospensiva.

Per le altre cause in essere al 31/12/2020, oltre ai vari rinvii delle sentenze, vi sono stati sviluppi sulle seguenti cause:

- La causa inerente l'atto di citazione per ricorso ex art 700 c.p.c si è chiusa a saldo e stralcio con la condanna della Società al rimborso delle spese di lite.
- Sono in corso le attività volte alla definizione in via transattiva dei due giudizi di revocatoria intrapresi dalla curatela della controparte per le quali vi sono stanziamenti prudenziali al fondo rischi ed oneri per Euro 1,5 milioni.  
Ricordiamo che le cause erano inerenti, l'una quale atto di citazione dai curatori fallimentari, per una richiesta di un petitum pari ad Euro 6,9 milioni avente ad oggetto cessioni effettuate, dall'allora cedente in bonis, nell'anno antecedente la domanda di concordato preventivo e/o quale mezzo anomalo di pagamento e, in via subordinata, per il minor importo di euro 1,4 milioni, e l'altra riferiva all'atto di citazione di revocatoria da parte dei Curatori fallimentari con contestuale citazione in giudizio anche delle 3 società cedenti le quali avevano effettuato cessioni in pro-soluto dei crediti aventi quale debitore ceduto il soggetto ora fallito ma che al tempo delle avvenute cessioni era in bonis; la richiesta per un importo complessivo di Euro 0,8 milioni si basa sull'inefficacia dei pagamenti eseguiti da parte del debitore ceduto.
- E' stata effettuata la prima fase delle verifiche calligrafiche delle firme inerente la causa avente ad oggetto un atto di chiamata in garanzia a seguito dell'escussione di un pegno su titoli per un importo di Euro 1,1 milioni. La Società a fronte del rischio ha stanziato a fondo rischi ed oneri Euro 0,3 milioni.
- E' in corso di perfezionamento l'accordo transattivo a saldo e stralcio riguardante un atto di citazione in revocatoria da parte dei curatori fallimentari fondata sull'assunto che le cessioni e le anticipazioni effettuate fossero avvenute nel c.d. "periodo sospetto" per un petitum di Euro 0,5 milioni. A fondo rischi è stato stanziato l'intero importo previsto dall'accordo transattivo.

## **RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione della Società. Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione

dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk. Per funding liquidity risk si intende il rischio che la Società non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Società stessa. Con market liquidity risk si intende invece il rischio che la Società non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

BPER Factor rientra nel perimetro delle società per le quali il rischio di liquidità è gestito dalla Capogruppo BPER. Il modello di governance di Gruppo si basa su una gestione accentrata della liquidità. La Capogruppo ha la responsabilità del governo di liquidità del Gruppo e della gestione del rischio ad essa connesso sia per quanto riguarda la liquidità a breve termine che per la liquidità a medio/lungo termine. In particolare la Capogruppo BPER:

- è responsabile della policy di liquidità,
- gestisce la liquidità sia a breve, che a medio/lungo termine,
- definisce e gestisce il funding plan,
- monitora il rischio di liquidità.

In coerenza con il modello di governo e gestione della liquidità precedentemente illustrato, BPER Factor fa sempre riferimento alla Capogruppo BPER sia per l'attività di funding a breve termine che per l'impiego di eventuali surplus.

Il modello organizzativo di gestione della liquidità di Gruppo risponde all'esigenza di porre in essere una efficiente gestione del rischio di liquidità:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini:
  - o di volumi;
  - o di costi sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

In particolare la "policy" emanata dalla Capogruppo fa riferimento al tema del market liquidity risk nell'ambito della gestione della counterbalancing capacity e fa riferimento al rischio di liquidità nell'accezione di funding risk o, in altri termini, come difficoltà (o impossibilità) a reperire i fondi per far fronte ai propri impegni di pagamento. In questo contesto si distingue tra:

- Market liquidity risk: rischio che la banca non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso;
- Mismatch liquidity risk: rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività della banca per via della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali). Il mismatch liquidity risk (nel seguito definito anche come funding risk o rischio di liquidità strutturale) impatta sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale oltre l'anno, per cogliere potenziali pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche.

- Funding liquidity risk: rischio che la banca non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, e alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.
- Contingency liquidity risk: rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto precedentemente pianificato dalla banca; in altri termini, è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine. Tali impegni improvvisi possono, per esempio, essere originati da inattese modificazioni nelle scadenze di flussi di cassa certi, come potrebbe essere il caso di un prolungamento non previsto contrattualmente di impieghi di ammontare significativo, oppure da un ritiro rilevante di depositi retail, etc.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Nelle tabelle che seguono viene rappresentata la distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie suddividendole per valuta di denominazione come previsto dalla normativa di bilancio, facendo ricorso esclusivamente all'utilizzo di informazioni di natura contabile esposte per durata residua contrattuale.

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie: Valuta di denominazione: EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato							750	850			
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	114.303	14.946	68.715	199.672	589.569	158.788	48.606	15.518	3.004		
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	855.457	5.929	2.262	10.509	1.106		124.000				
- Società finanziarie	279										
- Clientela	27.769	134	860	4636	6.598	3.022	107	1.245	1.198		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	3.533	904	4.322	10.682	15.524	9.367	775	3			2.106
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**Valuta di denominazione: Dollari USA**

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indetermina ta
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	60	469		4135	37677	5.971	16				
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	32.452										
- Società finanziarie											
- Clientela	6										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	31	0	12	447	513	77					
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											



**Valuta di denominazione: Altre valute**

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indetermina ta
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti				345	1.037	339					
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.609										
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe			-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'esercizio in corso l'utile si è quantificato in Euro 879 mila portando il Patrimonio netto a Euro 135.221 mila.

In armonia con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, gli organi societari hanno valutato la propria adeguatezza patrimoniale ispirandosi al criterio di proporzionalità, sulla base quindi del profilo specifico di operatività e del profilo di rischio evidenziato dalla società. La compatibilità del patrimonio con gli obiettivi di sviluppo degli impieghi inoltre viene verificata periodicamente dagli organi aziendali preposti.

Le risultanze dell'attività di valutazione dell'adeguatezza vengono sintetizzate nell'annuale "Resoconto ICAAP" che, redatto secondo lo schema previsto dalle vigenti "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (Circolare 288 del 03 aprile 2015 e succ. aggiornamenti – Titolo IV – Capitolo 14) viene approvato dal Consiglio di Amministrazione ogni anno.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
<b>1. Capitale</b>	<b>54.591</b>	<b>54.591</b>
<b>2. Sovrapprezzo di emissione</b>	<b>20.814</b>	<b>20.814</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>59.155</b>	<b>57.682</b>
- di utili		
a) legale	3.819	3.582
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	48.461	47.225
- altre	6.875	6.875
<b>4. (Azioni proprie)</b>		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(218)</b>	<b>(120)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		19
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	17
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(225)	(156)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>879</b>	<b>4.731</b>
<b>Totale</b>	<b>135.221</b>	<b>137.698</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Attività/Valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7		17	
2. Titoli di capitale			19	
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziament i
<b>1. Esistenze iniziali</b>	16	20	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	4	7	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	13		
3.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
3.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		27	
3.5 Altre variazioni			0
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BPER è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2021" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata

da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015. Il documento viene pubblicato congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo BPER sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.2.1.3

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>134.341</b>	<b>132.965</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>134.341</b>	<b>132.965</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimoni di base	<b>(5.569)</b>	<b>(5.539)</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>128.772</b>	<b>127.426</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziale</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elemnti da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)</b>	<b>128.772</b>	<b>127.426</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Particolare rilevanza è stata attribuita alla verifica del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET1 che di dotazione complessiva, monitoraggio costantemente operato dai competenti Organismi Aziendali della Capogruppo attraverso una serie di report elaborati dalle diverse funzioni preposte (Direzione Finanza e Capital Management di Gruppo, Direzione Rischi di Gruppo e Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo), nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. Le linee guida su tale attività sono inserite nel resoconto annuale di verifica dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BPER (ICAAP). Al suo interno sono identificate le funzioni, le metodologie e gli approcci volti alla misurazione e alla valutazione continuativa dei rischi assunti con la finalità di indirizzare le azioni gestionali quantificando la dotazione patrimoniale di cui la Società deve disporre per fronteggiare i rischi assunti.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.274.631	1.067.839	1.147.030	971.728
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			68.822	58.304
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.680	2.614
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			71.502	60.918
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.207.401	1.015.288
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,1067	0,1255
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			0,1067	0,1255

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Voci		Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>879</b>	<b>4.731</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	<b>(27)</b>	<b>4</b>
	a) variazioni di fair value		4
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	<b>(27)</b>	
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	<b>(69)</b>	<b>9</b>
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	<b>7</b>	<b>(3)</b>
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenza di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	<b>(13)</b>	<b>10</b>
	a) variazioni di fair value	(13)	10
	b) rigiro a conto economico		
	'- rettifiche di deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	'- rettifiche di deterioramento		
	'- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto	<b>4</b>	<b>(3)</b>
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(98)</b>	<b>17</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>781</b>	<b>4.748</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2021 è di 216.341 Euro. Per il Collegio Sindacale l'onere dei compensi per il periodo è pari a 66.612 Euro.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2021 non risultano crediti e nemmeno garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con le imprese del gruppo al 31 dicembre 2021.

#### **ATTIVITA'** (Euro migliaia)

<b>Società</b>	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>Altre attività</b>
BPER Banca S.p.A.	890	1.194
SIFA' - Società italiana flotte aziendali	1.047	-
<b>Totale</b>	<b>1.937</b>	<b>1.194</b>

#### **PASSIVITA'** (Euro migliaia)

<b>Società</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>Altri debiti commerciali</b>
BPER Banca S.p.A.	1.011.170	425
SIFA' - Società italiana flotte aziendali	210	-
<b>Totale</b>	<b>1.011.380</b>	<b>425</b>

## CONTO ECONOMICO (Euro migliaia)

Società	Interessi attivi	Commissioni passive	Interessi passivi	Altri (oneri) proventi amministrativi
Banco di Sardegna	-	(1)		
BPER Banca S.p.A.	83	(872)	(121)	(1.480)
Sardaleasing				10
SIFA' - Società italiana flotte aziendali	-		(2)	(48)
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>(873)</b>	<b>(123)</b>	<b>(1.518)</b>

### SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

#### Informazioni qualitative

BPER Factor, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che la Società, in sintonia con il Gruppo BPER, ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative-b) altre spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 10.3 Altre spese amministrative: composizione.

#### Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1  
Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.



Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti-2. debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione- di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

### 7.1 Diritti d'uso acquistati con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale.

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 01.01.2021	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2021
a) terreni	-				-
b) fabbricati	2.540	(347)	69		2.262
c) mobili	-				-
d) impianti elettronici	-				-
e) altre	221	(92)	110		239
<b>Totale</b>	<b>2.761</b>	<b>-</b>	<b>439</b>	<b>179</b>	<b>-</b>
					<b>2.501</b>

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuto a rinegoziazione dei canoni di locazione e variazione della lease term, all'apertura e chiusura contratti.

### 7.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso.

Descrizione	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Costi per leasing a breve termine	1	1
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	19	16
Utili relativi a Sub-leasing finanziari		
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>17</b>

(\*) Inclusivo di IVA

### 7.3 Debiti per leasing: dinamica.

Debito suddiviso per tipologia di investimento	Debiti per leasing al 1.1.2021	Interessi dell'anno	Pagamenti dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Valore contabile al 31.12.2021
a) terreni					-
b) fabbricati	2.546	23	(362)	69	2.276
c) mobili					-
d) impianti elettronici					-
e) altre	221	2	(93)	109	239
<b>TOTALE</b>	<b>2.767</b>	<b>25</b>	<b>(455)</b>	<b>178</b>	<b>2.515</b>

## SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### IMPRESA CAPOGRUPPO CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

BPER Banca S.p.A.  
Sede Legale: via S. Carlo 8/20  
Modena

### ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società BPER Factor è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della BPER Banca S.p.A. di cui, di seguito, si riportano le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative all'ultimo bilancio approvato e chiuso al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico al 31 dicembre 2020 si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

(In migliaia di euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2020</b>
Attività finanziarie	78.375.667
- valutate al fair value con impatto a conto economico	983.756
- valutate al fair value con impatto sulla redditività	6.051.222
- valutate al costo ammortizzato	71.340.689
Partecipazioni, attività materiali ed immateriali	3.295.312
Attività fiscali e altre voci dell'attivo	2.560.193
<b>Totale attivo</b>	<b>84.231.172</b>

<b>Voci del passivo ed el patrimonio netto</b>	<b>31.12.2020</b>
Passività finanziarie	75.749.856
- valutate al costo ammortizzato	75.566.875
- di negoziazione	182.981
Passività diverse e fondi	2.565.748
Patrimonio netto	5.915.568
<b>Totale passivo</b>	<b>84.231.172</b>

<b>Voci del conto economico</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>901.513</b>
Commissioni nette	754.299
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	137.909
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.793.721</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	(445.857)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.347.864</b>
Costi operativi	(1.316.886)
Altre rettifiche\riprese all'operatività corrente	(2.452)
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>28.526</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	115.327
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>143.853</b>

Bologna, 24 Febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

Paolo Licciardello

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

## **EMILIA ROMAGNA FACTOR S.p.A.**

Sede Legale: 40125 Bologna – Strada Maggiore 29

Capitale Sociale Euro 54.590.910 i.v.- REA 366365

Reg. Imprese e Cod.Fisc. 02231420361

Intermediario Finanziario iscritto all'Albo degli intermediari finanziari art. 106 del D.Lgs n.385/1993 (T.U.B.) al numero 9 con codice meccanografico 19432

Società appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società EMILIA ROMAGNA FACTOR S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e ne abbiamo esaminato le relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- Relazione sull'attività svolta dalla funzione di Revisione Interna 2020 e Piano di Audit 2021
- Relazione sulle Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate
- Direttiva di Gruppo 31/2021 "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"
- Relazione sull'attività svolta dalla Funzione di Revisione Interna I° semestre 2021 e adeguamento Piano di Audit.
- Direttiva di Gruppo n. 47/2021 "Regolamento della Funzione Revisione Interna – aggiornamento"
- Direttiva di Gruppo n. 48/2021 "Regolamento della Funzione di Gestione dei rischi (Risk Management) – aggiornamento".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.; in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

#### **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 17 marzo 2022, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2021, così come redatto dagli Amministratori.

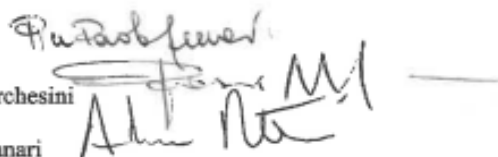
Bologna, 17 marzo 2022

#### **Il Collegio Sindacale**

Il Presidente dott. Pier Paolo Ferrari

Il Sindaco effettivo dott.ssa Grazia Marchesini

Il Sindaco effettivo dott. Andrea Montanari



# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di  
Emilia Romagna Factor S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Emilia Romagna Factor S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049580166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049580166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Emilia Romagna Factor S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Emilia Romagna Factor S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Emilia Romagna Factor S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Emilia Romagna Factor S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Marco Benini**  
Socio

Bologna, 17 marzo 2022